

**REGOLAMENTO NAZIONALE
DRESSAGE con annessi i settori PONY e
PARA-DRESSAGE
EDIZIONE 2017
*versione 1.0***

**C.O.N.I.
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**

23 gennaio 2017

Indice

1	PREMESSA	7
2	CODICE DI CONDOTTA PER IL BENESSERE DEL CAVALLO	8
I	PRIMA PARTE - TECNICA	9
1	SCOPO E PRINCIPI GENERALI DEL DRESSAGE	10
1.1	L'ALT	11
1.2	IL PASSO	12
1.3	IL TROTTO	14
1.4	IL GALOPPO	16
1.5	I PASSI INDIETRO	19
1.6	LE TRANSIZIONI	19
1.7	LE MEZZE FERMATE	20
1.8	I CAMBIAMENTI DI DIREZIONE	20
1.9	LE FIGURE	20
1.10	CESSIONE ALLA GAMBA	22
1.11	MOVIMENTI LATERALI	23
1.12	PIROETTA, MEZZA PIROETTA E GIRO SULLE ANCHE	26
1.13	PASSAGE	28
1.14	PIAFFE	28
1.15	IMPULSO E SOTTOMISSIONE	29
1.16	LA RIUNIONE	30
1.17	POSIZIONE ED AIUTI DELL'ATLETA	31
II	SECONDA PARTE - REGOLAMENTO E REGOLAMEN- TAZIONE	33
1	GENERALE	34
1.1	SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME	34

1.2	MANIFESTAZIONI E CONCORSI: GENERALITÀ	35
1.3	NORME COMUNI A TUTTI I CONCORSI DI DRESSAGE	36
1.3.1	Abilitazioni dei Cavalli	36
1.3.2	Partecipazione	36
1.3.3	Abbinamento categorie	36
1.3.4	Campionati, Coppe e Trofei	37
1.3.5	Limitazioni	38
1.3.6	Pony	38
1.3.7	Aiuti ausiliari atleti paralimpici	38
1.4	CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI DI DRESSAGE	38
1.4.1	Classificazione generale	38
1.4.2	Concorsi sociali	39
1.4.3	Campionati Regionali e Italiani	39
1.5	ABILITAZIONE DEGLI ATLETI E LORO QUALIFICAZIONE	40
1.5.1	Disposizioni Generali	40
1.5.2	Qualificazione degli Atleti	40
1.5.3	Norme Comuni	42
1.5.4	Registrazioni FEI	42
1.5.5	Autorizzazione a montare per gli Atleti stranieri e per Atleti italiani residenti all'estero	43
1.6	CLASSIFICAZIONE DEI CAVALLI	44
1.6.1	Età dei Cavalli	44
1.6.2	Disposizioni generali	45
1.6.3	Cambiamenti di nome	46
1.6.4	Aggiunta di prefisso commerciale al nome del Cavallo	46
1.6.5	Passaporto FEI	46
1.6.6	Individuazione	46
1.7	MANIFESTAZIONI	47
1.7.1	Programmi	47
1.7.2	Durata	48
1.8	CATEGORIE DELLE RIPRESE	48
1.9	ISCRIZIONI E PARTECIPAZIONI	49
1.9.1	Generalità	49
1.9.2	Obbligo di accettazione	49
1.9.3	Iscrizioni fuori classifica	49
1.9.4	Cambi di monta	50
1.9.5	Sostituzioni	50
1.9.6	Cavalli al seguito	50
1.9.7	Tasse di iscrizioni	50
1.9.8	Termini di iscrizione	51
1.9.9	Gestione delle categorie	51
1.9.10	Validità di una categoria	51

1.9.11	Numero minimo di partecipanti	51
1.9.12	Pagamenti non soddisfatti	52
1.10	ORDINI DI PARTENZA - RITIRI	52
1.10.1	Ordine di partenza	52
1.10.2	Ritiri	53
2	NORME GENERALI	54
2.1	CAMPO DI GARA	54
2.1.1	Generalità	54
2.1.2	Disposizione dei giudici	55
2.1.3	Concorsi nazionali	56
2.1.4	Apertura del campo gara	56
2.2	CAMPO DI PROVA	56
2.2.1	Generalità	56
2.2.2	Divieti e permessi	57
2.2.3	Stewards	58
2.3	TENUTA	58
2.3.1	Civili	58
2.3.2	Militari	60
2.3.3	Uso della frusta	60
2.3.4	Juniores	60
2.4	BARDATURA	60
2.4.1	Sono obbligatori o permessi	60
2.4.2	Sono proibiti in campo gara	61
2.5	PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI	62
3	ESECUZIONE DELLE RIPRESE	63
3.1	GENERALITÀ	63
3.2	INIZIO E FINE DELLA RIPRESA	63
3.3	CAMPANA	64
3.4	ERRORI DI PERCORSO	64
3.5	ERRORI DI RIPRESA	65
3.6	PENALIZZAZIONI - ELIMINAZIONI	65
3.6.1	Ogni "errore", segnalato o no dal suono della campana, deve essere così penalizzato:	65
3.6.2	Altri errori	66
3.7	CAUSE DI ELIMINAZIONI	66
3.8	SALUTO	67
3.9	TEMPO ACCORDATO	68
3.10	VALUTAZIONE DELLE RIPRESE	68
3.10.1	Schede	68
3.10.2	Punteggio	68

3.10.3	Punti di insieme	69
3.11	NORMATIVA RELATIVA ALLE RIPRESE LIBERE CON MUSICA	69
3.11.1	Normativa specifica	69
3.12	AIUTI DI COMPIACENZA	70
4	CLASSIFICA E PREMI	71
4.1	CLASSIFICA	71
4.2	PREMI	72
4.2.1	Dotazione premi in denaro	72
4.2.2	Assegnazione e pagamento premi	72
4.2.3	Premi d'onore	72
4.2.4	Disposizioni generali	72
4.2.5	Premi trasmissibili	73
5	UFFICIALI DI GARA E SERVIZI	74
5.1	GENERALITÀ	74
5.1.1	Da parte degli organi autorizzanti (FISE o Comitati Regionali): . . .	74
5.1.2	Da parte dell'Ente Organizzatore:	74
5.2	RAPPRESENTANTE DEGLI ATLETI	75
5.3	GIURIA	75
5.3.1	Composizione	75
5.4	PRESIDENTE DI GIURIA	76
5.5	STEWARD	76
5.6	SEGRETARI DI GIURIA	76
5.7	CENTRO CALCOLI	76
5.8	RIUNIONE	77
6	BENESSERE DEGLI ATLETI E DEI CAVALLI	78
6.1	BENESSERE DEGLI ATLETI	78
6.1.1	Norme sportive antidoping umano	78
6.2	BENESSERE DEI CAVALLI	78
6.2.1	Crudeltà e maltrattamento dei Cavalli	78
6.2.2	Pratiche vietate	79
6.2.3	Norme sportive antidoping Cavalli	79
7	RECLAMI	81
7.1	TERMINI DI PRESENTAZIONE	81
7.2	DECISIONI IN PRIMA ISTANZA	82
7.3	APPELLO	82
7.4	RESTITUZIONE DEPOSITI E PREMI	83
8	SANZIONI E AMMENDE	84
8.1	GENERALITÀ	84

8.2	CARTA D'AVVERTIMENTO	85
8.3	AMMENDA	85
8.4	FRODI	86
8.5	SQUALIFICA	86
9	DISTINTIVI	88
A	IMBOCCATURE	89
A.1	BRIDONI	89
A.2	MORSI	91
A.3	FILETTI	93
A.3.1	Vari tipi di filetti ammessi (sia in metallo che in plastica dura)	93
B	CAPEZZINE PERMESSE (Cavalli e Pony)	96
C	CAMPI GARA E CAMPI PROVA	99
D	RIEPILOGO DELLE CAUSE DI ELIMINAZIONE	101
E	PONY	103
E.1	NORME COMUNI A TUTTI I CONCORSI DI DRESSAGE	103
E.1.1	NUMERO MASSIMO RIPRESE CONSENTITE	103
E.2	CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI	104
E.2.1	GENERALITÀ	104
E.3	QUALIFICAZIONE DEGLI ATLETI	104
E.3.1	IN BASE ALLA ETÀ	104
E.3.2	ATTIVITÀ AGONISTICA INTERNAZIONALE	104
E.3.3	PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI DRESSAGE (CDIP)	105
E.4	CLASSIFICAZIONE DEI PONY	105
E.4.1	ETÀ DEI PONY	105
E.4.2	DISPOSIZIONI GENERALI	105
E.4.3	ALTEZZA DEI PONY	106
E.5	NORME GENERALI	106
E.5.1	LIMITAZIONE NEL LAVORO DEI PONY	106
E.5.2	TENUTA	106
E.5.3	BARDATURA	107
E.6	PREMI E PREMIAZIONI	110
E.6.1	PREMI	110
E.6.2	PREMIAZIONI	111
F	PARA-DRESSAGE	112
F.1	GENERALITÀ	112
F.1.1	SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME	112

F.1.2	MANIFESTAZIONI E CONCORSI: GENERALITÀ	112
F.1.3	ABILITAZIONE DEGLI ATLETI E LORO CLASSIFICAZIONE . .	113
F.1.4	CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI DI DRESSAGE	115
F.1.5	CATEGORIE DELLE RIPRESE	115
F.1.6	ISCRIZIONI E PARTECIPAZIONI	116
F.1.7	NUMERO DI TESTIERA	117
F.1.8	ORDINI DI PARTENZA	117
F.1.9	RIUNIONE TECNICA	117
F.2	NORME GENERALI	117
F.2.1	CAMPO DI GARA	117
F.2.2	CAMPO DI PROVA	118
F.2.3	TECNICI	118
F.2.4	TENUTA	119
F.2.5	BARDATURA	120
F.3	ESECUZIONE DELLE RIPRESE	120
F.3.1	ERRORI	120
F.3.2	PENALIZZAZIONI - ELIMINAZIONI	121
F.3.3	CAUSE DI ELIMINAZIONI	121
F.3.4	SALUTO	122
F.3.5	VALUTAZIONE DELLE RIPRESE	122
F.4	UFFICIALI DI GARA E SERVIZI	123
F.4.1	GENERALITÀ	123
F.4.2	DELEGATO TECNICO PARALIMPICO	123
F.5	CLASSIFICA E PREMI	124
F.5.1	PREMIAZIONI	124

Capitolo 1

PREMESSA

Il paragrafo seguente è la traduzione di un estratto dal Codice di Condotta per il benessere del Cavallo della Federazione Equestre Internazionale (FEI), così come compare nei relativi Regolamenti e Programmi delle Manifestazioni. Tale Codice, in vigore a livello internazionale, costituisce parte integrante del presente Regolamento, cui devono ispirarsi Atleti, Responsabili dei Cavalli, e Ufficiali di Gara. Esso deve essere osservato scrupolosamente, ed ogni mancanza rilevata o rilevabile potrà essere oggetto di sanzione. La versione integrale del Codice di Condotta per il Benessere del Cavallo è disponibile sul sito della FEI (www.fei.org).

Capitolo 2

CODICE DI CONDOTTA PER IL BENESSERE DEL CAVALLO

La FEI richiede che chiunque sia coinvolto nello sport equestre internazionale aderisca al presente codice di condotta, che riconosca e accetti come criterio fondamentale il fatto che il benessere del Cavallo debba sempre essere messo al primo posto, e mai subordinato a questioni competitive o commerciali.

1. Il benessere del Cavallo è fondamentale ed è un criterio valido a tutti i livelli di addestramento e include gli aspetti della gestione generale, dei metodi di lavoro, nonché la ferratura, la bardatura e il trasporto.
2. I Cavalli e gli atleti devono essere fisicamente ben allenati e in buona salute per poter gareggiare. Questo comprende l'uso di farmaci e gli interventi chirurgici che possono minare il benessere e la sicurezza, le femmine gravide. Il cattivo uso degli aiuti.
3. Le competizioni non devono essere pregiudizievoli per il benessere del Cavallo. Si richiede di prestare attenzione puntigliosa ai campi di gara ed in generale ai terreni su cui si svolge il concorso, alle condizioni meteorologiche, alla scuderizzazione e all'idoneità del Cavallo per affrontare il viaggio di ritorno dopo la gara.
4. Bisogna fare ogni sforzo per assicurarsi che i Cavalli ricevano le dovute attenzioni dopo aver gareggiato, e che siano trattati al termine della propria carriera agonistica con cura. In ciò vanno comprese adeguate cure veterinarie, interventi in caso di infortuni sportivi, ritiro dalle competizioni ed eutanasia.
5. La FEI invita caldamente tutti coloro che sono coinvolti in questo sport a raggiungere il massimo livello di formazione nelle rispettive aree di attività.

Parte I

PRIMA PARTE - TECNICA

Capitolo 1

SCOPO E PRINCIPI GENERALI DEL DRESSAGE

1. Scopo del dressage è lo sviluppo del Cavallo in un Atleta sereno (felice) attraverso una educazione armoniosa. Come risultato, il dressage rende il Cavallo calmo, morbido, sciolto e flessibile, ma anche fiducioso, attento e disponibile, raggiungendo così una perfetta intesa con il proprio Atleta.

Queste qualità si manifestano con:

- Franchezza e regolarità delle andature.
- Armonia, leggerezza e facilità dei movimenti
- Leggerezza del treno anteriore e impegno dei posteriori che hanno origine da un vivace impulso
- Accettazione della imboccatura senza alcuna tensione o resistenza, cioè in totale decontrazione.

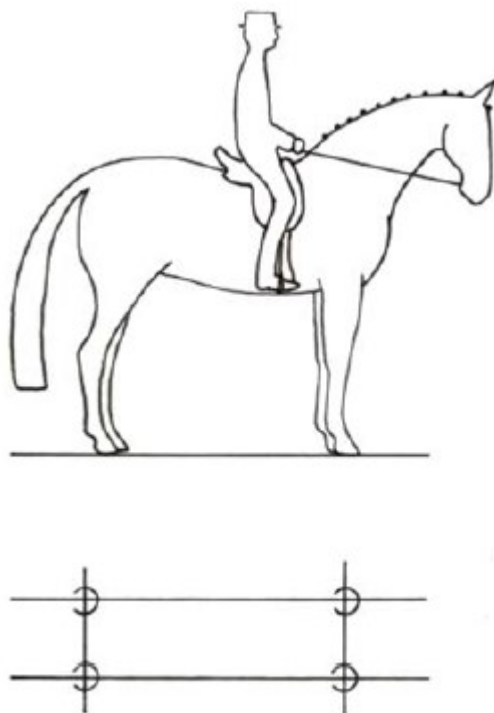
2. Il Cavallo dà quindi l'impressione di eseguire di propria iniziativa quanto gli è richiesto. Fiducioso e attento, si affida generosamente al controllo dell'Atleta, rimanendo assolutamente dritto in ogni movimento in linea retta e adattando la propria curvatura alle linee curve.
3. Il passo è regolare, libero e franco. Il trotto è libero, sciolto, regolare e attivo. Il galoppo è regolare leggero e in equilibrio. I posteriori non sono mai inattivi o pigri. Il Cavallo alla minima indicazione dell'Atleta risponde animando così tutto il proprio corpo.
4. Grazie all'impulso sempre pronto e alla scioltezza delle articolazioni, non irrigidite da alcuna resistenza, il Cavallo ubbidisce volentieri e senza esitazioni e risponde agli aiuti

con calma e precisione, mostrando un equilibrio naturale e armonioso sia fisico che psicologico.

5. In tutto il lavoro, compreso l'alt, il Cavallo deve essere "nella mano". Un Cavallo si dice "nella mano" quando l'incollatura è più o meno rilevata e arrotondata a seconda del livello di addestramento e dell'estensione o riunione dell'andatura, accettando docilmente l'imboccatura con un contatto leggero e morbido. La testa dovrebbe rimanere in una posizione stabile, come regola generale con la linea del naso leggermente avanti la verticale, con la nuca mantenuta morbida come punto più alto dell'incollatura. Il Cavallo non deve opporre alcuna resistenza all'Atleta.
6. La cadenza è l'espressione della particolare armonia che un Cavallo mostra muovendosi con regolarità, impulso ed equilibrio ben marcati al trotto ed al galoppo. Deve essere mantenuta in tutti i differenti esercizi al trotto o al galoppo, e in tutte le variazioni di queste andature.
7. La regolarità delle andature è fondamentale nel dressage.

1.1 L'ALT

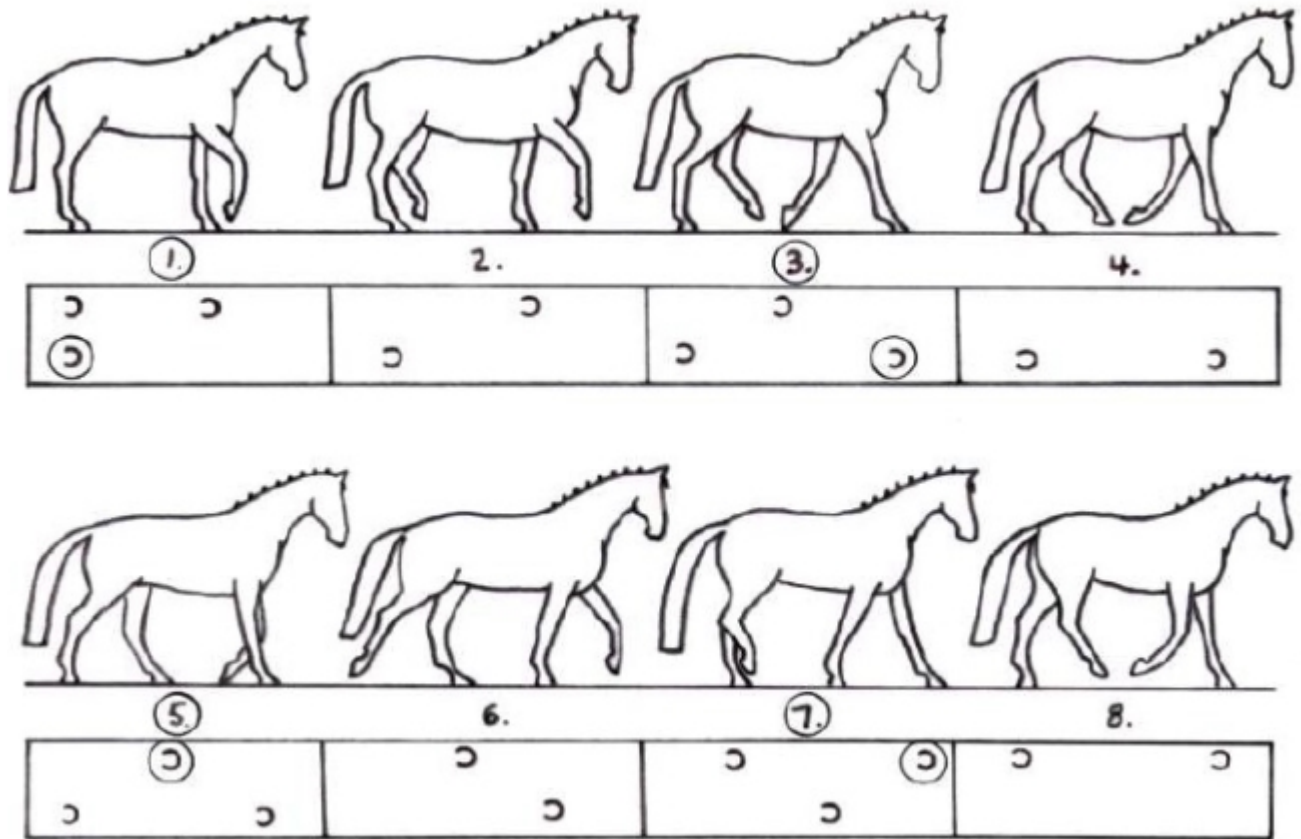
1. Nell'alt il Cavallo deve rimanere attento, ingaggiato, immobile, dritto, in appiombo e con il peso distribuito equamente su tutti i quattro arti. L'incollatura deve essere rilevata, la nuca il punto più alto e la linea del naso leggermente davanti alla verticale. Mentre rimane in mano e mantiene un contatto morbido e leggero con la mano dell'Atleta, il Cavallo può masticare tranquillamente l'imboccatura, e dovrebbe essere pronto a muoversi in avanti alla minima indicazione dell'Atleta. L'alt deve essere mantenuto per almeno 3 secondi. L'alt deve essere mantenuto durante il saluto.
2. L'alt è ottenuto tramite una azione propriamente incrementata dell'assetto e delle gambe dell'atleta, che spingono il Cavallo verso una mano chiusa con morbidezza. Si ottiene così lo spostamento graduale del peso del Cavallo sui posteriori, producendo un alt quasi istantaneo ma non brusco nel punto richiesto. L'alt è preparato da una serie di mezze fermate (vedi l'articolo Transizioni).
3. La qualità delle andature prima e dopo l'alt è parte integrante della valutazione della figura.



1.2 IL PASSO

1. Il passo è un'andatura camminata nella quale gli arti del Cavallo si posano uno dopo l'altro in quattro tempi, ad intervalli regolari, ben marcati. Questa regolarità, combinata con una decontrazione totale, deve essere mantenuta durante tutti i movimenti al passo.
2. Quando gli arti anteriori e quelli posteriori dello stesso lato si posano quasi contemporaneamente il passo tende a diventare un movimento per bipedi laterali. Questa irregolarità, che portata all'estremo potrebbe degenerare in ambio, costituisce un grave deterioramento dell'andatura.
3. Si distinguono: passo medio, riunito, allungato e libero. I vari tipi di passo devono essere sempre chiaramente distinguibili l'uno dall'altro in base alla differenza della sagoma del corpo del Cavallo e dell'ampiezza dell'andatura.
 - (a) **Passo medio.** È un passo deciso, regolare e sciolto di media ampiezza. Il Cavallo, rimanendo nella mano, cammina in modo energetico ma rilassato con passi uniformi e decisi, e con gli zoccoli posteriori che si posano davanti all'orma degli zoccoli anteriori. L'Atleta mantiene un contatto morbido, leggero e costante con la bocca, permettendo il naturale movimento della testa e dell'incollatura.

- (b) **Passo riunito.** Il Cavallo, rimanendo nella mano, si muove risolutamente in avanti con l'incollatura rilevata e arrotondata e mostrando una chiara capacità di portarsi. La linea del naso si avvicina alla verticale e viene mantenuto un contatto leggero. I posteriori sono ingaggiati con una buona azione dei garretti. L'andatura deve rimanere camminata e energica, gli zoccoli devono essere posati con la sequenza regolare. Le falcate coprono meno terreno che nel passo medio, ma sono più rilevate perchè tutte le articolazioni si flettono in modo più marcato. Il passo riunito è più corto del passo medio, ma dimostra maggiore attività.
- (c) **Passo allungato.** Il Cavallo copre quanto più terreno possibile, senza precipitare e senza perdere la regolarità della sequenza. Gli zoccoli posteriori devono posarsi chiaramente davanti alle orme di quelli anteriori. L'Atleta permette al Cavallo di distendere in basso e in avanti la testa e l'incollatura senza perdere il contatto con la bocca e il controllo della nuca. La linea del naso deve essere chiaramente davanti alla verticale.
- (d) **Passo libero.** Il passo libero è un'andatura di distensione nella quale al Cavallo viene concessa completa libertà di abbassare e allungare la testa e l'incollatura. L'ampiezza dei passi, con gli zoccoli posteriori che si posano chiaramente davanti all'orme di quelli anteriori, è un elemento essenziale per la qualità del passo libero.
- (e) **"Distendere l'incollatura allungando le redini".** Questo esercizio dà una chiara indicazione della rispondenza del Cavallo agli aiuti che dimostra equilibrio, scioltezza, obbedienza e decontrazione. Per poter eseguire questo esercizio correttamente, l'Atleta deve allungare le redini e il Cavallo si deve distendere gradualmente in avanti e in basso. La bocca dovrebbe arrivare più o meno all'altezza della linea orizzontale corrispondente alla punta della spalla. Durante l'esercizio la mano dell'Atleta deve mantenere un contatto elastico e costante con la bocca del Cavallo. L'andatura deve mantenere la sequenza in quattro tempi, e il Cavallo deve rimanere in equilibrio con i posteriori attivi. Al momento in cui le redini vengono riprese il Cavallo deve ritornare in atteggiamento senza resistenze nè alla bocca nè alla nuca.



Il Passo è un'andatura in 4 tempi e 8 poligoni di appoggio

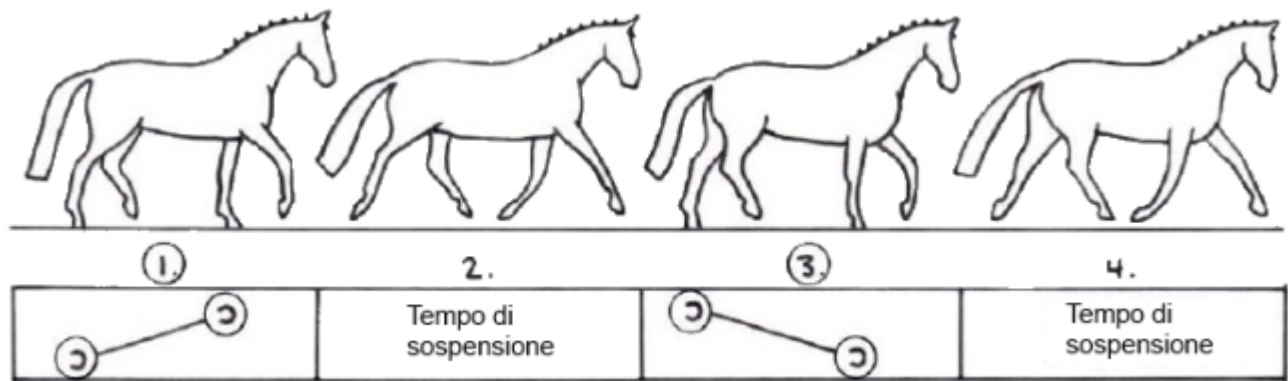
(I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

1.3 IL TROTTO

1. Il trotto è un'andatura a due tempi per bipedi diagonali alternati (anteriore sinistro e posteriore destro e viceversa) intervallati da un tempo di sospensione.
2. Il trotto deve mostrare falcate libere, attive e regolari.
3. La qualità del trotto si giudica dall'impressione d'insieme, cioè dalla regolarità e elasticità delle falcate, da cadenza e impulso mantenuti regolari sia nelle andature riunite che in quelle medie/allungate. Questa qualità trae origine da una schiena morbida e dal buon impegno del posteriore, oltre che dalla capacità di mantenere lo stesso ritmo e un equilibrio naturale in tutte le variazioni del trotto.
4. Si distinguono i seguenti tipi di trotto: di lavoro, allungare le falcate, riunito, medio, allungato.

- (a) **Trotto di lavoro.** È un'andatura intermedia che sta tra il trotto riunito e il trotto medio, per un Cavallo non ancora pronto ai movimenti riuniti. Il Cavallo dimostra un equilibrio corretto e, rimanendo nella mano, avanza con falcate regolari e elastiche, con buona azione dei garretti. L'espressione "buona azione dei garretti" sottolinea l'importanza di un impulso che scaturisce dall'azione del treno posteriore.
 - (b) **Allungare le falcate.** Nelle riprese elementari e/o riservate ai Cavalli di quattro anni viene richiesto di "allungare le falcate". Questa è una variazione tra il trotto di lavoro e il trotto medio richiesta quando l'addestramento del Cavallo non è ancora abbastanza avanzato e pronto per l'esecuzione del trotto medio.
 - (c) **Trotto riunito.** Il Cavallo, rimanendo "nella mano", si porta in avanti con l'incollatura rilevata e arrotondata. I garretti, ben ingaggiati e flessi, devono mantenere un impulso energico, permettendo alle spalle una maggiore libertà. Il Cavallo dimostra una grande capacità di portarsi. Benchè il Cavallo compia falcate più corte che negli altri tipi di trotto, l'elasticità e la cadenza devono mantenersi invariate.
 - (d) **Trotto medio.** Questa è una andatura di media estensione rispetto al trotto allungato, ma si mantiene più "rotonda". Il Cavallo deve avanzare senza affrettare, allungando chiaramente le falcate, con un impulso che proviene dal posteriore. L'Atleta permette al Cavallo di portare la linea del naso un poco più avanti alla verticale rispetto al trotto riunito e a quello di lavoro, consentendogli, nello stesso tempo, di abbassare leggermente la testa e l'incollatura. Le falcate devono essere regolari e tutto il movimento dovrebbe essere equilibrato e fluido.
 - (e) **Trotto allungato.** Il Cavallo copre quanto più terreno possibile. Senza affrettare, le falcate sono allungate al massimo grazie ad un grande impulso generato dal treno posteriore. L'Atleta permette al Cavallo di allungare la propria sagoma e di guadagnare terreno pur mantenendolo nella mano e controllandone la nuca. Gli zoccoli anteriori dovrebbero posarsi nel punto indicato dalla loro proiezione. Nel momento dell'estensione il movimento degli arti anteriori e posteriori dovrebbe essere simile (più o meno parallelo). L'intero movimento dovrebbe essere in equilibrio e la transizione al trotto riunito dovrebbe essere eseguita in modo fluido portando maggior peso sul posteriore.
5. Tutti gli esercizi al trotto si eseguono al trotto seduto, tranne quando diversamente indicato nella ripresa.
6. **"Distendere l'incollatura allungando le redini".** Questo esercizio dà una chiara indicazione della rispondenza del Cavallo agli aiuti che dimostra equilibrio, scioltezza, obbedienza e decontrazione. Per poter eseguire questo esercizio correttamente, L'Atleta deve allungare le redini e il Cavallo deve distendere l'incollatura gradualmente in avanti e in basso. La bocca dovrebbe arrivare più o meno all'altezza della linea orizzontale

corrispondente alla punta della spalla. Durante l'esercizio la mano dell'Atleta deve mantenere un contatto elastico e costante con la bocca del Cavallo. L'andatura deve mantenere il ritmo, e il Cavallo deve rimanere in equilibrio con i posteriori impegnati. Al momento in cui le redini vengono riprese il Cavallo deve ritornare in atteggiamento senza resistenza nè alla bocca nè alla nuca.



Il Trotto è un'andatura in 2 tempi e 4 poligoni di appoggio

(I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

1.4 IL GALOPPO

1. Il galoppo è un'andatura a tre tempi. La sequenza delle battute, prendendo ad esempio il galoppo destro è la seguente: posteriore sinistro, diagonale sinistro (simultanea posata dell'anteriore sinistro e del posteriore destro), anteriore destro, seguiti da un tempo di sospensione dei quattro arti , prima dell'inizio della falcata successiva.
2. Il galoppo, sempre con falcate regolari, cadenzate e eseguite con leggerezza, dovrebbe essere preso senza esitazione.
3. La qualità del galoppo si giudica dall'impressione d'insieme ovvero:
 - (a) la regolarità e la leggerezza delle falcate;
 - (b) la tendenza a rilevarsi,
 - (c) la cadenza, che deriva dall'accettazione dell'imboccatura con la nuca morbida;
 - (d) dall'impegno dei posteriori;
 - (e) l'energica azione dei garretti;
 - (f) dalla capacità di mantenere lo stesso ritmo ed equilibrio naturale anche nelle transizioni.

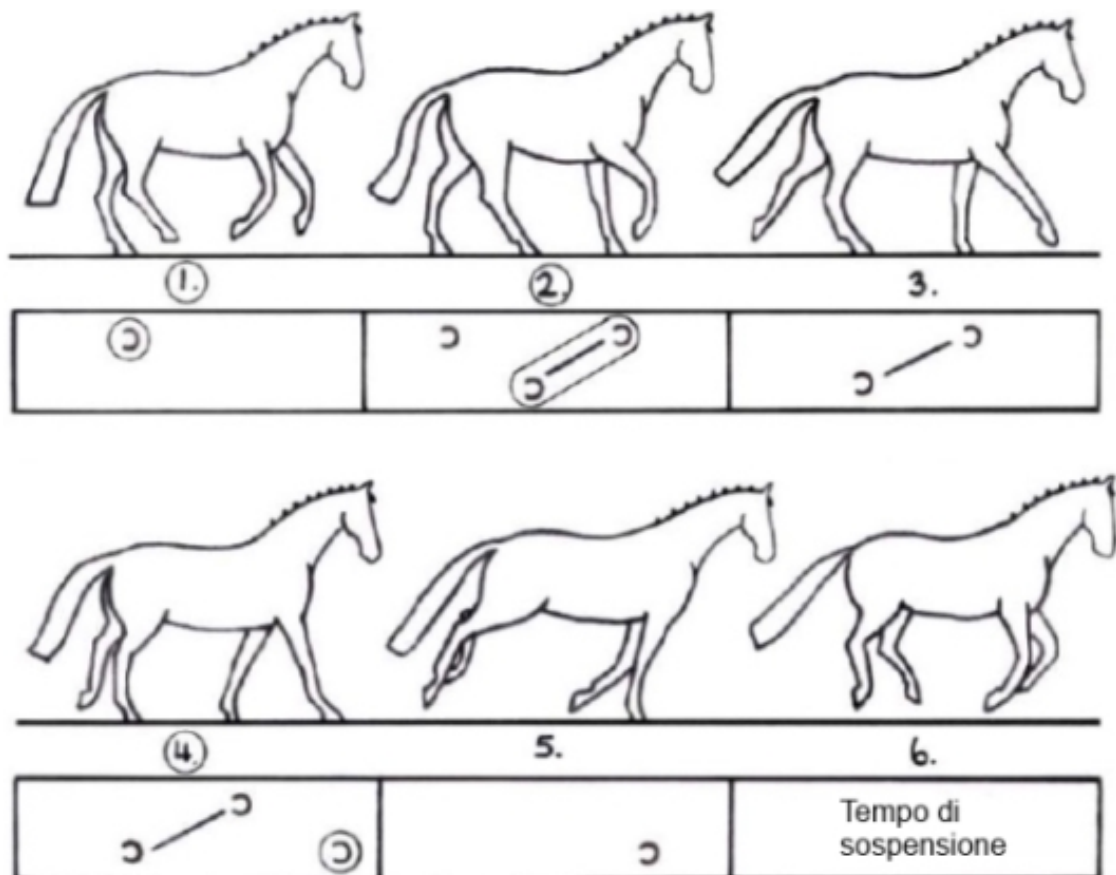
Il Cavallo dovrebbe rimanere sempre dritto sulle linee dritte e correttamente flessa su quelle curve.

4. Si distinguono le seguenti tipi di galoppo: di lavoro, allungare le falcate, riunito, medio e allungato.
 - (a) **Galoppo di lavoro.** È un'andatura intermedia tra il galoppo riunito e il galoppo medio in cui l'addestramento del Cavallo non è ancora sufficientemente avanzato e pronto per i movimenti riuniti. Il Cavallo mostra un equilibrio naturale mentre rimane nella mano, avanza con falcate regolari, leggere e attive e con una buona azione dei garretti. L'espressione "buona azione dei garretti" sottolinea l'importanza di un impulso che scaturisce dalla spinta del treno posteriore.
 - (b) **Allungare le falcate.** Nelle riprese riservate ai 4 anni viene richiesto di "allungare le falcate". Questa è una variazione tra il galoppo di lavoro e il galoppo medio e viene richiesta quando l'addestramento del Cavallo non è ancora abbastanza avanzato e pronto per l'esecuzione del galoppo medio.
 - (c) **Galoppo riunito.** Il Cavallo, rimanendo nella mano, avanza con l'incollatura rilevata e arrotondata. I garretti, ben ingaggiati, mantengono un impulso energetico, rendendo le spalle libere di muoversi con maggior facilità, dimostrando così la capacità di portarsi e la tendenza a rilevarsi. Le falcate sono più corte che negli altri tipi di galoppo, senza perdere elasticità e cadenza.
 - (d) **Galoppo medio.** È un'andatura intermedia tra il galoppo di lavoro e il galoppo allungato. Senza affrettare il Cavallo avanza con falcate chiaramente ampie e con un deciso impulso del treno posteriore. L'Atleta permette al Cavallo di portare la linea del naso un poco più avanti alla verticale rispetto al galoppo riunito e a quello di lavoro, consentendogli, nello stesso tempo, di abbassare leggermente la testa e l'incollatura. Le falcate devono essere regolari e tutto il movimento dovrebbe essere equilibrato e fluido.
 - (e) **Galoppo allungato.** Il Cavallo copre maggior terreno possibile. Senza affrettare, allunga al massimo le sue falcate. Il Cavallo rimane calmo, leggero e dritto grazie di un grande impulso generato del treno posteriore. L'Atleta permette al Cavallo di guadagnare terreno allungando la propria sagoma e mantenendo il controllo della nuca. L'intero movimento dovrebbe essere in equilibrio e la transizione al galoppo riunito dovrebbe essere eseguita in modo fluido portando maggior peso sul posteriore.
 - (f) **Galoppo rovescio.** Il galoppo rovescio è un movimento che migliora l'equilibrio e che rende il Cavallo dritto. Dovrebbe essere eseguito con un certo grado di riunione. È un movimento, nel quale l'Atleta richiede volontariamente al suo Cavallo, per esempio, in un circolo a mano sinistra di galoppare sul piede destro. Il Cavallo galoppa con una sequenza corretta con l'anteriore dalla parte in cui

galoppa che precede, con un leggero piego dalla parte corrispondente. Gli anteriori dovrebbero essere allineati sulla stessa pista dei posteriori.

- (g) **Cambio di piede semplice.** È un cambio di piede nel quale il Cavallo effettua una transizione dal galoppo direttamente al passo e, dopo 3/5 tempi chiari di passo, effettua una immediata transizione al galoppo sull'altro piede.
- (h) **Cambio di piede al volo.** Il cambio di piede al volo si esegue in una falcata, con anteriore e posteriore che cambiano nello stesso momento, durante il tempo di sospensione. Gli aiuti devono essere precisi e discreti. I cambi di piede al volo possono essere eseguiti ogni 4,3,2, o a un tempo. Il Cavallo, nei cambi in serie, deve rimanere leggero, calmo e dritto, con un vivace impulso, mantenendo lo stesso ritmo ed equilibrio. Per evitare di perdere leggerezza, fluidità e ampiezza, nei cambi in serie è necessario mantenere un impulso adeguato.

Lo scopo dei cambi in serie è mostrare la reattività, la sensibilità e l'ubbidienza agli aiuti per i cambi di piede al volo.



Il Galoppo è un'andatura in 3 tempi e 6 poligoni di appoggio

(I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

1.5 I PASSI INDIETRO

1. I passi indietro sono un movimento retrogrado in due tempi, per bipedi diagonali e senza tempo di sospensione. Ciascun bipede diagonale si alza e si posa sul terreno in modo alternato, con gli arti anteriori allineati sulla stessa pista degli arti posteriori.
2. Durante l'intero esercizio, il Cavallo dovrebbe rimanere nella mano, mantenendo il desiderio di portarsi in avanti.
3. Sono errori gravi:
 - (a) l'anticipazione o precipitazione del movimento,
 - (b) ogni resistenza o non accettazione del contatto,
 - (c) la deviazione del treno posteriori dalla linea retta,
 - (d) i posteriori che si allargano o si mostrano pigri,
 - (e) ogni trascinamento degli anteriori
4. I passi indietro sono contati nel momento in cui ogni arto anteriore si muove indietro. Dopo aver eseguito il numero richiesto di passi, il Cavallo dovrebbe effettuare un alt oppure muoversi immediatamente in avanti all'andatura prevista. Nelle riprese in cui si chiede di indietreggiare di una lunghezza di Cavallo il numero di passi da eseguire è di tre o quattro.
5. La serie di passi indietro (Schaukel) è costituita da una combinazione di due serie di passi indietro intervallati da tempi di passo in avanti. Dovrebbe essere eseguita con transizioni fluide e rispettando il numero di passi prescritto.

1.6 LE TRANSIZIONI

Le transizioni da una andatura all'altra o le variazioni di ampiezza all'interno della stessa andatura dovrebbero essere eseguite esattamente al punto prescritto. La cadenza (eccetto che nel passo) dovrebbe sempre essere mantenuta, fino al momento in cui l'andatura o il movimento cambiano o il Cavallo esegue un alt.

Le transizioni all'interno della stessa andatura devono essere chiaramente definite. Il ritmo e la cadenza devono rimanere regolari. Il Cavallo, mantenuto nella mano, dovrebbe rimanere leggero e calmo con una posizione corretta.

Lo stesso vale anche per le transizioni da un movimento ad un altro, per esempio, dal Passage al Piaffe e viceversa.

1.7 LE MEZZE FERMATE

Ogni movimento o transizione dovrebbe essere preparato in modo invisibile da una o più mezze fermate quasi impercettibili. La mezza fermata consiste in un'azione quasi simultanea e coordinata dell'assetto, delle gambe e della mano dell'Atleta. Ha lo scopo di aumentare l'attenzione e l'equilibrio del Cavallo prima di richiederli l'esecuzione di certi movimenti o di transizioni alle andature (inferiore o superiore). Riportando leggermente più peso sul treno posteriore del Cavallo, si migliorano l'impegno dei posteriori e l'equilibrio sulle anche, favorendo l'alleggerimento del treno anteriore e un miglior equilibrio generale del Cavallo.

1.8 I CAMBIAMENTI DI DIREZIONE

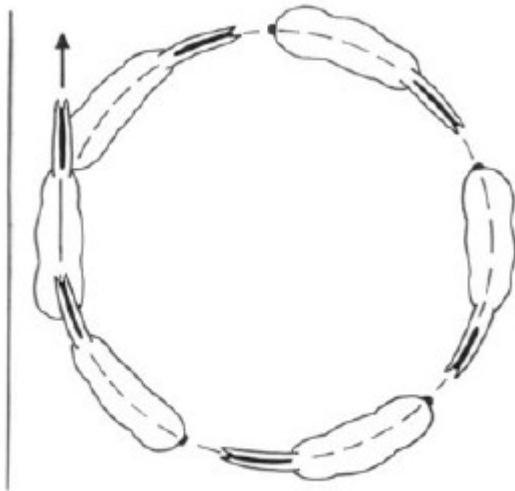
1. In tutti i cambiamenti di direzione, il Cavallo dovrebbe adattare la flessione del suo corpo alla curvatura della linea che sta percorrendo, rimanendo decontratto e attento alle indicazioni dell'Atleta senza alcuna resistenza o cambiamento di andatura, ritmo o velocità.
2. I cambiamenti di direzione possono essere eseguiti nei seguenti modi:
 - (a) Girate ad angolo retto, tra le quali comprendiamo l'entrare negli angoli
 - (b) Diagonali corte e lunghe
 - (c) Mezze volte e mezzi circoli con cambiamento di mano*
 - (d) Mezze piroette e mezzi giri sulle anche
 - (e) Serpentine*
 - (f) Contro cambiamento di mano (per es. in ZigZag = è un movimento che comprende più di due appoggiate con relativi cambiamenti di direzione.)

*Il Cavallo deve essere diritto per un momento prima del cambio di direzione.

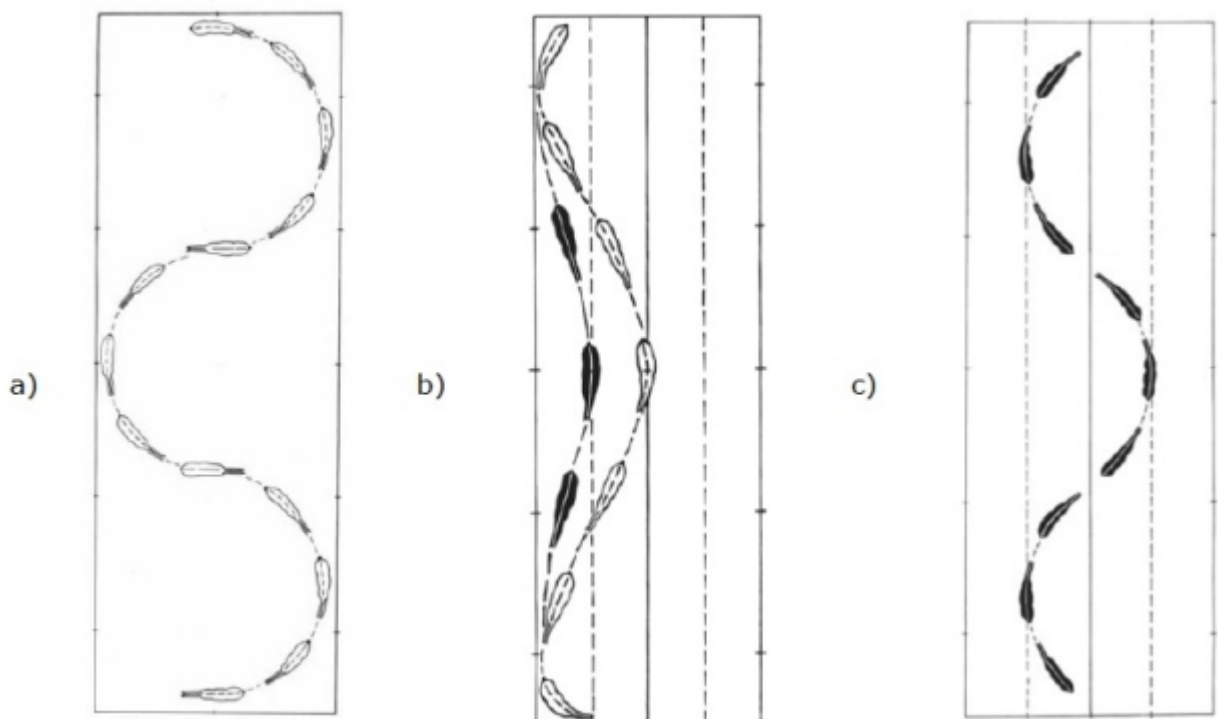
1.9 LE FIGURE

Le figure usate nelle riprese di Dressage sono le volte, le serpentine e gli "otto" (vedi tavole in appendice)

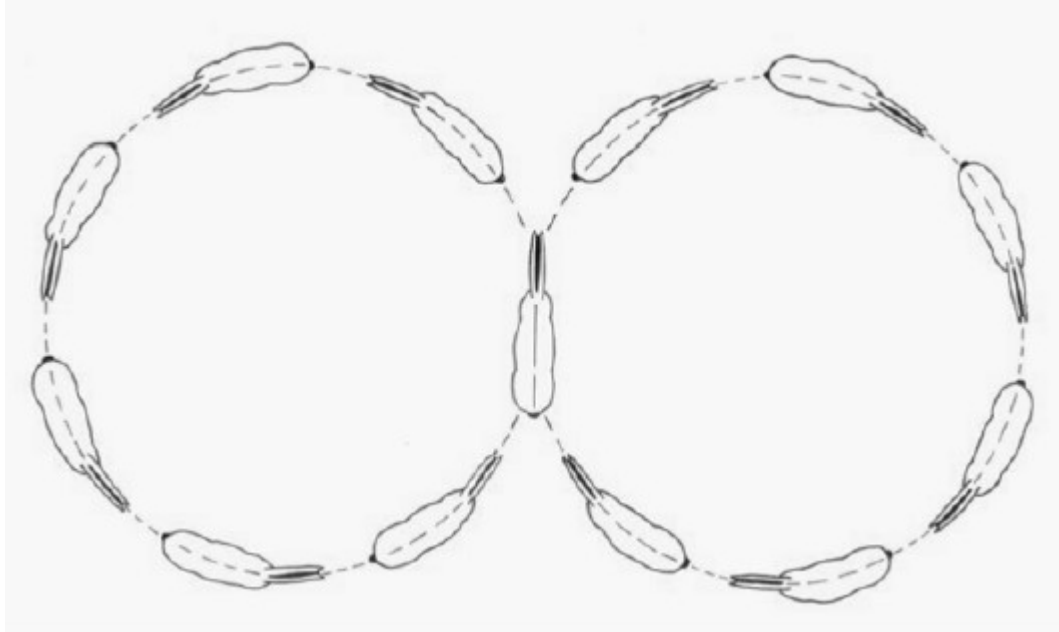
1. **Volta e Circolo.** La volta è un circolo di 6, 8 o 10 metri di diametro. Se il diametro è superiore ai 10 metri è un Circolo.



2. **Serpentina.** La serpentina tangente al lato lungo consiste di mezzi circoli uniti tra loro da una linea dritta. Quando il Cavallo incrocia la linea di centro dovrebbe essere parallelo al lato corto (a) La lunghezza di tale linea varia a seconda della ampiezza dei mezzi circoli. La serpentina semplice è eseguita allontanandosi di 5 o 10 metri dalla pista (b). Le serpentine lungo la linea di centro sono eseguite tra le linee di quarto (c).



3. **L'otto.** Questa figura consiste di due volte o cerchi di uguale diametro come indicato nella ripresa, tangenti al centro dell'otto. L'Atleta deve mettere il Cavallo diritto un istante prima di cambiare direzione al centro della figura.



1.10 CESSIONE ALLA GAMBA

1. **Lo scopo della cessione alla gamba** è quello di dimostrare la decontrazione e la sensibilità laterale del Cavallo.
2. L'esercizio viene eseguito al trotto di lavoro. Il Cavallo è pressochè diritto, eccetto che per una leggera flessione alla nuca dalla parte opposta alla direzione del movimento, cosicchè all'Atleta è appena possibile scorgere l'arcata sopraciliare e la narice dalla parte interna. Gli arti interni scavalcano e incrociano davanti agli arti esterni. La cessione alla gamba dovrebbe essere inserita nell'addestramento di un Cavallo prima che sia pronto al lavoro riunito. In seguito, insieme alla spalla in dentro che è un movimento più avanzato, la cessione alla gamba è il miglior esercizio per rendere un Cavallo sciolto, libero e decontratto, migliorandone la libertà, l'elasticità e la regolarità delle andature, così come l'armonia, la leggerezza e la facilità dei movimenti.
3. La cessione alla gamba può essere eseguita "sulla diagonale". In tal caso, il Cavallo deve rimanere il più parallelo possibile ai lati lunghi del rettangolo, con il treno anteriore che precede leggermente il treno posteriore. Il movimento può essere anche eseguito "lungo la parete". In tal caso, l'angolo formato dal Cavallo rispetto alla direzione del movimento dovrebbe essere di circa i 35 gradi.

1.11 MOVIMENTI LATERALI

1. Lo scopo principale dei movimenti laterali (ad eccezione della cessione alla gamba) è di sviluppare e aumentare l'ingaggio del treno posteriore e quindi anche la riunione.
2. In tutti i movimenti laterali, Spalla in dentro, Travers, Renvers, e Appoggiata, il Cavallo è leggermente piegato e si muove su piste distinte.
3. L'incurvatura o la flessione non devono mai essere esagerati, per non compromettere il ritmo, l'equilibrio e la fluidità del movimento.
4. Nei movimenti laterali l'andatura deve rimanere libera e regolare, sostenuta da un impulso costante e il Cavallo deve essere decontratto, cadenzato e in equilibrio. Spesso si osserva una perdita d'impulso dovuta principalmente alla preoccupazione dell'Atleta di incurvare il suo Cavallo e di spingerlo lateralmente.
5. **Spalla in dentro.** Questo esercizio viene eseguito al trotto riunito. Il Cavallo è leggermente flesso ma uniformemente intorno alla gamba interna dell'Atleta, e avanza mantenendo costanti l'ingaggio, la cadenza ed un'angolazione di circa 30 gradi. L'anteriore interno incrocia davanti all'anteriore esterno; il posteriore interno si porta in avanti sotto la massa seguendo la stessa pista dell'anteriore esterno, con un abbassamento dell'anca interna. Il Cavallo è flesso in senso opposto alla direzione del movimento.
6. **Travers.** Questo esercizio può essere eseguito al trotto riunito o al galoppo riunito. Il Cavallo è leggermente piegato attorno alla gamba interna dell'Atleta ma con un maggiore grado di flessione rispetto alla spalla in dentro. Deve essere mantenuto un angolo costante di circa 35 gradi (il movimento osservato di fronte e da dietro deve evidenziare 4 tracce). Gli arti anteriori rimangono sulla pista mentre la groppa si porta verso l'interno. Gli arti del lato esterno incrociano davanti a quelli del lato interno. Il Cavallo è flesso nella direzione del movimento.

Per iniziare il travers la groppa deve lasciare la pista oppure, dopo un angolo o un circolo, non viene riportata sulla pista. Alla fine del travers, la groppa si riporta sulla pista (senza alcuna contro flessione di nuca/incollatura), come se si terminasse un circolo.

Scopo del travers: mostrare un'andatura riunita fluida, su una linea dritta e una corretta flessione mantenendo cadenza ed equilibrio.

7. **Renvers.** Il renvers è il movimento inverso rispetto al travers. La groppa rimane sulla pista mentre gli arti anteriori vengono spostati all'interno. Per terminare la figura il treno anteriore torna ad allinearsi alla groppa sulla pista. Per tutto il resto, si applicano gli stessi principi e condizioni del travers. Il Cavallo è leggermente piegato intorno

alla gamba interna dell'Atleta. Gli arti del lato esterno scavalcano e incrociano davanti a quelli del lato interno. Il Cavallo è flesso nella direzione del movimento.

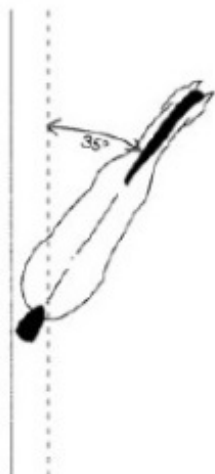
Scopo del renvers: mostrare un'andatura riunita fluida, su una linea dritta e una corretta flessione mantenendo cadenza ed equilibrio con un maggior grado di flessione rispetto alla spalla in dentro.

8. **Appoggiata.** L'Appoggiata è una variante del travers eseguita su una linea diagonale anziché lungo la parete. Può essere eseguita al trotto riunito o al galoppo riunito (nei Freestyle livello Grand Prix anche al Passage). Il Cavallo deve essere leggermente piegato intorno alla gamba interna dell'Atleta e nella direzione del movimento. Deve mantenere la stessa cadenza e lo stesso equilibrio durante tutto il movimento. Al fine di dare maggiore libertà e mobilità alle spalle è di grande importanza che sia mantenuto l'impulso e specialmente l'ingaggio del posteriore interno. Il corpo del Cavallo è quasi parallelo al lato lungo con il treno anteriore che precedere leggermente il treno posteriore. Al trotto gli arti esterni scavalcano e incrociano davanti a quelli interni. Al galoppo il movimento viene eseguito con una serie di falcate in cui il Cavallo si muove in avanti e lateralmente.

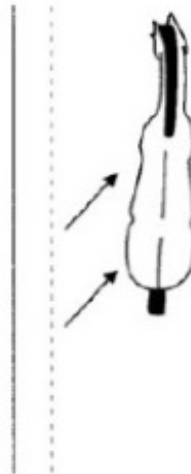
Scopi dell'appoggiata al trotto: mostrare un trotto riunito fluido, su una linea diagonale e un maggior grado di flessione rispetto alla spalla in dentro. Gli arti anteriori e posteriori si incrociano e cadenza ed equilibrio devono essere mantenuti costanti.

Scopi dell'appoggiata al galoppo: mostrare e sviluppare la riunione e la decontrazione del galoppo. Questo si evidenzia in un movimento fluido, in avanti e lateralmente, senza perdere ritmo, equilibrio, decontrazione e mantenendo la flessione.

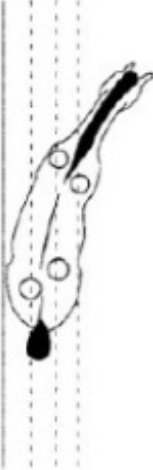
Cessione alla Gamba lungo il muro



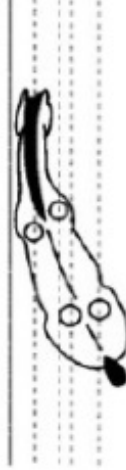
Cessione alla Gamba sulla diagonale



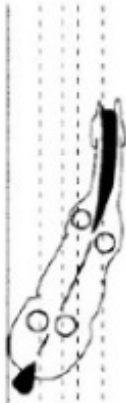
Spalla in dentro



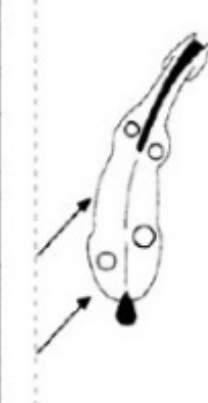
Travers



Renvers



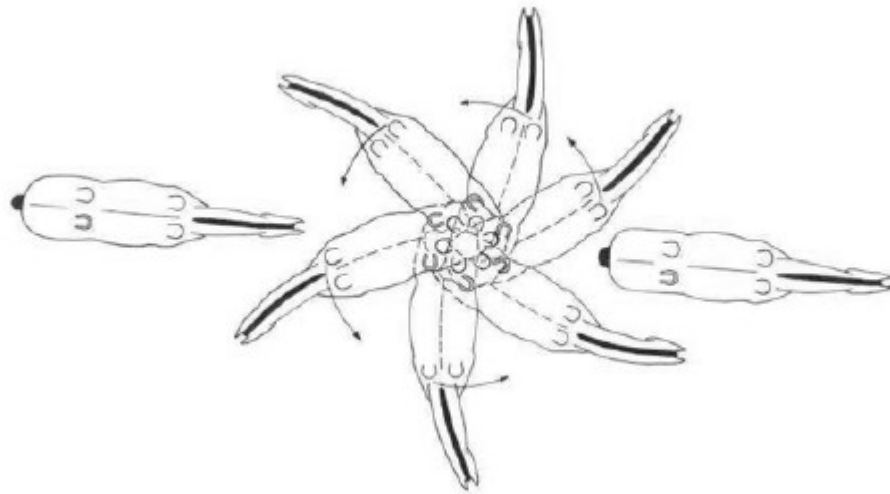
Appoggiata



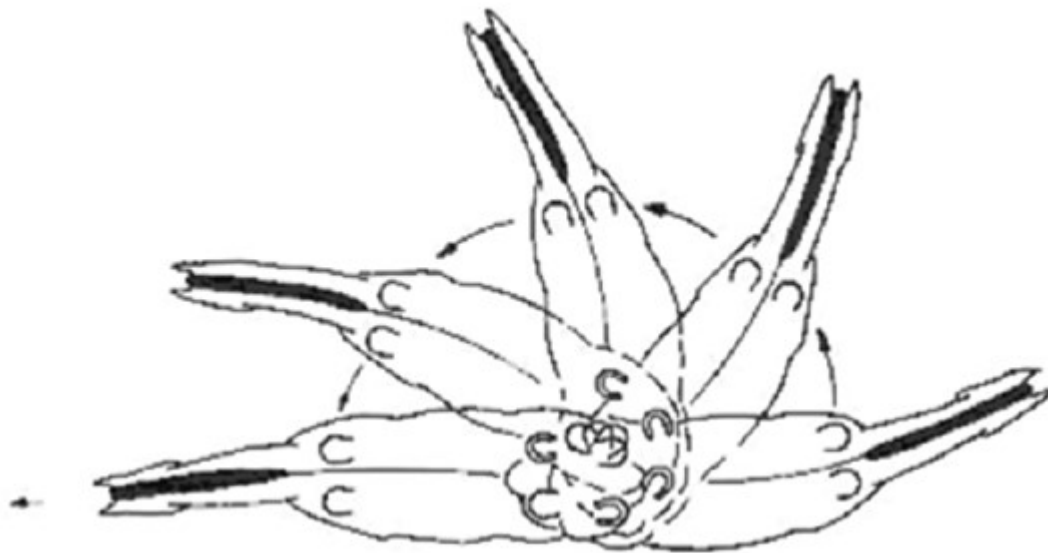
1.12 PIROETTA, MEZZA PIROETTA E GIRO SULLE ANCHE

1. **Piroetta (mezza piroetta).** È una rotazione di 360 gradi (o 180 gradi per la mezza piroetta) eseguita su due piste, con un raggio uguale alla lunghezza del Cavallo e il treno anteriore che ruota intorno alle anche.
2. Le piroette (mezze piroette) si eseguono di solito al passo riunito o al galoppo, ma si possono eseguire anche al piaffe.
3. Nella piroetta (mezza piroetta) gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno. Il posteriore interno descrive un circolo il più piccolo possibile.
4. A qualsiasi andature sia eseguita, nella piroetta il Cavallo deve essere leggermente flesso nella direzione dell'esercizio, rimanendo nella mano con un leggero contatto, ruota in modo fluido, mantenendo la sequenza del ritmo delle battute di quelle andatura. La nuca deve restare il punto più alto durante tutto il movimento.
5. Durante la piroetta (mezza piroetta) il Cavallo deve mantenere il suo impulso/attività e mai, neanche minimamente, muoversi all'indietro o lateralmente.
6. Nell'eseguire il movimento al galoppo, l'Atleta dovrebbe conservare la leggerezza del Cavallo accentuandone la riunione. Il treno posteriore deve essere ben ingaggiato e le anche abbassate, e mostrare una buona flessione delle articolazioni. Parte integrale del movimento è la qualità delle falcate di galoppo prima e dopo la piroetta. Le falcate dovrebbero mostrare un aumento dell'attività, impulso e della riunione prima della piroetta e l'equilibrio dovrebbe essere mantenuto sino alla fine.

Scopi della piroetta e della mezza piroetta al galoppo: mostrare la disponibilità del Cavallo a ruotare intorno al posteriore interno su un piccolo raggio, leggermente flesso nella direzione del movimento mentre mantiene l'impulso e una precisa sequenza delle battute del galoppo, restando diritto e in equilibrio prima e dopo la figura. Nella piroetta e mezza piroetta al galoppo i giudici dovrebbero poter riconoscere una autentica falcata di galoppo sebbene gli arti del bipede diagonale (posteriore interno e anteriore esterno) non si posino simultaneamente.



7. La qualità delle piroette (mezze piroette) si giudica secondo la decontrazione, la leggerezza, la regolarità e la precisione e la fluidità nell'entrata e all'uscita. Le piroette al galoppo dovrebbero essere eseguite in sei/otto falcate, le mezze piroette in tre/quattro.
8. **Le mezze piroette al passo (180 gradi)** sono eseguite al passo riunito con la riunione mantenuta per l'intero esercizio. Quando il Cavallo esce dalla mezza piroetta ritorna sulla linea iniziale senza che gli arti posteriori incrocino.



9. **Mezzo giro sulle anche.** Per Cavalli giovani che non sono ancora in grado di mostrare il passo riunito, il mezzo giro sulle anche costituisce un esercizio mirato alla preparazione del Cavallo alla riunione. Questo esercizio viene eseguito al passo medio, preparato con delle mezze fermate atte a raccorciare un pò le falcate e migliorare la

capacità di flettere le articolazioni degli arti posteriori. Il Cavallo non si deve fermare prima o dopo il mezzo giro. Il mezzo giro sulle anche può anche essere eseguito su un raggio maggiore (circa mezzo metro) rispetto alla piroetta al passo, ma i requisiti della Scala del training relativi a ritmo, contatto, attività e Cavallo diritto sono gli stessi.

10. **Mezzo giro sulle anche da alt ad alt (180 gradi).** Per mantenere la tendenza ad avanzare del movimento uno o due passi in avanti all'inizio del mezzo giro sono permessi. Lo stesso criterio si applica per il mezzo giro sulle anche dal passo medio.

1.13 PASSAGE

1. Il Passage è un trotto misurato, molto riunito, molto rilevato e molto cadenzato. È caratterizzato da un pronunciato impegno del treno posteriore, da una più accentuata flessione di ginocchia e garretti e dalla elasticità piena di grazia del movimento. Ogni bipede diagonale si alza e si posa alternativamente con cadenza e con un tempo di sospensione prolungato.
2. In linea di principio, la punta dell'anteriore in sospensione si dovrebbe alzare fino all'altezza della metà dello stinco dell'anteriore d'appoggio. La punta dello zoccolo del posteriore in sospensione dovrebbe essere leggermente al di sopra del nodello del posteriore in appoggio.
3. L'incollatura dovrebbe essere rilevata e elegantemente arrotondata, con la nuca quale punto più alto e la linea del naso che si avvicina alla verticale. Il Cavallo dovrebbe rimanere leggero e morbido nella mano senza che la cadenza subisca alterazioni. L'impulso rimane attivo e ben pronunciato.
4. L'irregolarità delle falcate degli arti posteriori o anteriori, l'ondeggiamento laterale del treno anteriore o posteriore, così come ogni gesto a scatti degli anteriori o posteriori, il trascinare i posteriori o la doppia battuta nel tempo di sospensione sono errori gravi.

Scopo del passage: mostrare il più alto grado di riunione, cadenza e sospensione nel trotto.

1.14 PIAFFE

1. Il Piaffe è un movimento estremamente riunito, rilevato e cadenzato, per bipedi diagonali, che dà l'impressione di essere eseguito sul posto. La schiena del Cavallo è decontratta ed elastica. Il treno posteriore si abbassa; le anche insieme ai garretti attivi sono molto ingaggiati, donando grande libertà, leggerezza e mobilità a spalle e

a tutto il treno anteriore. Ogni bipede diagonale si alza e si appoggia sul terreno in modo alternato con elasticità e con la stessa cadenza.

- (a) In linea di principio, la punta dell'anteriore in sospensione dovrebbe alzarsi all'altezza della metà dello stinco dell'anteriore d'appoggio. La punta dello zoccolo posteriore in sospensione dovrebbe essere leggermente sopra al nodello del posteriore in appoggio.
- (b) L'incollatura dovrebbe rilevarsi e arrotondarsi in modo elegante con la nuca quale punto più alto. Il Cavallo dovrebbe rimanere nella mano con la nuca decontratta e un contatto morbido. Il corpo del Cavallo dovrebbe muoversi in modo morbido, cadenzato e armonioso.
- (c) Il Piaffe deve sempre essere animato da un impulso vivace e caratterizzato da un perfetto equilibrio. Mentre dà l'impressione di rimanere sul posto, può esserci una visibile tendenza ad avanzare, che si manifesta nella pronta disponibilità del Cavallo a portarsi in avanti non appena gli viene richiesto.
- (d) Anche il più piccolo movimento di indietreggiamento, battute irregolari o a scatti dei posteriori o degli anteriori, o non chiaramente per bipedi diagonali, l'incrociarsi degli anteriori o dei posteriori o l'ondeggiamento laterale degli anteriori o dei posteriori, allargare i posteriori o gli anteriori, il troppo avanzare o la doppia battuta sono errori gravi.

Scopo del piaffe: mostrare l'alto grado di riunione mentre si dà l'impressione di rimanere sul posto.

1.15 IMPULSO E SOTTOMISSIONE

1. Impulso è il termine usato per descrivere la trasmissione dell'energia propulsiva controllata generata dal treno posteriore nel movimento atletico di un Cavallo volenteroso. La sua massima espressione è dimostrata dalla schiena morbida, che vibra, del Cavallo, guidata da un contatto gentile dalla mano dell'Atleta.

- (a) La velocità in se stessa ha poco a che vedere con l'impulso; il risultato più comune è un appiattimento delle andature. Una caratteristica visibile dell'impulso è una flessione più pronunciata delle articolazioni del treno posteriore, in una azione costante piuttosto che a scatti. Il garretto, nel momento in cui lo zoccolo lascia il terreno, dovrebbe muoversi prima in avanti piuttosto che verso l'alto, ma certamente non verso l'indietro. Una delle principali componenti dell'impulso è il tempo che il Cavallo trascorre sospeso in aria (tempo di sospensione) piuttosto che sul terreno. L'impulso è conseguentemente presente solo nelle andature che hanno un tempo di sospensione.

- (b) Un buon impulso costituisce un requisito per poter ottenere una buona riunione al trotto e al galoppo. Se non c'è impulso non è possibile riunire.
- 2. Sottomissione non significa subordinazione ma piuttosto obbedienza, e si esprime con una attenzione costante, buona disponibilità e fiducia dimostrate nel comportamento del Cavallo così come nell'armonia, leggerezza e facilità dimostrate nell'esecuzione dei differenti movimenti. Il grado di sottomissione si manifesta anche nel modo in cui il Cavallo accetta l'imboccatura, con un contatto leggero e morbido e una nuca decontratta. Il resistere o il fuggire dalla mano dell'Atleta, andando contro la mano o dietro la mano sono dimostrazioni di poca sottomissione. Il contatto deve essere principalmente sulla redine del filetto.
 - (a) Far uscire la lingua, passarla sopra all'imboccatura o ritrarla verso l'alto, il digri-gnare i denti o l'agitare la coda sono prevalentemente segni di nervosismo, tensione o resistenza da parte del Cavallo, e i giudici devono tenerne conto nel punteggio del movimento interessato così come nel voto d'insieme "sottomissione".
 - (b) La prima cosa da prendere in esame nel valutare la sottomissione è la disponibilità da parte del Cavallo di capire cosa gli viene chiesto e la sufficiente fiducia nell'Atleta da reagire ai suoi aiuti eseguendoli senza paura o tensione.
 - (c) Quando il Cavallo è diritto, e si porta in equilibrio può rimanere "davanti alla gamba dell'Atleta". Questo è quello che consente di avere un quadro ricco di armonia e di leggerezza. Un ulteriore criterio per valutare la sottomissione durante una ripresa di dressage è il rispetto della precisione del test e dei movimenti richiesti.

1.16 LA RIUNIONE

Lo scopo della riunione è:

- 1. Sviluppare maggiormente e migliorare l'equilibrio del Cavallo, che è stato più o meno compromesso, dalla presenza del peso dell'Atleta;
- 2. Sviluppare e migliorare la capacità di abbassare e ingaggiare il treno posteriore a beneficio della leggerezza e della mobilità del treno anteriore;
- 3. Rendere il Cavallo più piacevole da montare attraverso il potenziamento della capacità e facilità di portarsi.

La riunione si sviluppa attraverso l'uso delle mezze fermate e dei movimenti laterali spalla in dentro, travers, renvers e appoggiate.

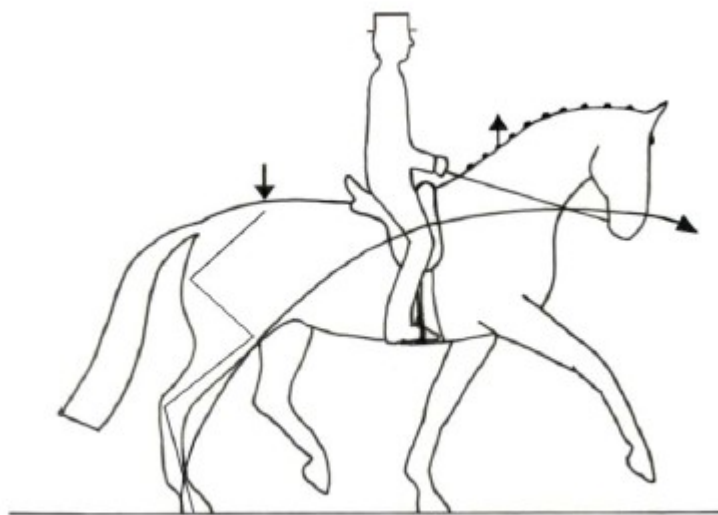
La riunione si migliora e si ottiene, al fine di ingaggiare il treno posteriore con l'uso dell'assetto, delle gambe e di una mano che contiene. Le articolazioni sono flesse e morbide in

maniera che gli arti posteriori possano avanzare sotto la massa.

In ogni caso i posteriori non devono essere ingaggiati troppo sotto la massa, perchè il movimento verrebbe ostacolato da un accorciamento troppo grande della base di appoggio del Cavallo. In questo caso, la linea della schiena si arrotonderebbe e arcuerebbe troppo rispetto a quella della base di appoggio, la stabilità verrebbe compromessa e il Cavallo avrebbe difficoltà nel trovare un equilibrio armonioso e corretto.

D'altra parte, un Cavallo con una base di appoggio troppo lunga, diventerebbe incapace o indisponibile a ingaggiare i posteriori sotto il corpo, e non raggiungerebbe mai una riunione accettabile, caratterizzata da "facilità e capacità di portarsi" così come da un impulso sempre vivace, proveniente dall'attività del treno posteriore.

La posizione della testa e dell'incollatura del Cavallo alle andature riunite dipende naturalmente dal livello di addestramento e in certa misura dalla sua conformazione fisica. Si caratterizza dall'incollatura rilevata senza costrizione, e che forma una curva armoniosa dal garrese alla nuca, che è il punto più alto, con la linea del naso leggermente davanti alla verticale. Nel momento in cui l'Atleta impiega gli aiuti, per ottenere un effetto di riunione momentaneo e transitorio, la testa può avvicinarsi alla verticale. Il portamento arcuato della incollatura è direttamente collegato al grado di riunione.



1.17 POSIZIONE ED AIUTI DELL'ATLETA

1. Tutti i movimenti dovrebbero essere ottenuti con aiuti invisibili e senza apparente sforzo dell'Atleta. L'Atleta dovrebbe essere in equilibrio, elastico, seduto nel punto più profondo della sella, ammortizzando senza difficoltà con le reni e con le anche il movimento del Cavallo, le cosce decontratte e le gambe ferme e ben allungate verso

il basso. I talloni dovrebbero essere il punto più basso. La parte superiore del corpo dovrebbe essere eretta ed elastica. Il contatto dovrebbe essere indipendente dall'assetto dell'Atleta. Le mani dovrebbero essere portate ferme e vicine tra loro, con i pollici verso l'alto e devono formare, insieme al gomito morbido una linea dritta alla bocca del Cavallo. I gomiti dovrebbero essere vicini al corpo. L'insieme di questi criteri permette all'Atleta di assecondare i movimenti del Cavallo morbidamente e liberamente.

2. L'efficacia degli aiuti dell'Atleta determina l'adempire con precisione alle richieste della ripresa. Il lavoro deve sempre dare l'impressione di una collaborazione armoniosa tra Cavallo e Atleta.
3. Nelle riprese FEI è obbligatorio montare tenendo le redini con entrambe le mani. Lasciando il rettangolo al passo a redini lunghe dopo la fine della prova, all'Atleta è permesso, a sua discrezione, montare con una mano.
Per i Freestyle vedere "Directives for Judges Freestyle tests and Directive for assessing the degree of difficulty in a Freestyle test disponibili sul sito www.fei.org".
4. L'uso della voce o l'uso ripetuto della lingua è un errore grave che dovrebbe essere considerato nella valutazione del movimento così come nel voto d'insieme.

Parte II

SECONDA PARTE - REGOLAMENTO E REGOLAMENTAZIONE

Capitolo 1

GENERALE

1.1 SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME

Il presente Regolamento stabilisce le norme che disciplinano tutte le manifestazioni e/o concorsi di dressage indetti in Italia, riconosciuti dalla FISE o dai suoi Organi Regionali, eccettuati quelli che si svolgono sotto la normativa FEI.

Esso deve essere osservato:

- dai Comitati Organizzatori delle manifestazioni e/o concorsi;
- dai responsabili dei Cavalli iscritti nei ruoli federali;
- da chi iscrive, partecipa o fa partecipare i propri Cavalli a manifestazioni e/o concorsi;
- dai Presidenti e dagli Ufficiali di Gara designati per detti concorsi e/o manifestazioni;
- da chi esercita una qualunque funzione avente attinenza con le manifestazioni e/o concorsi.

I Comitati Organizzatori e le persone di cui sopra sono tenute a riconoscere l'autorità della FISE, dei suoi Rappresentanti nonché delle Giurie in tutte le decisioni di carattere tecnico e disciplinare attinenti l'attività di cui al presente Regolamento.

L'inosservanza delle norme e degli impegni previsti dal presente Regolamento è soggetta alle sanzioni disciplinari previste dalle Regolamentazioni Federali.

Per i casi non previsti dal presente Regolamento e per i casi fortuiti o di carattere eccezionale è competenza della Giuria prendere le decisioni che riterrà più opportune, nel rispetto dello spirito sportivo, avvalendosi, ove necessario, delle norme valide per casi analoghi, contenute nel Regolamento della FEI e nei

Regolamenti della FISE ed ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta.

L'Atleta, l'Ente o il responsabile del Cavallo, nonchè il proprietario dello stesso, è tenuto a tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dal presente Regolamento relativamente al Cavallo partecipante ad un Concorso di Dressage.

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017. Da tale data, pertanto, sono abrogate tutte le precedenti disposizioni disciplinanti le anzidette manifestazioni.

1.2 MANIFESTAZIONI E CONCORSI: GENERALITÀ

Possono indire manifestazioni e/o concorsi le Associazioni e gli Enti affiliati o aggregati alla FISE oppure Comitati Organizzatori o persone fisiche che diano il necessario affidamento tecnico e finanziario. La FISE ha il potere di negare il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione e/o concorso se non ha ottenuto, nel modo che crederà opportuno, le garanzie necessarie ad assicurare, sotto ogni aspetto, il regolare svolgimento della manifestazione stessa.

Qualora una manifestazione e/o concorso, di qualsiasi tipo, non venga organizzato da un Ente aggregato o affiliato, o comunque da un tesserato FISE, il relativo Comitato Organizzatore dovrà comunicare, all'atto della richiesta di inserimento in calendario, un referente responsabile per il Comitato stesso. Tale referente deve essere un tesserato FISE od un Ente aggregato o affiliato assoggettato alle normative federali.

Il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione e/o concorso, da parte della FISE o dei suoi Organi Regionali, sono subordinati:

- all'impegno, da parte dell'Organizzatore, di attenersi alle prescrizioni dello Statuto Federale, del presente Regolamento, nonchè delle eventuali disposizioni integrative. Sui programmi, completi dei nominativi dei Responsabili dei servizi richiesti, sui manifesti e su ogni altra eventuale pubblicazione, dovrà essere indicato che la manifestazione e/o concorso sono riconosciuti dalla FISE o dai suoi Organi Regionali. Dovrà inoltre contenere i nominativi del presidente di Giuria e dei Membri di Giuria. Il programma dovrà essere divulgato alle Associazioni e agli Enti affiliati e aggregati ed agli Atleti interessati in tempo utile (minimo 4 settimane prima).
- all'impegno da parte dell'Organizzatore, per le manifestazioni e/o concorsi di durata superiore ad una giornata, di assicurare un'adeguata scuderizzazione dei Cavalli partecipanti, l'impianto di prima lettiera, la sistemazione del materiale di selleria e dei foraggi. Gli Organizzatori, gli Ufficiali di gara, ed i concorrenti che partecipano a con-

corsi che si svolgano senza l'approvazione federale sono soggetti alle sanzioni disciplinari previste dallo Statuto Federale.

1.3 NORME COMUNI A TUTTI I CONCORSI DI DRESSAGE

1.3.1 Abilitazioni dei Cavalli

- I Cavalli di 4 anni possono partecipare alle sole categorie "E".
- I Cavalli di 5 anni possono partecipare alle categorie "E" "F" (escluse le FEI Children)
- Cavalli di 6 anni in ottemperanza al regolamento FEI, possono partecipare fino alle categorie livello M incluse le M FEI Junior.
- I Cavalli di età minima di sette (7) anni possono partecipare fino alle categorie D FEI Young Rider - Intermediate I.
- I Cavalli di età minima otto (8) anni possono partecipare a tutte le categorie.

Per l'accertamento dell'età dei Cavalli si fa riferimento alla normativa FISE in materia.

1.3.2 Partecipazione

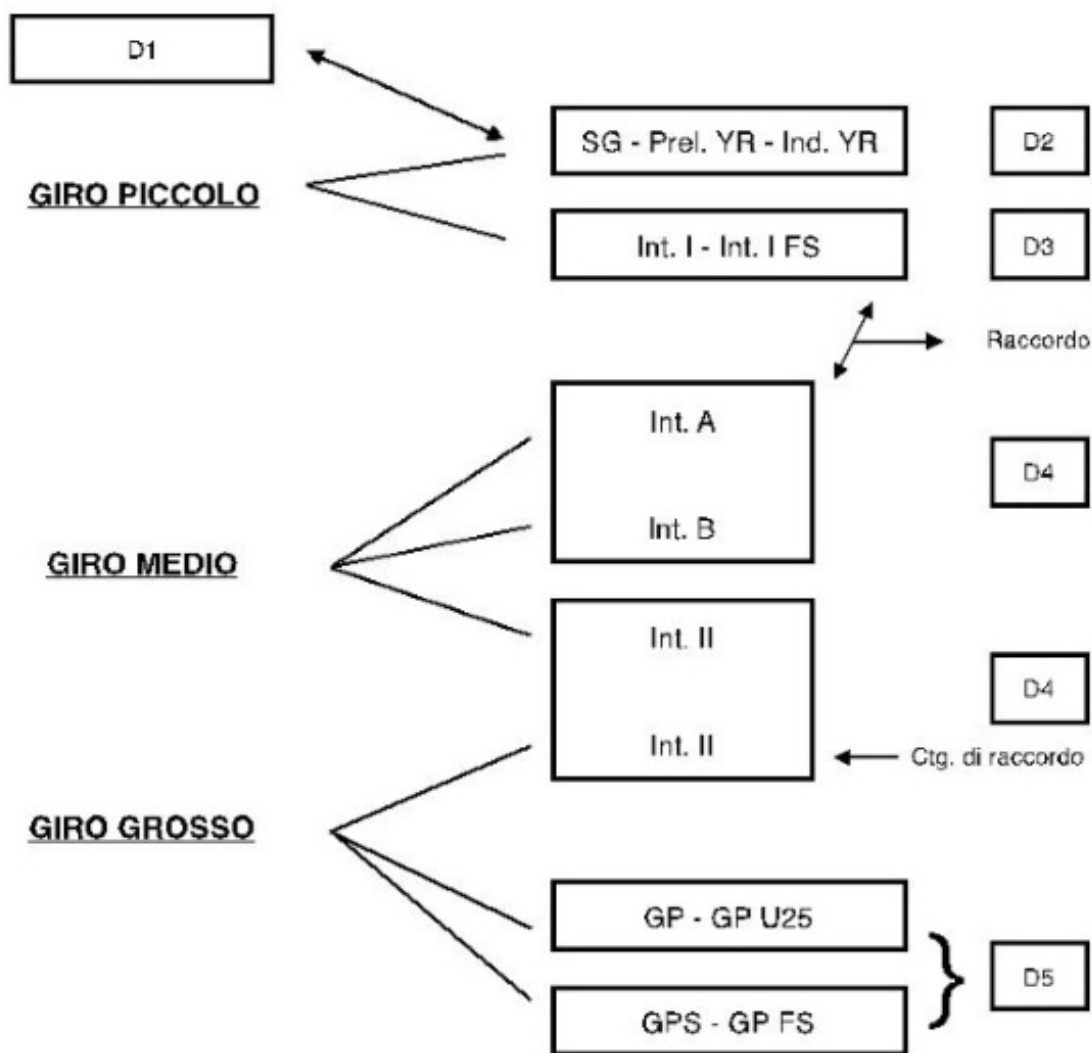
In un Concorso, anche della durata di più giornate, un Cavallo può partecipare al massimo a due categorie nella stessa giornata escluse le categorie livello D; non può prendere il via due volte nella stessa ripresa (anche cambiando Atleta).

In deroga a quanto sopra, un Cavallo può essere impiegato due volte nella stessa ripresa con due Atleti diversi, solo nel caso in cui ambedue gli Atleti debbano qualificarsi per il passaggio di patente. Nelle categorie ludiche è permesso partecipare tre volte nella stessa ripresa con Atleti diversi. In questo caso il suddetto Cavallo non potrà partecipare nella giornata ad altre categorie.

1.3.3 Abbinamento categorie

In un Concorso, anche della durata di più giornate, nel caso di partecipazione a due diverse riprese, anche con atleti diversi, si possono abbinare solo ed esclusivamente categorie dello stesso livello (E con E, F con F, ecc.) o del livello di difficoltà immediatamente superiore (E con F, F con M, M con D livello D1, ecc.) o inferiore, anche nel caso di partecipazioni

fuori classifica. Nelle categorie D il livello di difficoltà è stabilito dall'immediata successione numerica che ne identifica il livello, vedasi tabella. Le norme di cui sopra sono valide per tutta la durata del concorso anche se svolto in più giornate e fa fede la prima ripresa a cui si partecipa.



- All'interno dello stesso giro sono ammessi tutti gli abbinamenti.

1.3.4 Campionati, Coppe e Trofei

Nei Campionati, Coppe o Trofei, un Cavallo deve essere montato dal giorno precedente l'inizio del Concorso dallo stesso Atleta che lo monterà in gara.

1.3.5 Limitazioni

I Cavalli che negli ultimi due anni abbiano partecipato a concorsi internazionali di dressage (tipo CDI,CDIO), o che abbiano ottenuto la percentuale del 60% o superiore del punteggio massimo conseguibile in categorie "D" di concorsi nazionali, non potranno partecipare alle categorie "E" ed "F" se montati da Atleti seniores che, a loro volta, abbiano partecipato a CDI e CDIO, o che abbiano conseguito i risultati sopra citati in concorsi nazionali, mentre, se montati dagli Atleti juniores o young riders che presentino i requisiti di cui sopra, non potranno partecipare alle sole categorie "E".

Per le limitazioni relative agli Atleti in possesso di autorizzazione a montare di II^o grado dressage, si veda la "Disciplina delle autorizzazioni a montare" in vigore.

1.3.6 Pony

I Pony che partecipano a categorie con Cavalli devono osservare e sottostare al presente Regolamento, eccetto eventuali disposizioni in merito a tenuta e bardatura come specificato nell'apposito regolamento pony (vedasi l'appendice **E.5.3** (pag.108) e l'appendice **B** (pag.96))

1.3.7 Aiuti ausiliari atleti paralimpici

Gli Atleti paralimpici potranno partecipare alle categorie di dressage in base alla autorizzazione a montare posseduta, fatta eccezione per i classificati con Grado I e II, che potranno partecipare alle sole categorie paralimpiche.

Tali Atleti potranno utilizzare gli aiuti ausiliari previsti nella masterlist Paradressage, che andrà esibita agli ufficiali di gara, se richiesto.

Per le categorie paralimpiche vedasi specifico regolamento.

1.4 CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI DI DRESSAGE

1.4.1 Classificazione generale

I Concorsi di Dressage si dividono in:

1. Concorsi Sociali
2. Concorsi Promozionali
3. Concorsi Nazionali di tipo A (tre giorni)
4. Concorsi Nazionali di tipo B (due giorni)
5. Concorsi Nazionali di tipo C (un giorno)

Per quanto riguarda i concorsi internazionali vedasi il regolamento FEI Dressage in vigore.

Inoltre i concorsi sono classificati in base al montepremi:

- 1* con montepremi a carico del C.O.
- 2* con montepremi a carico FISE
- 3* con montepremi a carico FISE e C.O.

Per le divisioni di dettaglio e competenze vedasi Quadro Sinottico relativo alla organizzazione delle manifestazioni ed. vigente.

1.4.2 Concorsi sociali

Possono essere organizzati esclusivamente dalle Associazioni Federali, con o senza quote di iscrizione; Devono svolgersi all'interno e nell'ambito degli impianti di usuale disponibilità di tali Associazioni.

Ad essi possono partecipare, anche con Cavalli non iscritti ai ruoli federali, i Soci aventi la propria residenza sportiva presso l'Associazione che organizza la manifestazione, vale a dire coloro che abbiano rinnovato l'Autorizzazione a montare per il tramite dell'Associazione stessa, ed un numero massimo di 15 Cavalli scuderizzati presso Enti Federali della Provincia. Non sono soggetti all'approvazione nè da parte della FISE nè da parte dei suoi Organi Regionali. Tuttavia l'Organizzatore ha l'obbligo di darne preventiva comunicazione al competente Comitato Regionale, che ne può controllare il regolare svolgimento a mezzo di un Giudice.

A tali concorsi si applica il presente Regolamento.

In tali concorsi non sono ammessi premi in denaro, ma solo eventuali premi in oggetto.

1.4.3 Campionati Regionali e Italiani

Sono indetti rispettivamente dalla FISE e dai competenti Comitati Regionali ed eventualmente affidati ad un Comitato Organizzatore che ne abbia fatto richiesta.

Valgono le norme del presente Regolamento, salvo particolari deroghe eventualmente stabilite dalla FISE e contenute nello specifico programma.

1.5 ABILITAZIONE DEGLI ATLETI E LORO QUALIFICAZIONE

1.5.1 Disposizioni Generali

Sotto pena di squalifica, nessun Atleta può prendere parte ad una qualunque manifestazione riconosciuta se non è in possesso della autorizzazione a montare per l'anno in corso rilasciata dalla FISE per il tramite dei Comitati Regionali. Gli Atleti hanno l'obbligo di esibire, l'autorizzazione a montare posseduta qualora richiesto dagli Ufficiali di gara o dalla Segreteria del Concorso. Per quanto concerne le modalità ed il pagamento delle prescritte tasse per le autorizzazioni a montare che abilitano alla partecipazione alle varie categorie dei Concorsi di Dressage ed il relativo l'iter di conseguimento, sono indicati nelle specifiche normative federali in vigore, ed eventuali disposizioni integrative.

Per le abilitazioni in base all'età si veda la Disciplina delle autorizzazioni a montare in vigore.

I patentati di età compresa fra i 9 ed 16 anni possono montare sia pony che Cavalli.

I patentati di età superiore ai 16 anni possono montare nelle categorie riservate a pony solo fuori classifica. Mentre possono montare pony in gara nelle categorie Cavalli.

1.5.2 Qualificazione degli Atleti

Per l'età si fa riferimento all'anno solare al 1^o gennaio per l'ingresso nella qualificazione ed al 31 dicembre per il passaggio alla successiva.

Giovanissimi

Sono tutti gli atleti, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 4 anni e fino al raggiungimento dell'11^o anno di età (sino al 31 dicembre dell'11^o anno).

Children

Sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 12 anni e fino al raggiungimento del 14^o anno di età (sino al 31 dicembre del 14^o anno).

Juniores

Sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 14 anni fino al raggiungimento del 18^o anno di età (sino al 31 dicembre del 18^o anno).

Norme comuni a Children, Juniores, Giovanissimi

Quando, per ragioni di semplicità, in una dizione programmatica è detto "Juniores", deve sempre intendersi Atleta under 18 (Juniores, Children, Giovanissimi). Le iscrizioni ai Concorsi dei Giovanissimi, Children e Juniores debbono essere effettuate dall'Ente affiliato di appartenenza con il consenso dell'Istruttore. Tale obbligo cessa al compimento del 18^o anno di età.

Per tutte le pratiche inerenti alle manifestazioni, i Children, i Giovanissimi e gli Juniores devono essere assistiti dall'Istruttore il quale li deve accompagnare in gara; qualora sia impossibilitato potrà delegare altra persona con appropriata qualifica federale.

Giovani Atleti (Young Riders)

Si considerano tali i giovani di ambo i sessi di età compresa tra i 16 e i 21 anni (sino al 31 dicembre del 21^o anno).

Norme comuni a Junior e Young Rider

Un autorizzato a montare che nello stesso anno ha la qualifica di Junior e Giovane Atleti, o di Giovane Atleti e Senior, può partecipare a propria scelta, ai Campionati, a Trofei o comunque a manifestazioni e/o concorsi riservate ad una sola qualifica.

Non ci sono limitazioni di partecipazione per gli Junior e Young Riders a categorie di livello superiore a quello di appartenenza, fatta eccezione per i campionati italiani. Il binomio Junior o Young Riders che partecipa a campionati italiani di livello superiore a quello di appartenenza dell'Atleta non potrà essere declassato nei campionati degli anni successivi.

Under 25

Sono gli Atleti di ambo i sessi, di età compresa tra i 16 e i 25 anni (sino al 31 dicembre del 25^o anno).

Seniores

Sono gli Atleti di ambo i sessi, a partire dal 19^o anno di età, non qualificati professionisti.

Amazzoni

Sono i concorrenti di sesso femminile, a partire dal 19^o anno di età.

Veterani

Sono gli Atleti di sesso femminile a partire dal 45^o anno di età e gli Atleti di sesso maschile a partire dal 49^o anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

Professionisti

Sono gli Atleti, di ambo i sessi, che, solamente dopo aver compiuto il 19^o anno di età, sono considerati tali dalla FISE.

1.5.3 Norme Comuni

Per quanto riguarda la normativa inerente l'acquisizione e la gestione delle Autorizzazioni a Montare si rinvia alla "Disciplina delle Autorizzazioni a Montare" emanata dallo specifico Dipartimento.

1.5.4 Registrazioni FEI

Il regolamento FEI impone agli Atleti che partecipano a concorsi internazionali di qualsiasi livello sia in Italia che all'estero l'obbligo di versare ogni anno la quota di registrazione FEI di Cavalli e Atleti partecipanti.

La mancata regolarizzazione comporta la squalifica del binomio da parte della FEI.

1.5.5 Autorizzazione a montare per gli Atleti stranieri e per Atleti italiani residenti all'estero

Atleti stranieri residenti in Italia

Gli Atleti stranieri con residenza anagrafica in Italia sono equiparati ai fini della partecipazione ai concorsi di dressage agli atleti italiani.

La loro partecipazione ai concorsi nazionali è comunque subordinata al rilascio dell'autorizzazione o della licenza d'ospite a montare da parte degli Organi Federali.

Per il rilascio della competente autorizzazione a montare vedasi la disciplina delle autorizzazioni a montare e relative norme federali vigenti.

Qualora l'Atleta di nazionalità straniera abbia la residenza anagrafica in Italia dovrà obbligatoriamente tesserarsi alla Federazione Italiana Sport Equestri e non potrà utilizzare la licenza d'ospite. Pertanto i Cavalli da lui montati dovranno essere obbligatoriamente iscritti ai ruoli federali.

Atleti stranieri non residenti e Atleti italiani residenti all'estero

Gli Atleti italiani con comprovata pluriennale residenza all'estero, in possesso di autorizzazione a montare rilasciata da una Federazione estera, possono richiedere una patente equivalente a quella estera purchè suffragata da idonea documentazione rilasciata dalla stessa Federazione estera.

Per quanto concerne gli Atleti stranieri non residenti in Italia ed gli Atleti italiani residenti all'estero, resta comunque salva la possibilità della partecipazione a concorsi nazionali in conformità a quanto previsto dalla Regolamentazione Generale della Federazione Equestre Internazionale e di quanto regolamentato come appresso.

Licenza d'ospite

Gli Atleti stranieri non residenti in Italia e i loro Cavalli, per poter partecipare ai Concorsi Nazionali di Dressage dovranno essere obbligatoriamente tesserati alla FISE tramite la Licenza d'Ospite. Tale tesseramento prevede la piena equiparazione all'Atleta italiano, fatto salvo diverse specifiche. La procedura per la richiesta della Licenza è stabilita nella relativa circolare pubblicata annualmente sul sito Federale.

Partecipazione a concorsi a 1 stella di confine

Gli Atleti, ed i loro Cavalli, delle nazioni confinanti con l'Italia sono autorizzati a partecipare ai concorsi nazionali di dressage (ad 1 stella) organizzati nelle reciproche Regioni di confine, senza il pagamento della quota per il rilascio della licenza di ospite, fermo restando che dovranno comunque far pervenire la richiesta per il rilascio della licenza stessa da parte della Federazione di appartenenza secondo quanto prescritto dai Regolamenti vigenti.

Un Atleta non residente e quindi con licenza di ospite è tenuto a partecipare alle categorie a lui consentite come da autorizzazione rilasciata dalla FISE così pure per i suoi Cavalli in relazione all'età. Un Atleta non residente e quindi con autorizzazione di ospite può, nell'ambito di un concorso, fare un cambio di monta con Cavalli iscritti da un Atleta residente in Italia con regolare autorizzazione a montare rilasciata dalla FISE e viceversa.

L'Atleta residente in Italia con regolare autorizzazione a montare rilasciata dalla FISE non potrà montare Cavalli con licenza d'ospite se non a seguito di un cambio di monta. Resta fermo che un Atleta italiano non potrà montare in gara un Cavallo non tesserato ai ruoli federali, come nel caso delle licenze d'ospite gratuite consentite per la partecipazione di Atleti e Cavalli provenienti da nazioni limitrofe alla regione in cui si svolge il concorso ad 1 stella (nemmeno a seguito di un cambio di monta).

Per le limitazioni alla partecipazione si rinvia alla normativa nazionale ed internazionale FEI. È responsabilità dell'Atleta la partecipazione a categorie cui è correttamente qualificato.

1.6 CLASSIFICAZIONE DEI CAVALLI

I Cavalli di ogni razza e paese sono classificati in base alla età:

- Cavalli GIOVANI: Cavalli di 4, 5, 6 e 7 anni
- Cavalli ADULTI: Cavalli di 8 anni ed oltre

Per la partecipazione alle categorie loro riservate, l'età deve essere accertata esclusivamente tramite certificato di origine.

1.6.1 Età dei Cavalli

L'età dei Cavalli è computata dal 1° gennaio dell'anno successivo alla loro nascita. In conseguenza di ciò, qualunque sia il giorno e mese di nascita di un Cavallo, il 1° gennaio dell'anno successivo esso compie un anno (esempio: un Cavallo nato il 20 maggio 2000 ha

compiuto un anno il 1^o gennaio 2001, ne ha compiuti due il 1^o gennaio 2002 ecc.). Quanto sopra non è valido per i Cavalli nati nell'Emisfero SUD i quali cambiano età il 1^o agosto. L'età dei Cavalli esposta nel presente Regolamento si intende sempre come anno solare.

1.6.2 Disposizioni generali

Sotto pena di squalifica i Cavalli, per partecipare in gara a manifestazioni di qualsiasi tipo, devono essere iscritti ai Ruoli Federali, secondo quanto previsto dall'apposita normativa. Tale iscrizione prevede una copertura assicurativa così come disposto dalla Polizza pubblicata nel sito federale.

Inoltre è obbligatoria l'iscrizione ai Ruoli Federali anche per la sola attività Ludico Addestrativa e per i Cavalli montati da Atleti stranieri con licenza d'ospite.

L'obbligo di iscrizione nei Ruoli Federali decorre a partire dal 4^o anno di età. Per gli anni successivi alla prima iscrizione è obbligatorio un rinnovo annuale.

È data la facoltà di far prendere parte fuori classifica a Cavalli, di ogni età, non iscritti nei ruoli federali purchè muniti di un documento di riconoscimento (incluso Cavallo iscritto FISE non rinnovato) e nel rispetto della partecipazione a categorie loro consentite.

Ai fini assicurativi, l'Atleta che iscrive ad una manifestazione un Cavallo non registrato alla FISE dovrà obbligatoriamente inviare (via fax/email) al Comitato Organizzatore la dichiarazione di possesso di apposita polizza assicurativa (stipulata a carico proprio) per copertura della responsabilità civile per i danni a terzi. All'arrivo al concorso l'Atleta dovrà consegnare alla Segreteria copia della suddetta dichiarazione. Senza tale dichiarazione non sarà consentita la partecipazione del Cavallo alla manifestazione.

Per tale partecipazione la quota base di iscrizione di categoria è doppia (di spettanza del Comitato Organizzatore, salvo eventuali quote di spettanza FISE da versare a cura del C.O. stesso).

Nel libretto segnaletico devono essere riportate obbligatoriamente le vaccinazioni previste dalla normativa vigente.

Soggetto tenuto a tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dal regolamento Veterinario FISE relativamente al Cavallo partecipante al concorso è l'Atleta che lo monta e l'ente o colui che lo ha iscritto nonchè il responsabile/proprietario del Cavallo stesso e per i minori l'Istruttore che ha iscritto l'allievo. A questo ultimo scopo i Comitati Organizzatori dovranno porre attenzione ad archiviare e conservare la documentazione inerente l'iscrizione dei minori.

Il Veterinario Delegato FISE deve controllare almeno il 10% dei passaporti dei partecipanti verificando in particolare la regolarità delle vaccinazioni riportate all'interno del documento.

Per quanto riguarda la disciplina per l'iscrizione o per il rilascio dei duplicati, nonché per il rinnovo annuale, si rinvia all'apposita normativa emanata dalla FISE.

1.6.3 Cambiamenti di nome

Qualora si intenda mutare il nome di un Cavallo già iscritto nei ruoli federali è necessario richiedere ed ottenere la relativa autorizzazione della FISE e pagare la prescritta tassa.

Per la prassi da seguire si rinvia alla normativa apposita emanata dalla FISE.

Per i Cavalli iscritti a un libro genealogico italiano, il cambiamento di nome dovrà essere richiesto prima all'Ente competente.

Avvenuto il cambiamento di nome, per la durata di un anno, nelle iscrizioni e nei programmi, dopo il nuovo nome, dovrà essere indicato quello o quelli precedentemente portati: ciò nel caso che il Cavallo abbia partecipato a manifestazioni e/o concorsi con il vecchio nome.

1.6.4 Aggiunta di prefisso commerciale al nome del Cavallo

Qualora si intenda aggiungere un prefisso commerciale al nome del Cavallo, è necessario richiedere ed ottenere la relativa autorizzazione della FISE e pagare la prescritta tassa.

1.6.5 Passaporto FEI

I Cavalli per partecipare ai concorsi internazionali devono essere in possesso del passaporto internazionale rilasciato dalla FEI secondo le disposizioni contenute nel Regolamento FEI (<http://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/cavalli-fei.html>).

1.6.6 Individuazione

Ai fini della partecipazione a qualsiasi gara di un concorso, è obbligatorio avere al seguito originale del documento di individuazione rilasciato dalla FISE, in base alla normativa CEE,

comprovante l'iscrizione del Cavallo stesso nei ruoli federali. Il documento dovrà essere esibito qualora richiesto dal Presidente di Giuria, dalla Segreteria di concorso o dal Veterinario di Servizio.

È fatto obbligo alla Giuria, tramite il veterinario di servizio incaricato, di identificare, mediante uno specifico controllo dei suddetti certificati e passaporti, i Cavalli partecipanti ad un concorso; tale identificazione può essere fatta con l'assistenza del Veterinario di servizio.

Le eventuali irregolarità riscontrate comportano la sospensione della consegna dei premi e la denuncia alla Federazione per le determinazioni di competenza.

Gli interessati hanno l'obbligo di controllare preventivamente che il libretto segnaletico, comprovante l'iscrizione del Cavallo nei ruoli federali, sia completo della indicazione dei "segni particolari" del Cavallo ed in casi di mancanza od incompletezza, provvedere alla necessaria regolarizzazione presso la FISE, nonchè al rinnovo per l'anno in corso.

1.7 MANIFESTAZIONI

1.7.1 Programmi

I programmi relativi alle manifestazioni a carattere nazionale sono stabiliti e approvati dalla FISE come da Quadro Sinottico in vigore e devono essere pubblicati sul sito FISE minimo 4 settimane dall'evento.

Nel programma saranno specificati i nominativi di:

- Ufficiali di Gara
- Direttore del Concorso
- La Segreteria
- Il Centro Calcoli
- Speaker
- Servizio Medico
- Servizio Ambulanza
- Servizio Veterinario
- Servizio Maniscalco

Inoltre, si dovrà specificare:

- L'orari di ricezione dei Cavalli per la scuderizzazione
- I giorni stabiliti per l'effettuazione delle gare
- Il previsto ordine di svolgimento delle stesse
- Il tipo di categorie
- La dotazione dei premi in denaro
- Il fondo del campo di gara e di prova
- Indoor o outdoor
- Le misure del rettangolo e del campo prova

Per quanto concerne l'approvazione dei programmi delle manifestazioni a carattere regionale ed interregionale si osserveranno le particolari norme dei competenti Comitati Regionali.

Nessun programma può essere pubblicizzato dall'organizzatore prima della sua approvazione da parte degli organi federali a ciò preposti.

Dopo l'avvenuta approvazione, nessuna modifica potrà essere apportata al programma dal Comitato o Ente o persona fisica responsabile dell'organizzazione, senza preventiva approvazione degli organi preposti.

È ammesso, per particolari esigenze organizzative connesse alla migliore riuscita della manifestazione, variare il previsto ordine di svolgimento delle gare, dopo averne ottenuta l'approvazione dal Presidente di Giuria.

1.7.2 Durata

Una manifestazione si intende iniziata 24 ore prima dell'inizio della prima gara ed ultimata un'ora dopo la fine dell'ultima gara della manifestazione stessa. Durante lo svolgimento di una manifestazione non può essere prevista alcuna giornata di interruzione, salvo deroghe concesse dagli organi federali.

1.8 CATEGORIE DELLE RIPRESE

Le riprese sono classificate, a seconda della loro difficoltà, in:

- **Categorie ID** (Invito al dressage)
- **Categorie E** (Elementari)
- **Categorie F** (Facili)

- **Categorie M** (Medie)
- **Categorie D** (Difficili)
- **Categorie riservate a Cavalli giovani di 4, 5, 6 e 7 anni** (che si disputano con le limitazioni indicate nella specifica scheda in merito a frusta, speroni e imboccatura)

In ogni categoria le riprese sono distinte da un numero progressivo.

Nelle categorie "D", il livello di difficoltà è stabilito dall'immediata successione numerica, che ne identifica il livello, riportata nel titolo del protocollo della ripresa.

1.9 ISCRIZIONI E PARTECIPAZIONI

1.9.1 Generalità

Le iscrizioni dovranno obbligatoriamente essere effettuate attraverso il sistema online. I Cavalieri Seniores e Young Riders potranno iscriversi autonomamente, i Cavalieri Juniores saranno iscritti dal centro ippico di appartenenza indicando l'istruttore che seguirà gli allievi in campo prova.

Se una manifestazione viene annullata, i concorrenti devono esserne informati immediatamente dopo la chiusura delle iscrizioni e la tassa d'iscrizione deve essere loro rimborsata.

1.9.2 Obbligo di accettazione

In tutte le manifestazioni riconosciute, gli Organizzatori non potranno mai, nei limiti stabiliti dal programma, rifiutare l'iscrizione di un Cavallo iscritto nei ruoli federali o impedire la partecipazione di un concorrente munito di regolare abilitazione a montare. Una tale decisione è solo di competenza della FISE sia che venga presa di sua iniziativa che su richiesta motivata dal Comitato Organizzatore.

1.9.3 Iscrizioni fuori classifica

In ogni categoria di Concorso può essere consentita l'iscrizione di Cavalli "fuori classifica". L'accettazione delle iscrizioni "fuori classifica" è però di competenza del Presidente di Giuria, al quale competono altresì tutte le decisioni inerenti le iscrizioni stesse.

I Cavalli "fuori classifica" sono sempre esclusi dalla classifica e quindi dalla partecipazione a qualunque genere di premi (sia d'onore che in denaro); pagano comunque la tassa di iscrizione.

1.9.4 Cambi di monta

Il cambio di monta è consentito soltanto tra atleti iscritti al concorso. L'eventuale cambio di monta è ammesso purchè richiesto dagli interessati prima del sorteggio degli ordini di partenza al Presidente di Giuria del concorso.

1.9.5 Sostituzioni

L'iscrizione di un Cavallo può essere sostituita con quella di un altro, anche dopo la scadenza del termine, sempre che il Cavallo stesso venga montato dal medesimo atleta che ha fatto la sostituzione.

Non è comunque ammessa la sostituzione di un intero binomio, vale a dire del Cavallo e dell'Atleta. Nessuna sostituzione è ammessa a concorso iniziato.

1.9.6 Cavalli al seguito

È consentito, previo accordo con il Comitato Organizzatore, portare uno o più Cavalli in lavoro durante una Manifestazione Federale. I Cavalli in lavoro devono essere montati attenendosi al presente Regolamento.

Ai fini assicurativi, l'Atleta che porta un cavallo al seguito ad una manifestazione dovrà obbligatoriamente inviare (via fax/email) al Comitato Organizzatore la dichiarazione di possesso di apposita polizza assicurativa (stipulata a carico proprio) per copertura della responsabilità civile per i danni a terzi. All'arrivo al concorso l'Atleta dovrà consegnare alla Segreteria copia della suddetta dichiarazione. Senza tale dichiarazione non sarà consentita la permanenza del Cavallo alla manifestazione.

1.9.7 Tasse di iscrizioni

La FISE fisserà annualmente la tassa d'iscrizione per le varie categorie.

1.9.8 Termini di iscrizione

Il termine delle iscrizioni deve essere indicato sul programma. Entro questo termine i concorrenti devono aver effettuato le iscrizioni; dopo tale scadenza è facoltà del Presidente di Giuria accettare ulteriori iscrizioni o cambi di categoria.

Il Comitato Organizzatore è tenuto ad accettare tutti gli iscritti entro i termini dettati dal programma, salvo aver raggiunto il numero massimo di binomi consentito per la buona riuscita della manifestazione. Eventuali disdette dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro il termine della chiusura delle iscrizioni prevista della manifestazione.

Diversamente, il concorrente sarà tenuto a corrispondere al Comitato Organizzatore il 50% delle quote di iscrizione e tutto quanto dovuto per il box e servizi accessori eventualmente richiesti.

1.9.9 Gestione delle categorie

Se il numero dei concorrenti iscritti ad una categoria è troppo numeroso, il Presidente di Giuria deciderà se farla disputare dividendola in gruppi.

Se una categoria viene annullata per cause di forza maggiore, gli Atleti possono partecipare ad altre categorie sempre che siano qualificati per effettuare le medesime, previa autorizzazione del Presidente di Giuria.

1.9.10 Validità di una categoria

Una categoria non sarà ritenuta valida, ai soli fini dell'erogazione dell'eventuale montepremi, con un numero di partenti inferiori a due.

1.9.11 Numero minimo di partecipanti

Per lo svolgimento, di una categoria vi deve essere almeno un binomio partente.

Per binomio partente si intende il binomio, regolarmente iscritto, che entra in campo per l'effettuazione della sua prova.

Nelle gare di Campionato Nazionale e Regionale il numero minimo di Atleti partenti viene stabilito di volta in volta dal regolamento del Campionato stesso.

1.9.12 Pagamenti non soddisfatti

Un Cavallo non potrà prendere parte ad una manifestazione riconosciuta se il suo proprietario non avrà regolato non solo tutti i pagamenti relativi a quella manifestazione, ma anche quelli arretrati da lui dovuti a qualunque titolo (iscrizione multe ecc.), per qualsiasi manifestazione alla quale il Cavallo sia stato iscritto.

Una lista delle persone non in regola con questi pagamenti sarà dalla FISE messa a disposizione dei Comitati Organizzatori. Le persone in difetto ed i loro Cavalli non potranno partecipare ad altre manifestazioni riconosciute sino a che non siano state regolate tutte le loro pendenze.

1.10 ORDINI DI PARTENZA - RITIRI

1.10.1 Ordine di partenza

L'ordine di partenza dei Cavalli è stabilito per sorteggio a cura della Segreteria di Concorso in accordo con il Presidente di Giuria.

Il rappresentante degli Atleti quando previsto, può essere presente.

L'ordine di partenza deve essere rispettato dai concorrenti.

Se un concorrente partecipa con due Cavalli, lo stesso dovrà avere distanziate le due prove di almeno 45 minuti. I quarantacinque minuti si intendono dalla fine della ripresa del primo Cavallo.

Nelle gare a squadre, si sorteggia l'ordine di partenza delle squadre.

L'ordine di partenza deve essere a disposizione dei concorrenti entro le 18 della sera precedente la prova. In tutti i Concorsi, l'ordine di partenza deve indicare per ciascun concorrente, l'ora di inizio della prova che non potrà più essere anticipata senza il preventivo assenso del concorrente.

È permesso, per gravi motivi e a discrezione del Presidente di giuria, lo spostamento di comune accordo tra due concorrenti all'interno della stessa categoria; è obbligo dell'Atleta informare la Segreteria, lo Speaker e il Presidente di Categoria (giudice in C).

1.10.2 Ritiri

Il ritiro dei Cavalli deve essere comunicato al Presidente di Giuria almeno due ore prima dell'ora d'inizio della categoria.

Per mancato ritiro del Cavallo secondo i termini sopra indicati, (se non per giustificati e comprovati motivi, tali ritenuti ad insindacabile giudizio del Presidente di Giuria) verrà applicata un'ammenda di 125,00 euro ed il nominativo dell'Atleta verrà segnalato alla FISE dal Presidente di Giuria: dopo tre ritiri fuori dai termini previsti, l'Atleta verrà deferito ai competenti organi disciplinari.

Capitolo 2

NORME GENERALI

2.1 CAMPO DI GARA

Vedasi l'appendice **C** (pag.99).

2.1.1 Generalità

Le gare possono svolgersi all'aperto o al chiuso, su un terreno che deve essere piano, ben livellato e ben delimitato.

Le dimensioni del rettangolo sono normalmente di mt.60 x 20 oppure di mt. 40 x 20. Eccezionalmente, per i Concorsi al chiuso, quando le dimensioni del maneggio non consentono la misura regolamentare di mt. 60 x 20, è consentito effettuare il Concorso in un rettangolo con il lato lungo di dimensione minore, ma comunque non inferiore a 56 metri.

Nei rettangoli di dimensione inferiori a mt. 20x60 non sarà possibile effettuare categorie free style. Queste distanze vengono prese all'interno della recinzione che possibilmente deve essere separata dal pubblico di almeno 10 metri salvo deroga concessa dal Presidente di Giuria/Delegato Tecnico ove previsto.

In questo caso è raccomandabile prevedere un servizio di controllo per l'accesso alla tribuna.

La recinzione deve essere alta cm. 30 circa.

La parte di recinzione che chiude l'ingresso in **A** deve essere formata da un elemento mobile lungo 2 metri circa.

Deve essere previsto un servizio di apertura e chiusura del rettangolo in corrispondenza dell'ingresso in **A** durante la prova di ogni singolo concorrente. Nelle riprese fino a livello "M" senza montepremi in denaro dei concorsi nazionali, con particolare riguardo ai concorsi promozionali, durante la gara il rettangolo potrà essere lasciato aperto in corrispondenza dell'ingresso in **A**, con sistema ad imbuto o similare (in analogia a quanto applicato nelle prove di addestramento dei concorsi di completo).

Nei campi gara le cui dimensioni esterne al rettangolo non rendono pratico o possibile eseguire il giro intorno al campo gara, agli Atleti sarà consentito di entrare nel rettangolo prima che la campana sia suonata. L'Atleta potrà iniziare la prova direttamente da dentro il rettangolo, dopo il suono della campana. La ripresa si considera iniziata non appena l'Atleta taglia in **A** procedendo sulla linea di centro.

Le lettere all'esterno della recinzione devono essere poste a circa cm. 30 dalla stessa, devono essere chiaramente indicate e dell'altezza di cm. 70 circa. Si raccomanda di porre un segno sulla recinzione all'altezza della relativa lettera, che ne permetta l'identificazione.

Le lettere sono posizionate come da disegno in appendice.

È raccomandabile programmare un intervallo di circa 10 minuti dopo il passaggio di 8 o 9 concorrenti, sia che si tratti di un terreno erboso, sia sabbioso, per il ripristino delle condizioni migliori del terreno.

Se la prova si svolge al chiuso, le recinzioni del rettangolo non sono obbligatorie ove le dimensioni non corrispondono al limite minimo ed in tal caso le lettere potranno essere poste sulle pareti.

2.1.2 Disposizione dei giudici

Giuria composta da tre Giudici

Nel caso di Giuria composta da tre Giudici, essi possono essere così dislocati: H-C-M, H-C-B, E-C-M, posti all'esterno del lato corto e del lato lungo, da mt.3 a 5 di distanza dalle rispettive lettere negli outdoor e preferibilmente ad un minimo di mt.2 negli indoor.

È raccomandato, qualora possibile, di posizionare sempre un giudice a metà del lato lungo all'altezza delle lettere E, B, da mt. 3 a 5 di distanza dalle rispettive lettere e preferibilmente ad un minimo di mt.2 negli indoor.

Il Presidente di Categoria (C) è dislocato nel prolungamento della linea mediana; gli al-

tri due Giudici a mt. 2 all'interno della linea del prolungamento dei lati lunghi.

Giuria composta da cinque Giudici

Se composta da 5 Giudici, i due aggiunti devono essere posti sui due lati lunghi all'altezza delle lettere E, B, da mt. 3 a 5 di distanza dalle rispettive lettere e preferibilmente ad un minimo di mt.2 negli indoor. Possibilmente una cabina separata deve essere a disposizione di ciascun Giudice, rialzata di mt. 0,50 rispetto al terreno, per permettere ai Giudici di avere una buona visione del rettangolo.

2.1.3 Concorsi nazionali

Devono svolgersi in un rettangolo di mt. 60 x 20, o mt. 40 x 20, secondo quanto previsto dal protocollo della ripresa, salvo quanto sopra previsto per i concorsi indoor.

2.1.4 Apertura del campo gara

Il campo di gara deve essere a disposizione dei concorrenti dal giorno precedente l'inizio delle prove.

L'orario di apertura e chiusura del campo gara deve essere reso noto almeno due giorni prima dell'inizio della manifestazione.

2.2 CAMPO DI PROVA

2.2.1 Generalità

Un campo di prova piano e livellato deve essere a disposizione dei concorrenti fin dal giorno precedente le gare.

Il campo di prova deve essere predisposto in modo che i Cavalli in lavoro non disturbino il concorrente in gara. Possibilmente nel campo di prova devono essere delimitati e marcati con le relative lettere uno o più rettangoli, con le misure di quello di gara, a seconda del numero dei concorrenti. Nel campo di prova deve essere esposta una tabella con l'ordine di partenza.

Qualora il concorso si svolga su più campi dovrà essere previsto un campo prova per ciascun campo gara. Il Presidente di giuria potrà derogare a tale indicazione in funzione della programmazione oraria delle categorie e delle vigenti normative di stewarding.

Nel caso di un campo di ampie e sufficienti dimensioni, questo potrà essere suddiviso in due o più parti, con apposito materiale, nel rispetto delle norme di sicurezza, a consentirne l'impiego per i relativi campi gara preventivamente assegnati.

2.2.2 Divieti e permessi

È vietato:

- Sul luogo della gara, montare fuori dai campi prova indicati dal Comitato Organizzatore.
- Usare bardatura non consentita dal presente Regolamento.
- L'uso di tutte le redini ausiliarie e tutti i mezzi ausiliari
- Per gli Juniores usare il morso e filetto se non partecipano alle categorie M o superiori.
- Girare i Cavalli alla longia fuori dagli appositi spazi e con due longe

È permesso:

- L'uso di protezioni per gli arti del Cavallo.
- L'uso della frusta
- L'uso di apparecchi elettronici (cuffie e auricolari)
- Montare in filetto (anche quando è previsto il morso e filetto in una categoria)
- Montare senza speroni
- Girare i Cavalli alla longia, negli appositi spazi laddove predisposti, con redini elastiche o fisse e le redini a triangolo posizionate a lato del sottopancia e direttamente all'imboccatura.
- Girare il Cavallo con 1 sola longia.
- Montare un cavallo in campo prova, iscritto ad un concorso, da parte di un cavaliere non iscritto, è consentito se il cavaliere è in regola con il rinnovo dell'autorizzazione a montare o della quota di istruttore se ha la carica di istruttore federale e previa comunicazione alla segreteria delle proprie generalità al fine della sua identificazione. Il suddetto cavaliere è comunque tenuto all'osservanza di tutte le norme regolamentari. Il cavaliere regolarmente iscritto al concorso risponderà di qualsiasi fatto connesso a quanto sopra.

Apertura

Il campo prova sarà aperto ufficialmente un'ora prima dell'inizio della prima categoria, verrà chiuso al termine dell'ultima categoria prevista, salvo eventuali diverse indicazioni del Presidente di giuria, prese in accordo con il C.O. ed il Rappresentante degli Atleti (quando previsto).

2.2.3 Stewards

L'obbligatorietà della presenza degli Stewards è regolamentata nel Quadro Sinottico ed. vigente.

Per quanto riguarda le mansioni e obblighi degli Stewards/Chief Stewards, vedasi Il Regolamento Generale Steward di Dressage e Concorso completo.

2.3 TENUTA

In gara e durante la cerimonia della premiazione, per i concorrenti è obbligatoria la tenuta di cui appresso:

2.3.1 Civili

(A) Con la giacca:

- Giacca nera o scura;
- Pantaloni bianchi o beige;
- Cap o bombetta o cilindro o casco, omologato con visiera e tre punti d'attacco, neri o dello stesso colore della giacca;
- Camicia con colletto o maglietta;
- Cravatta o plastron bianchi o beige o dello stesso colore della giacca;
- Guanti bianchi o beige o dello stesso colore della giacca;
- Stivali neri o dello stesso colore della giacca; sono ammesse le ghette nere o dello stesso colore della giacca solo nelle categorie di livello E e nelle categorie riservate Pony
- Speroni (facoltativi per i pony e per i Children).

(B) con il frac:

- Frac nero o scuro (non ammesso nelle categorie "E" ed "F", facoltativo nelle categorie "M"); Frac di colore diverso solo per il Free Style.
- Non sono ammessi Frac a righe o strisce o multicolori. Ammesso colletto e punte del gilet di colore diverso
- Pantaloni bianchi o beige;
- Cilindro o casco (il casco dovrà essere omologato con attacco a tre punti e visiera)
- Camicia con colletto o maglietta;
- Cravatta o plastron bianchi o beige o dello stesso colore della giacca;
- Guanti bianchi o beige o dello stesso colore della giacca;
- Stivali neri o dello stesso colore della giacca;
- Speroni.

Nelle categorie riservate ai Cavalli giovani (7 anni inclusi) gli Atleti di tutte le età dovranno indossare obbligatoriamente il casco, omologato con attacco a tre punti e visiera.

In campo prova e in campo gara, il casco omologato con attacco a tre punti e visiera, deve essere sempre obbligatoriamente indossato da tutti gli Atleti fino all'età di 21 anni (sino al 31 dicembre).

In applicazione del vigente regolamento FEI Dressage è obbligatorio indossare il casco protettivo, omologato con attacco a tre punti e visiera in campo prova, per tutti gli Atleti a prescindere dalla età.

Verrà applicata la seguente eccezione: gli Atleti dal 1° gennaio dell'anno in cui compiono 22 anni possono montare in campo prova e gara con cilindro o bombetta, se montano Cavalli di età superiore ai 7 anni e in Categorie D, limitatamente al lavoro immediatamente precedente la gara ed al tragitto tra scuderie e campo prova/gara. Durante il lavoro di esercizio svolto in qualsiasi altro momento della giornata è obbligatorio l'uso del casco, omologato con attacco a tre punti e visiera.

Per quanto relativo agli atleti paralimpici vedasi l'art. **1.3.7** (pag.38)

Gli speroni, ad eccezione per gli Juniores su pony e Children, sono obbligatori. Devono essere di metallo e devono avere il braccio esattamente al centro dello sperone. I bracci dello sperone non devono essere "ardenti". Se ci sono le rotelle, devono essere completamente libere di girare. Sono ammessi gli speroni fittizi (dummy spurs) ossia senza alcun braccio. Sono ammessi gli speroni di metallo con terminale arrotondato (Knobs) di plastica.

Per gli Juniores su pony e per i Children non devono superare i cm. 3,5 di lunghezza (misurato dalla parete dello stivale) e non sono ammesse le rotelle.

In campo gara sono vietate le cuffie/auricolari e tutti i tipi di comunicazione elettronica, pena l'eliminazione. Sono ammesse solo in campo prova.

2.3.2 Militari

Uniforme prescritta.

2.3.3 Uso della frusta

In tutte le riprese "E" è vietato il frustino. È inoltre vietato nei Campionati Italiani, Campionati Regionali, Coppe e Trofei. È ammesso nelle categorie "F", "M" e "D".

La lunghezza massima consentita per la frusta è pari a cm 120. Per i pony cm 100.

Per le categorie dei Cavalli giovani vige quanto indicato nel protocollo della relativa ripresa.

Quando non consentita la frusta deve essere lasciata cadere prima di entrare nello spazio circostante il campo gara. Nel caso si parta dall'interno del rettangolo non deve essere portata. In caso contrario saranno applicate in deduzione le penalità previste.

2.3.4 Juniores

Gli Atleti Juniores, dovranno obbligatoriamente indossare sempre il casco omologato con attacco a tre punti e visiera.

2.4 BARDATURA

2.4.1 Sono obbligatori o permessi

Vedasi l'appendice nell'art.9 (pag.88)

- La sella tipo inglese.
- Nelle categorie "E" sarà consentito l'utilizzo del solo filetto semplice, snodato in una o due parti, in metallo o plastica rigida.

- Nelle categorie "F" sarà ammesso l'impiego del morso e filetto con barbozzale ai soli Atleti senior.
- Nelle categorie "M" e "D" filetto semplice, snodato in una o due parti in metallo o plastica rigida, o morso e filetto con barbozzale e, facoltativo, falso barbozzale e il barbozzale ricoperto di gomma, o cuoio o agnellino, salvo specifiche indicazioni riportate nelle singole riprese.
- Nelle categorie FEI qualificanti (eccetto Children, Pony e giovani cavalli) è obbligatorio morso e filetto con barbozzale e, facoltativo, falso barbozzale ed il barbozzale ricoperto di gomma, o cuoio o agnellino.
- È consentito l'utilizzo del filetto semplice o snodato nella sola ripresa "FEI preliminary" Junior.
- Nelle cat. "D", "E", "F", "M": con il solo filetto sono ammesse la capezzina inglese o la capezzina incrociata o la capezzina di Hannover.
- È inoltre consentito in tutte le categorie l'impiego della capezzina Micklem.
- Con il morso e filetto è ammessa la capezzina inglese e la capezzina combinata senza il chiudi bocca. Vedasi l'appendice **B** (pag.96).
- Per tutte le Categorie: tutte le parti dell'imboccatura all'interno della bocca, siano esse del filetto o del morso e filetto, devono essere di metallo o di plastica rigida e possono essere ricoperti di lattice/gomma; il braccio di leva del morso non deve superare cm.10, e gli anelli del filetto cm.8 di diametro misurati dall'interno.
- Le cuffie antimosche sono permesse in tutti i concorsi di Dressage. Possono essere di materiale che riduce i rumori. Non devono coprire gli occhi del Cavallo e non sono permessi i tappi nelle orecchie.
- È permesso l'uso del toupet/extension applicato alla coda del cavallo previo comunicazione al Presidente di Giuria e sua approvazione; qualora lo ritenga opportuno il Presidente di Giuria può richiedere di controllarlo per procedere alla approvazione.
- Per quanto relativo agli atleti paralimpici vedasi l'art. **1.3.7** (pag.38)

2.4.2 Sono proibiti in campo gara

- Qualsiasi tipo di copertura della sella;
- La martingala fissa o con la forchetta;
- Qualsiasi tipo di redini speciali (salvo quanto definito nelle specifiche normative per pony);
- Tutti i mezzi ausiliari;

- Le rosette;
- Ogni tipo di fasce o stinchiere;
- Paraglomi ed ogni tipo di paraocchi.

2.5 PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI

Tutti gli Atleti non qualificati professionisti possono stipulare contratti di pubblicità o sponsorizzazione, purchè tali contratti siano approvati dalla FISE secondo la specifica regolamentazione vigente.

Capitolo 3

ESECUZIONE DELLE RIPRESE

3.1 GENERALITÀ

- In tutti i concorsi di Dressage le riprese, potranno essere lette se sarà richiesto dal concorrente e se il concorrente avrà a sua disposizione un lettore di sua fiducia.
- Il concorrente rimane l'unico responsabile della corretta esecuzione della ripresa.
- Ai Campionati Italiani, ai Campionati Regionale, nelle Coppe e Trofei è vietata la lettura delle riprese.
- Un movimento che deve essere eseguito in un dato punto del rettangolo è corretto quando il busto dell'Atleta si trova all'altezza di quel punto, eccetto nelle transizioni quando il Cavallo si avvicina alla lettera da una linea diagonale o perpendicolare al punto dove la lettera stessa è posizionate. In questo caso, le transizioni, ed i cambi al volo, devono essere eseguiti quando il naso del Cavallo raggiunge la lettera, così che il Cavallo sia diritto nella transizione e/o nel cambio al volo.

3.2 INIZIO E FINE DELLA RIPRESA

Una ripresa ha inizio con l'entrata in A e termina dopo il saluto alla fine dell'esercizio, appena il Cavallo si muove in avanti. Tutto quanto accade prima dell'inizio della ripresa o dopo la fine non ha effetto sull'attribuzione dei voti.

L'Atleta dovrebbe lasciare il campo gara come prescritto nel testo della ripresa.

3.3 CAMPANA

La campana viene utilizzata per comunicare con il concorrente. Il giudice in C che presiede la categoria, ha la responsabilità della sua utilizzazione.

Essa serve:

- a dare il segnale di partenza per il conto alla rovescia dei 45" secondi. Dopo tale segnale il concorrente deve entrare nel rettangolo entro 45"; Allo scadere dei 45" il concorrente ha a disposizione ulteriori 45" fino al massimo complessivo di 90" per iniziare la ripresa. In caso di ingresso oltre i 45" ed entro i 90", sarà considerato errore e comporterà la deduzione di 2 punti come precisato nello specifico articolo. Se il concorrente non entra nel rettangolo allo scadere dei 90" verrà eliminato. Dopo che la campana è stata suonata per indicare al concorrente la partenza, il giudice in C può, per circostanze impreviste, interrompere il conto alla rovescia dei 45"/90". Nel caso il conteggio dei secondi riprenderà con un ulteriore segnale del suono della campana. Il tempo trascorso dal momento in cui è stato interrotto ed il segnale di ripresa viene neutralizzato.
- ad interrompere il percorso a seguito di un fatto imprevisto, in caso di un guasto tecnico di evidenti disturbi esterni, cause meteorologiche.

Nel caso di interruzione della musica per guasto tecnico durante un test Freestyle, nei casi in cui non ci sia un sistema back-up, l'Atleta potrà uscire dal campo con il permesso del giudice in C.

Ad evitare o ridurre al minimo l'interferenza con i tempi di partenza degli altri binomi, l'Atleta interessato dovrà rientrare per ultimo o ripetere la sua prova durante una delle pause programmate.

Il Presidente di Categoria (giudice in C), dopo aver conferito con l'Atleta, determinerà l'orario di partenza per la ripetizione del test dall'inizio o di riprendere la prova dal punto in cui la musica si è interrotta.

In entrambi i casi, il punteggio già assegnato non verrà modificato. Per la ripetizione di una ripresa tecnica si procederà in analogia a dare il segnale di riprendere il percorso dopo una interruzione.

3.4 ERRORI DI PERCORSO

Quando un concorrente commette un "errore di percorso" (girata dalla parte sbagliata, omissione di un movimento, ecc.), il Presidente di Categoria (giudice in C) lo avverte suonando la campana.

Il Presidente, in caso ce ne sia bisogno, indica il punto dove deve riprendere la ripresa ed il movimento da eseguire, poi lascia continuare.

Tuttavia, anche se il concorrente commette un "errore di percorso", nei casi in cui il suono della campana potrà inutilmente intralciare lo svolgersi del lavoro (per esempio se il concorrente esegue una transizione dal trotto medio al passo riunito in V in luogo di K) deciderà il Presidente di Categoria (giudice in C) se suonare o no.

Tuttavia, se la campana non è stata suonata ad un errore di percorso e la prova richiede che lo stesso movimento sia ripetuto e l'Atleta commette di nuovo lo stesso errore, in tal caso sarà penalizzato solamente una volta.

La decisione su come e se un errore di percorso sia stato commesso spetterà al giudice in "C". Gli altri giudici assegneranno il punteggio di conseguenza.

3.5 ERRORI DI RIPRESA

Quando un concorrente commette un "errore di ripresa" (ad esempio trotto sollevato, anzichè seduto e viceversa; saluto non tenendo le redini in una sola mano, ecc.) deve essere penalizzato come per un "errore di percorso".

In linea di principio ad un Atleta non è permesso di ripetere un movimento della prova a meno che il Presidente di Categoria (giudice in C) abbia segnalato un errore di percorso (con il suono della campana).

Tuttavia, se l'Atleta ha avviato l'esecuzione di un movimento e tenta di ripetere lo stesso movimento di nuovo, i giudici devono valutare solo il primo movimento mostrato ed allo stesso tempo, assegnare la penalità per un errore di percorso.

3.6 PENALIZZAZIONI - ELIMINAZIONI

3.6.1 Ogni "errore", segnalato o no dal suono della campana, deve essere così penalizzato:

- primo errore 0,5% del punteggio totale conseguito
- secondo errore 1% del punteggio totale conseguito
- il terzo errore comporta l'eliminazione

Quando la Giuria durante la ripresa non si è resa conto di un errore, il concorrente se ne avvantaggia.

3.6.2 Altri errori

Sono considerati errori i seguenti casi e comporteranno la deduzione di 2 punti (per ogni scheda di valutazione) per ciascun errore, ma non saranno cumulativi ai fini della eliminazione:

- Entrare nello spazio circostante il campo gara con la frusta quando non consentito (Campionati, Coppe, Trofei, Freestyle e categorie E) o con paracolpi o fasce o paraglomi o discrepanze nella tenuta (es. senza guanti). Il Presidente di Categoria (giudice in C) deve fermare l'Atleta e se possibile un assistente è autorizzato a rimuovere gli oggetti.
- Entrare in rettangolo con la frusta, quando non consentito o con paracolpi o fasce o paraglomi o discrepanza nella tenuta (es. senza guanti).

Nei casi precedenti qualora il grafico sia iniziato, il Presidente di Categoria (giudice in C) deve fermare l'Atleta e se possibile un assistente è autorizzato a entrare nel rettangolo e rimuovere gli oggetti. L'Atleta può riprendere il grafico o dall'inizio (partendo da dentro il rettangolo) o dal punto in cui è stato interrotto. I punti già dati non vengono cambiati.

- Entrare in rettangolo prima del suono della campana;
- Entrare nel campo gara tra 45" e 90" dal suono della campana (senza superare i 90");
- Nelle categorie Freestyle entrare nel campo gara superando i 20" prescritti di musica; Se il test Freestyle è più lungo o più corto della durata indicata nel protocollo del test saranno dedotti dal punteggio artistico totale 0,50 punti percentuali.

3.7 CAUSE DI ELIMINAZIONI

- **ZOPPIA:** In ogni caso di evidente zoppia, il Presidente di Categoria (giudice in C), avverte il concorrente che è eliminato suonando la campana. La sua decisione è inappellabile.
- **RESISTENZE:** Ogni resistenza o difesa da parte del Cavallo che impedisca la corretta continuazione dell'esercizio per più di 20" è punita con l'eliminazione. Peraltro ogni resistenza che possa mettere in pericolo l'Atleta, il Cavallo, i giudici o il pubblico potrà causare l'eliminazione, per motivi di sicurezza, anche prima dello scadere dei 20". Ciò si applica anche a qualsiasi resistenza o difesa prima dell'entrata in campo gara.

- **CADUTA:** In caso di caduta del Cavallo e/o dell'Atleta, il concorrente sarà eliminato.
- **USCITA DAL RETTANGOLO:** Un Cavallo che durante l'esecuzione di una ripresa, tra il momento del suo ingresso in "A" e il suo saluto finale, esca completamente dal rettangolo con i quattro arti, dovrà essere eliminato.
- **AIUTI ESTERNI:** Ogni aiuto esterno quali ad esempio l'uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, assistenza al Cavallo o all'Atleta, non sono consentiti, pena l'eliminazione (vedasi l'art. **3.12**) (pag. **70**)

Altri motivi di eliminazione sono:

- la performance va contro la salute ed il benessere del Cavallo o l'Atleta mostra un modo di montare violento o aggressivo;
- entrare nel campo gara oltre 90" dal suono della campana. Fatta eccezione per cause di forza maggiore di cui deve essere informato il Presidente di Categoria (giudice in C (es. perdita di un ferro, ecc));
- terzo errore di percorso o ripresa;
- bardatura o tenuta non consentita;
- presenza di sangue: se il giudice in C sospetta una ferita aperta, in qualunque parte del corpo del Cavallo, in campo gara, ferma il Cavallo per un controllo. Se il Cavallo dovesse mostrare del sangue fresco, verrà eliminato. L'eliminazione sarà inappellabile. Se il giudice in C, dopo il controllo dovesse confermare che il Cavallo non mostra sangue fresco, il concorrente può continuare. Nei casi in cui è presente lo Steward e dovesse rilevare sangue alla bocca o nella zona degli speroni dovrà informare il Presidente di categoria (Giudice in C) che eliminerà il Cavallo. Se il Cavallo dovesse essere eliminato per i motivi sopra citati o se il Cavallo si fosse ferito durante la ripresa, se avesse iniziato a sanguinare dopo averla finita, dovrà essere controllato dal veterinario di servizio prima di poter di nuovo gareggiare. La valutazione del veterinario di servizio sarà comunicata al Presidente di Giuria e la decisione di quest'ultimo sarà inappellabile.

L'elenco delle cause di eliminazione è riassunto nell'appendix **D** (pag. **101**)

3.8 SALUTO

- I concorrenti in uniforme fanno il saluto militare.
- Le amazzoni salutano chinando la testa, con un braccio disteso con naturalezza lungo il corpo e le redini tenute nell'altra mano.

- Atleti civili salutano levandosi il copricapo con una mano ed abbassandolo a braccio disteso lungo il corpo, impugnando le redini con l'altra mano.

Agli Atleti di sesso maschile è consentito salutare senza levare il copricapo.

Permane l'obbligo di tenere le redini in una sola mano durante il saluto all'inizio ed al termine della ripresa.

Quanto sopra al fine di permettere l'utilizzo del cap/casco con 3 punti di attacco anche ai seniores.

3.9 TEMPO ACCORDATO

L'esecuzione delle riprese non ha limiti di tempo, salvo che per le riprese Freestyle. Il tempo eventualmente indicato sulle schede dei Giudici ha solo scopo informativo.

3.10 VALUTAZIONE DELLE RIPRESE

3.10.1 Schede

Le schede dei Giudici, dopo che sarà stata compilata e controllata la classifica, a premiazione avvenuta, potranno essere distribuite ai concorrenti previa autorizzazione del Presidente di Giuria della manifestazione.

3.10.2 Punteggio

Le figure comportano il punteggio da 0 a 10, secondo la seguente valutazione:

- 10 - eccellente
- 9 - molto bene
- 8 - bene
- 7 - abbastanza bene
- 6 - soddisfacente
- 5 - sufficiente
- 4 - insufficiente

- 3 - abbastanza male
- 2 - male
- 1 - molto male
- 0 - non eseguito

Nella valutazione di ciascun movimento/figura e nei punti d'insieme potranno essere impiegati i mezzi punti decimali da 0,5 a 9,5 a discrezione del giudice.

Nelle categorie Freestyle i mezzi punti decimali potranno essere impiegati per tutti i punteggi parziali di ciascuna figura/movimento, a discrezione del giudice.

Nei test per giovani Cavalli potranno essere impiegati nella valutazione i punti decimali da 0,1 a 9,9. Per "non eseguito" si intende il caso in cui praticamente non è stato fatto nulla del movimento richiesto.

3.10.3 Punti di insieme

I voti d'insieme vengono assegnati, dopo che il concorrente ha terminato la ripresa, e ciò per:

1. le andature
2. l'impulso
3. la sottomissione
4. la posizione e l'assetto dell'Atleta;
5. la correttezza ed efficacia nell'uso degli aiuti e la precisione.

Ove possibile, allo scopo di uniformare i giudizi, è opportuno far eseguire mezz'ora prima dell'inizio della categoria una ripresa da un atleta che non vi partecipi o inserire gli eventuali iscritti fuori gara come "test rider".

3.11 NORMATIVA RELATIVA ALLE RIPRESE LIBERE CON MUSICA

3.11.1 Normativa specifica

1. Il concorrente deve transitare da "A" entro 20" dall'inizio della musica.

2. Il Presidente di Giuria deve utilizzare un cronometro per determinare il tempo di durata della presentazione, con un certo grado di tolleranza per compensare eventuali diversità di velocità di riproduzione del nastro e per riconoscere al binomio la possibilità di concludere artisticamente la composizione della propria ripresa. Allorchè il tempo limite venga abbondantemente superato, sia in positivo che in negativo, il Presidente di Giuria applicherà la penalità come previsto dal Regolamento dello 0.50 dal punteggio artistico totale;
3. In tutte le riprese l'Atleta può tenere le redini con una sola mano, purchè la mano libera sia discretamente discesa lungo il fianco; si tenga presente che l'Atleta non può togliersi il cilindro trattenendolo con la mano libera;
4. Se il test Freestyle è più lungo o più corto della durata indicata nel protocollo del test saranno dedotti dal punteggio artistico totale 0,50 punti percentuali.
5. Il frustino è vietato ad ogni livello;
6. Le norme stabiliscono, nei casi previsti, l'immediata eliminazione del concorrente da parte del Presidente di Giuria senza permettere la conclusione della ripresa.
7. Il movimenti obbligatori devono essere eseguiti almeno una volta;
8. I punti artistici e i punti tecnici possono essere espressi anche dai mezzi punti.
9. Il tempo è calcolato dall'istante in cui il Cavallo si muove in avanti dopo il primo "alt-saluto" fino all' "alt-saluto" finale;
10. Il test non può essere letto, ma deve essere conosciuto a memoria dall'Atleta.

3.12 AIUTI DI COMPIACENZA

Sono considerati tali qualsiasi intervento, evidente e ripetuto, sollecitato o no e da chiunque promosso, fatto con lo scopo di facilitare il compito del concorrente o di aiutare il suo Cavallo durante lo svolgimento della ripresa.

È considerato aiuto di compiacenza rimettere ad un concorrente in sella il frustino.

Ogni aiuto esterno quali ad esempio l'uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, assistenza al Cavallo o all'Atleta, non sono consentiti pena l'eliminazione (vedesi art.**3.7**(pag.**66**)).

Capitolo 4

CLASSIFICA E PREMI

4.1 CLASSIFICA

Dopo ogni prova e dopo che ciascun Giudice ha dato i voti d'insieme, le schede dei Giudici passano al Centro calcoli.

I voti saranno moltiplicati per i corrispondenti eventuali coefficienti, e poi sommati. Quindi sulla scheda di ciascun Giudice vengono sottratti i punti di penalità/percentuale ottenuti per gli errori.

La classifica individuale viene stabilita in base alla somma dei punti assegnati al concorrente da ciascun Giudice, convertita in punti percentuali.

Vincitore è colui che ha totalizzato il punteggio più alto. In caso di parità per le prime tre posizioni la classifica sarà definita dalla somma dei punti d'insieme. In caso di ulteriore parità i concorrenti saranno considerati exaequo.

In caso di parità per i primi tre posti nelle categorie Freestyle la classifica sarà stabilita in base al più alto punteggio artistico. In caso di ulteriore parità i concorrenti saranno considerati ex-aequo.

Per le posizioni di classifica inferiori al terzo posto in caso di parità gli Atleti verranno classificati ex-aequo.

L'eventuale classifica di squadra viene stabilita in base alla somma dei punteggi dei primi tre classificati di ciascuna squadra.

In caso di parità di punti sarà prima la squadra il cui concorrente terzo classificato nell'ambito della squadra avrà ottenuto il miglior risultato.

Un Atleta potrà far parte di una squadra solo con 1 Cavallo.

Dopo ogni prova il totale dei punti attribuiti da ciascun Giudice sarà pubblicato separatamente insieme al totale generale.

4.2 PREMI

4.2.1 Dotazione premi in denaro

Non ci sono limiti per l'importo minimo in denaro per categoria. Per quanto riguarda la suddivisione vedi la Tabella Ripartizione Premi pubblicato sul sito istituzionale. www.fise.it, Area Dressage.

4.2.2 Assegnazione e pagamento premi

Quando in una categoria uno o più dei premi in denaro siano sostituiti da oggetti di rilevante valore, qualunque sia la loro natura (Cavalli, automezzi, motomezzi ecc.), gli oggetti stessi saranno valutati al prezzo corrente del mercato ed equiparati - a tutti gli effetti - come premi in denaro e come tali spetteranno ai proprietari dei Cavalli partecipanti.

4.2.3 Premi d'onore

Tutti i premi in oggetto sono da considerarsi sempre come premi d'onore.

4.2.4 Disposizioni generali

I premi d'onore sono costituiti da premi in oggetto. Per essere considerati tali essi non devono sostituire premi in denaro.

Possono essere messi in palio sia in singole categorie di un concorso che come premi complessivi del concorso stesso.

La messa in palio di tali premi va resa nota prima dell'inizio della prima gara per quelli complessivi e prima dell'inizio di ogni categoria per gli altri.

I concorrenti perdono il diritto a detti premi qualora non si presentino, personalmente, ed in tenuta da gara, in campo, alla premiazione per il loro ritiro, salvo i casi in cui i concorrenti stessi, previo assenso del Presidente di Giuria, d'intesa con la Giuria, abbiano delegato a tale ritiro apposita persona.

4.2.5 Premi trasmissibili

Nel caso che, per ottenere la definitiva assegnazione di un premio trasmissibile, sia necessario che esso sia vinto più di una volta dallo stesso Atleta, le condizioni generali della prova non potranno essere modificate finchè il premio non sia stato definitivamente assegnato.

Se dopo il terzo anno dalla prima assegnazione il premio non è stato ancora definitivamente aggiudicato, le condizioni possono essere modificate, con l'obbligo però di darne preventiva comunicazione nel programma generale del Concorso.

Capitolo 5

UFFICIALI DI GARA E SERVIZI

5.1 GENERALITÀ

Per ogni manifestazione riconosciuta è prevista la nomina dei seguenti dirigenti e servizi come previsto dal relativo quadro sinottico vigente.

5.1.1 Da parte degli organi autorizzanti (FISE o Comitati Regionali):

- un Presidente di Giuria;
- una Giuria;

5.1.2 Da parte dell'Ente Organizzatore:

- un servizio di segreteria;
- un servizio di centro calcoli possibilmente per ciascun campo gara;
- uno speaker;
- uno o più segretari per i giudici;
- uno o più segretari per il centro calcoli;
- un responsabile alle scuderie (ove necessario);
- un servizio di assistenza medica e di pronto soccorso (l'ambulanza dovrà essere presente dall'orario di apertura del campo prova.);

- un veterinario da garantirsi almeno 1 ora prima dell'inizio delle gare;
- maniscalco da garantirsi almeno 1 ora prima dell'inizio delle gare;
- una Giuria;
- uno o più Steward/s (ove previsto);

5.2 RAPPRESENTANTE DEGLI ATLETI

Nell'ambito di un concorso nazionale tipo A 1* o superiore è prevista la nomina, da parte dei concorrenti partecipanti, di un loro rappresentante.

Il Presidente di Giuria, provvederà a consegnare all'Atleta designato un modulo che, una volta compilato, dovrà essere reso al Presidente di Giuria stesso.

Nell'ambito di un CDN A e Campionati Nazionali è obbligatoria la nomina, da parte dei concorrenti partecipanti, di un loro rappresentante. Tale nomina deve essere comunicata al Presidente di Giuria e resa pubblica tramite affissione in segreteria entro le ore 15:00 del primo giorno di gara.

Tale rappresentante ha il compito di essere portavoce, nei confronti del Presidente di Giuria e del Comitato Organizzatore, di esigenze logistiche, tecniche ed organizzative dei concorrenti.

5.3 GIURIA

5.3.1 Composizione

Per la composizione della Giuria e la scelta dei Giudici, si rimanda alle normative della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Dressage, attualmente in vigore e al Quadro Sinottico in vigore.

In ogni caso, allorchè un Giudice accetti un invito per giudicare in qualunque concorso, dovrà comunicare tempestivamente al Presidente di Giuria designato se è proprietario, anche parzialmente, di un Cavallo iscritto al concorso, o lo è stato nei sei mesi antecedenti la data del concorso, ovvero ne è stato l'addestratore.

Parimenti, un Giudice non potrà giudicare:

- un allievo iscritto in gara, se istruttore

- un parente

L'uso di apparecchiature elettroniche, inclusi i cellulari, sono proibiti mentre si giudica.

I giudici altresì non dovrebbero consumare alcool fino al termine delle categorie giudicate della giornata.

Per la definizione e normativa degli eventuali possibili conflitti di interesse, si fa diretto riferimento al vigente regolamento Ufficiali di gara Dressage e per quanto non definito al vigente regolamento FEI e relativo codice di condotta.

5.4 PRESIDENTE DI GIURIA

In ogni manifestazione riconosciuta viene nominato dalla FISE, o dal Comitato Regionale, (VDS quadro sinottico vigente); un Presidente di Giuria, che ha il compito di assicurare l'osservanza, da parte di tutti coloro che hanno una qualunque funzione o incarico inerenti alla manifestazione, delle norme contenute nel presente regolamento, nonché di quanto stabilito nel programma della manifestazione stessa e di tutte le normative approvate dalla FISE.

5.5 STEWARD

Per quanto concerne i dettagli di tale funzione, si rimanda al paragrafo inerente al campo prova e al Regolamento Generale Steward di Dressage e Concorso Completo in vigore.

5.6 SEGRETARI DI GIURIA

Sono scelti possibilmente tra gli Aspiranti ed i Candidati Giudici o tra i praticanti che non sono impegnati nel concorso e hanno il compito di scrivere le note indicate da ciascun Giudice.

5.7 CENTRO CALCOLI

Costituiranno il Centro calcoli uno o più segretari che saranno dislocati in località appartata dove l'accesso sarà consentito soltanto ai membri del Comitato Organizzatore e della Giuria.

Essi provvederanno:

- ad effettuare la somma dei punti assegnati dai Giudici;

- a tenere aggiornato l'eventuale tabellone informativo dove indicheranno il totale dei voti assegnati da ciascun Giudice ed il punteggio complessivo;
- ad elaborare e redigere la classifica;
- a compilare la documentazione che dovrà essere inviata alla FISE o al Comitato Regionale;
- ad applicare i compiti e funzioni previste dallo specifico regolamento delle Segreterie riconosciute.

Per quanto concerne i dettagli di tale funzione si rimanda al Regolamento Segreterie di concorso in vigore.

5.8 RIUNIONE

Nei Concorsi Nazionali i Giudici dovranno possibilmente essere nella località delle gare il giorno precedente.

In ogni caso un'ora prima dell'inizio della prova i Giudici, i Segretari e il Presidente di Giuria potranno riunirsi per prendere gli accordi necessari per il miglior svolgimento del concorso.

Al termine delle categorie sarebbe auspicabile che i membri della giuria si riunissero per analizzare i punteggi e le eventuali discrepanze di giudizio.

Capitolo 6

BENESSERE DEGLI ATLETI E DEI CAVALLI

6.1 BENESSERE DEGLI ATLETI

6.1.1 Norme sportive antidoping umano

Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli Atleti.

Con il termine doping si intende il verificarsi di una o più violazioni previste dal Regolamento dell'attività antidoping.

Per ogni indicazione e specifica si rinvia alle Norme Sportive Antidoping consultabile sul sito del CONI (www.coni.it).

6.2 BENESSERE DEI CAVALLI

6.2.1 Crudeltà e maltrattamento dei Cavalli

Ogni azione che, secondo l'opinione della Giuria degli Ufficiali di gara, possa essere ritenuta come tale è perseguibile con sanzioni.

È considerata crudeltà il commettere intenzionalmente atti di brutalità nei confronti dei Cavalli, ovvero causarne sofferenza.

Tra questi atti sono inclusi l'eccessiva sollecitazione di un Cavallo esausto e l'uso eccessivo di frusta e speroni. Ciò potrà essere rilevato in tutta l'area di svolgimento della manifestazione ed è passibile di sanzione.

In particolare quanto riportato nel Regolamento FISE per la tutela del Cavallo Sportivo.

6.2.2 Pratiche vietate

Nel rispetto della normativa adottata dalla Federazione Equestre Internazionale e secondo il principio di adeguamento alla stessa da parte delle Federazioni equestri sportive nazionali nonché in analogia con quanto adottato in ambito europeo dalla legislazione nazionale di determinati Paesi, sono vietate, nell'ambito di qualsiasi attività siano impiegati equidi iscritti nei ruoli FISE, le seguenti pratiche:

- Cercare di ottenere una posizione non naturale dello zoccolo,
- Utilizzare ferrature nocive e porre dei pesi nella regione degli zoccoli;
- Far avanzare gli equidi o punirli con strumenti che producono shock elettrici, quali speroni, fruste o pungoli elettrici;
- Far partecipare a competizioni sportive equidi cui sono state sezionate o desensibilizzate le terminazioni nervose delle gambe, cui sono state desensibilizzate le terminazioni nervose delle orecchie e/o della coda, cui la cute degli arti è stata resa ipersensibile;
- Applicare sugli equidi un mezzo ausiliario che provoca dolore;
- Privarli dei peli tattili;
- Legare la lingua;
- Sbarrarli;
- Obbligare il Cavallo a tenere la sua incollatura in iperflessione ("Rollkur")

Per quanto concerne i dettagli di tale argomento si rimanda al codice di tutela e la gestione degli equidi, gli otto principi dell'addestramento e il Regolamento FISE per la tutela del Cavallo Sportivo in vigore.

6.2.3 Norme sportive antidoping Cavalli

Il controllo anti-doping ha lo scopo di perseguire chi vuol modificare le performance di un Cavallo, più o meno intenzionalmente.

L'uso di sostanze non ammesse, costituenti doping, debitamente constatato dal veterinario di servizio o risultato da un eventuale esame di laboratorio, comporta la squalifica del Cavallo e/o del concorrente da tutte le prove del concorso, nonché il deferimento del concorrente medesimo e/o del responsabile del Cavallo stesso ai competenti organi disciplinari.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento di una manifestazione, le condizioni di un Cavallo rendano necessaria la somministrazione di un medicinale di qualsiasi natura, il responsabile del Cavallo dovrà fare richiesta al veterinario di servizio della manifestazione, il quale, constatata l'opportunità, ne autorizzerà la somministrazione, facendo contemporaneamente rapporto al Presidente di Giuria, che dovrà decidere, insieme al veterinario, se autorizzare o meno la partecipazione del Cavallo alle categorie del concorso.

Il Comitato Organizzatore deve obbligatoriamente mettere a disposizione, in area tranquilla non accessibile al pubblico, almeno due boxes vicini di cui uno in paglia ed uno in truciolo, un tavolo con due sedie in posizione adiacente i box e al riparo dalla pioggia da adibire alle attività relative al controllo antidoping.

Per ogni indicazione e specifica si rinvia al REGOLAMENTO VETERINARIO in vigore (sezione Antidoping).

Capitolo 7

RECLAMI

La facoltà di reclamare, in merito ad una qualunque presunta irregolarità che si verifichi nell'ambito di una manifestazione, spetta ai responsabili dei Cavalli, quali risultano dai documenti depositati presso la FISE e/o ai concorrenti partecipanti. Per la rappresentanza dei giovanissimi, dei children, degli juniores e degli juniores allievi, valgono le norme previste nell'apposito paragrafo.

Non sono ammessi reclami sui criteri di giudizio seguiti da ciascun Giudice, essendo essi inappellabili. Ai fini della suddetta facoltà di reclamare, durante lo svolgimento di una prova è proibita al concorrente qualsiasi discussione o consultazione con la Giuria. Sotto pena di nullità qualsiasi reclamo deve essere redatto per iscritto, fornito di elementi atti a provarne la fondatezza, accompagnato da un deposito di importo di 100,00 euro, e diretto al Presidente di Giuria che deciderà, in prima istanza, sentito il parere della Giuria, entro il termine massimo di un'ora dalla fine dell'ultima categoria della giornata.

7.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE

Sotto pena di nullità tutti i reclami, forniti di elementi atti a provarne la fondatezza, devono essere presentati nei seguenti termini di tempo:

1. prima dell'inizio di una prova, in relazione ad ogni irregolarità rilevata o rilevabile;
2. entro mezz'ora dalla proclamazione dei risultati:
 - in relazione alla qualifica dei concorrenti e dei Cavalli;
 - in relazione a qualsiasi altra irregolarità avvenuta durante la gara;
 - in relazione alla regolarità dei risultati o della classifica.

3. nell'ora successiva alla premiazione in relazione alle sostituzioni di Cavalli, avvenute sia in buona fede che per negligenza, in modo fraudolento o con la falsificazione dei certificati di origine.
4. entro 10 giorni, dal momento in cui la Giuria ha comunicato le sue decisioni, in merito al reclamo in prima istanza, per la presentazione del reclamo in appello alla FISE o al Comitato Regionale.

In caso di reclamo rimarranno provvisoriamente validi i risultati proclamati, ma la distribuzione dei premi sarà sospesa fino a che la Giuria non abbia emesso il suo verdetto.

7.2 DECISIONI IN PRIMA ISTANZA

I reclami di cui al punto 1) dell'articolo precedente, devono essere presentati al Presidente di Giuria, cui resta demandata l'esclusiva competenza sull'accoglimento o meno dei reclami stessi.

I reclami di cui ai punti 2) e 3), devono essere diretti alla Giuria, e presentati per il tramite del Presidente di Giuria, il quale dovrà fare comunque opera conciliativa e cercare di dirimere la controversia che ha determinato il reclamo.

Su tali reclami, decideranno collegialmente il Presidente di Giuria ed i membri della Giuria a maggioranza di voti (in caso di parità, sarà determinante il voto del Presidente di Giuria).

Le decisioni in ordine ai reclami di cui ai punti 2) e 3) devono essere adottate entro il termine massimo di due ore dalla fine dell'ultima categoria della giornata.

7.3 APPELLO

Contro il verdetto emesso in prima istanza, il reclamante può ricorrere, in seconda istanza, alla FISE, la quale sottoporrà il reclamo all'inappellabile decisione del Consiglio Federale o, per esso, del Comitato di Presidenza.

Per le controversie che si dovessero verificare nell'ambito delle manifestazioni a carattere regionale, il reclamo in seconda istanza dovrà essere presentato al competente Comitato Regionale il quale sottoporrà il reclamo stesso all'inappellabile decisione del Consiglio Regionale.

I reclami diretti in seconda istanza alla FISE o ai Comitati Regionali, pena la loro nullità, devono essere accompagnati da un deposito di importo di 200,00 euro e devono essere inoltrati entro 10 giorni dal termine della manifestazione.

7.4 RESTITUZIONE DEPOSITI E PREMI

I depositi saranno restituiti agli interessati solo nel caso che il loro reclamo venga accolto perchè ritenuto fondato.

Nel caso di conciliazione realizzata dal Presidente di Giuria e quando il reclamo presentato in appello sia ritirato prima che su questo si sia pronunciata la FISE o il Comitato Regionale, i depositi saranno restituiti al reclamante.

In caso di reclamo in prima istanza, i risultati proclamati rimarranno provvisoriamente validi. In caso di accoglimento del reclamo in prima istanza, così come nel caso che alla FISE o il Comitato Regionale decida in appello in modo contrario al verdetto emesso in precedenza, i concorrenti interessati saranno obbligati a restituire i premi ricevuti, che saranno nuovamente assegnati secondo il definitivo giudizio.

Capitolo 8

SANZIONI E AMMENDE

8.1 GENERALITÀ

I concorrenti ed i responsabili dei Cavalli che, o personalmente o per l'azione di loro diretti dipendenti si rendessero colpevoli di infrazione al presente Regolamento o che tenessero un contegno scorretto nei confronti della Giuria, dei Presidenti di Giuria, degli Stewards dei Membri del Comitato Organizzatore o che non si adeguassero alle disposizioni emanate dal Comitato stesso o che commettessero scorrettezze sportive o di qualunque genere che potessero turbare o pregiudicare il buon andamento della manifestazione sono passibili delle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e dallo Statuto Federale.

Sono passibili di sanzione gli aiuti di compiacenza esterni e gli atti di crudeltà.

Al Presidente di Giuria ed alle Giurie compete l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. Avvertimento (Carta d'avvertimento);
2. Pena pecuniaria (ammenda) con importo minimo e massimo stabilito annualmente dal Consiglio Federale;
3. Esclusione (squalifica) del concorrente e/o del Cavallo da una prova o da più o da tutte le prove della manifestazione.

Ove i Presidenti di Giuria e le Giurie abbiano applicato la sanzione di cui al punto 3), devono, entro cinque giorni dal termine della manifestazione, inoltrare dettagliato rapporto alla competente Commissione di Disciplina per il tramite delle rispettive segreterie della FISE o dei Comitati Regionali, ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto Federale.

I provvedimenti dei Presidenti di Giuria e delle Giurie, motivati e comunicati agli inte-

ressati, sono immediatamente esecutivi.

Avverso tali provvedimenti gli interessati possono, ai termini dello Statuto Federale, ricorrere, entro dieci giorni dalla fine della manifestazione, ai competenti Organi Disciplinari, quale giudice di secondo grado, per il tramite delle rispettive segreterie della FISE o dei Comitati Regionali.

8.2 CARTA D'AVVERTIMENTO

Qualora il concorrente e/o il proprietario/responsabile del Cavallo incorra in una infrazione causa di squalifica ai sensi dell'art.8.5 (pag.86) ad esclusione di:

- partecipazione di un concorrente senza l'autorizzazione a montare;
- partecipazione di un Cavallo non iscritto ai ruoli federali;
- montare in rollkur e/o compiere brutalità giudicate tali da provocare squalifica;
- frodi

Il Presidente di giuria può, anziché adottare il provvedimento della squalifica ed il deferimento ai competenti organi disciplinari, sanzionare l'interessato con una carta d'avvertimento.

Il destinatario può accettare o rifiutare la carta d'avvertimento: nel caso di rifiuto saranno applicate le sanzioni previste dall'art.8.3(pag.85). Qualora l'Atleta e/o il proprietario/responsabile del Cavallo riceva nello stesso od anche in altri successivi concorsi, complessivamente due carte d'avvertimento, verrà automaticamente deferito agli competenti organi disciplinari; per la terza, e per eventuali successive infrazioni, si terrà nel debito conto anche l'aggravante della recidiva.

Ogni carta d'avvertimento ha una durata di 12 mesi, pertanto perde la sua efficacia allo scadere di tale periodo.

8.3 AMMENDA

L'ammenda è una pena pecuniaria con importo minimo di 25,00 euro e massimo di 200,00 euro. È perseguibile con ammenda qualsiasi infrazione alle norme regolamentari che, per la sua gravità, non debba essere punita con la squalifica. In particolare, sono perseguibili con ammenda le seguenti infrazioni:

1. Il non comunicare il ritiro di un Cavallo iscritto;

2. entrare in campo gara prima che lo stesso sia stato dichiarato aperto dalla Giuria;
3. Il non portare applicato, se previsto, per tutta la durata della manifestazione, il numero di testiera del Cavallo;
4. Il non presentarsi alle premiazioni senza avvisare il Presidente di Giuria di eventuale giustificata indisponibilità;
5. Il presentarsi alla premiazione non in divisa regolamentare;
6. Il discutere con la Giuria o consultare la stessa durante lo svolgimento di una prova per contestazioni o reclami;
7. L'inosservanza dei divieti concernenti l'attività nei campi di prova.

In caso di recidività o particolare gravità, tutte le suddette infrazioni possono essere punite con la squalifica.

8.4 FRODI

La partecipazione di un concorrente o di un Cavallo ad una categoria alla quale non sono qualificati e qualunque irregolarità riguardante i documenti e l'origine dei Cavalli, comporta la squalifica del Cavallo e/o del concorrente da tutte le prove del concorso, nonché il deferimento del concorrente medesimo e/o del responsabile del Cavallo stesso ai competenti organi disciplinari, anche se la scoperta dell'abuso o dell'irregolarità è avvenuta posteriormente ad una manifestazione in sede di revisione dei risultati od una qualunque altra occasione.

8.5 SQUALIFICA

La squalifica comporta per il concorrente e/o per il Cavallo, l'esclusione da una categoria o dalla manifestazione.

L'applicazione della squalifica da parte del Presidente di Giuria e/o della Giuria, non esclude l'eventuale applicabilità anche delle altre più gravi sanzioni disciplinari previste dallo Statuto Federale.

In particolare sono causa di squalifica:

1. La partecipazione a un concorso senza essere in possesso della autorizzazione a montare FISE per l'anno in corso;
2. montare in rollkur e/o compiere brutalità giudicate tali da provocare squalifica;

3. L'esercitare i Cavalli sul campo gara dopo la dichiarazione di chiusura dello stesso;
4. Le frodi;
5. Il doping;
6. Il contegno scorretto nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria e dei responsabili dei servizi;
7. Le scorrettezze sportive o di qualunque genere che possano turbare o pregiudicare la buona riuscita della manifestazione.

Capitolo 9

DISTINTIVI

Gli Atleti che hanno partecipato alle OLIMPIADI possono portare qualsiasi tipo di distintivo con cerchi olimpici.

Gli Atleti che hanno partecipato a CDI - CDIO od a CAMPIONATI CONTINENTALI e MONDIALI come componenti la squadra, possono portare lo scudetto tricolore.

Gli Atleti, componenti la squadra ufficiale, devono portare nel Concorso Internazionale cui partecipano, sia in Italia che all'estero lo scudetto tricolore.

Gli Juniores che hanno partecipato a CDIJ od a CAMPIONATI CONTINENTALI possono portare lo scudetto tricolore fino al 31 dicembre successivo al compimento del 18 anno di età.

Gli Young Riders e gli Under 25 che hanno partecipato a CDIY od a CAMPIONATI CONTINENTALI possono portare lo scudetto tricolore fino al 31 dicembre successivo al compimento del 21 anno di età.

Campione Italiano di ogni qualifica deve portare lo scudetto tricolore fino a nuova assegnazione del titolo.

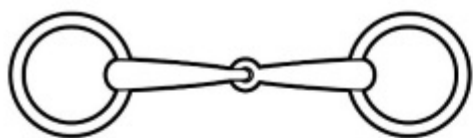
La bandiera Italiana sulla copertina sottosella è consentita solo per Cavalli partecipanti a CONCORSI INTERNAZIONALI.

Appendice A

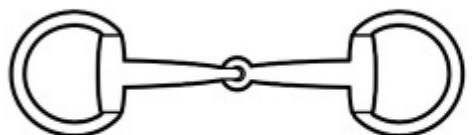
IMBOCCATURE

A.1 BRIDONI

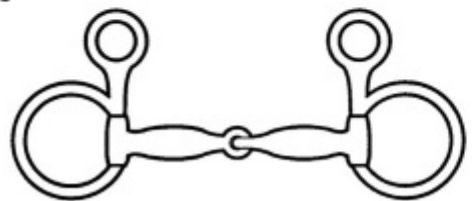
1. Bridone snodato ad anelli scorrevoli
2. **a-b-c-d** Bridone a doppio snodo con anelli scorrevoli con la piastrina o oliva centrali (il pezzo centrale dovrebbe essere arrotondato). Anelli a D permessi
 - (a) Bridone a doppio snodo con il pezzo centrale a piastrina
 - (b) Bridone a doppio snodo rotante con il pezzo centrale ad oliva
 - (c) Bridone a doppio snodo rotante con il pezzo centrale ad oliva con anello scorrevole
 - (d) Bridone rotante con anello ad oliva o scorrevoli
3. Bridone semplice con anelli ad oliva
4. Bridone Baucher



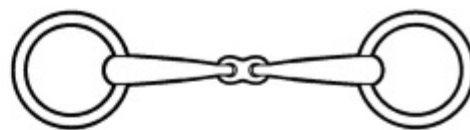
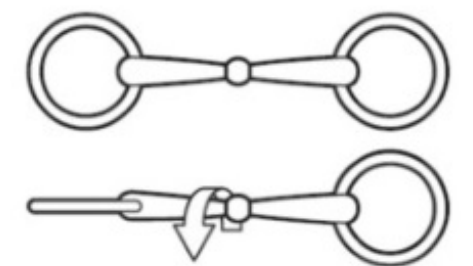
1



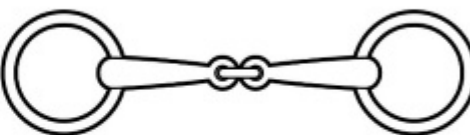
3



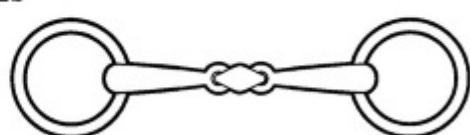
4



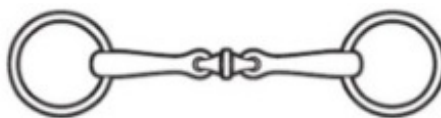
2a



2b



2c

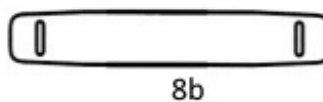
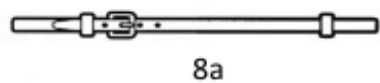
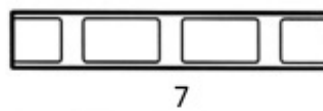
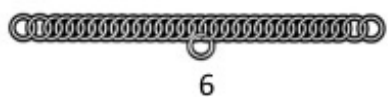
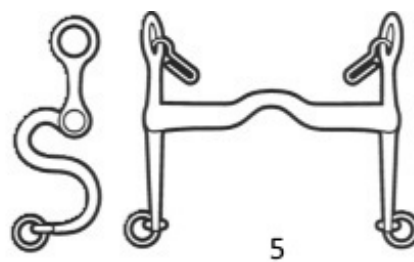
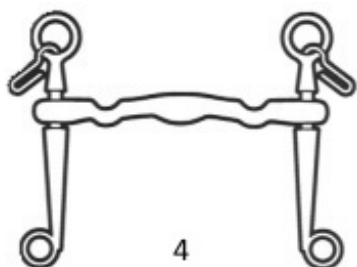
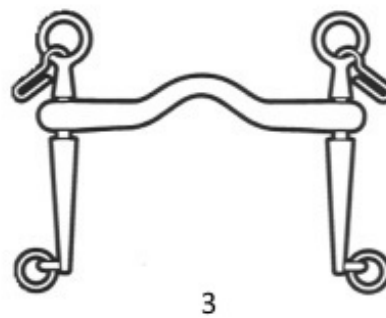
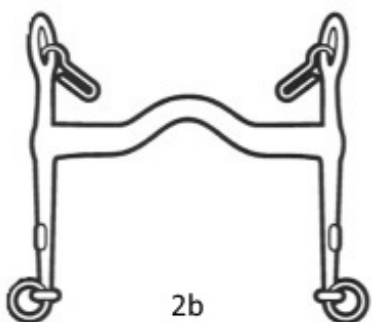
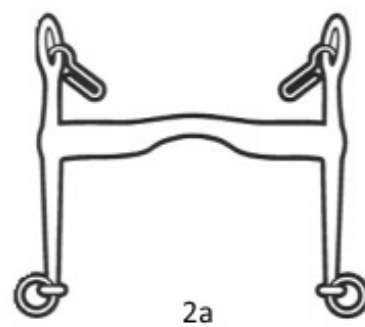
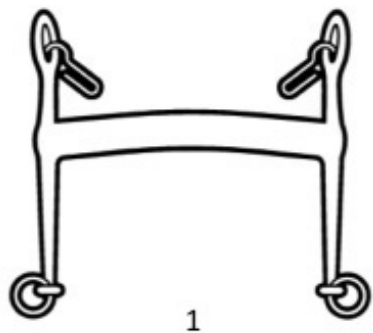


2d



A.2 MORSI

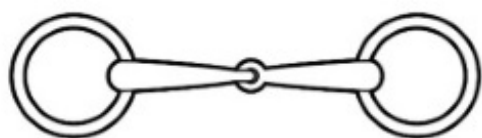
1. Morso a mezzaluna o senza ponte
2. **a-b** Morso con leve diritte e ponte
3. Morso con ponte e cannone mobile (Weymouth). Il morso con le leve girevoli è permesso
4. Varianti di morsi n. 2a-2b-3
5. Morso con le leve a S
6. Barbozzale (può essere in metallo o cuoio o una combinazione tra i due)
7. Falso barbozzale
8. **a-b** Copribarbozzale (possono essere in gomma, cuoio o agnellino)



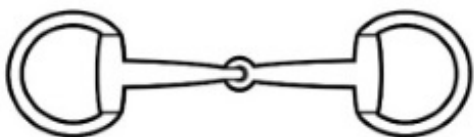
A.3 FILETTI

A.3.1 Vari tipi di filetti ammessi (sia in metallo che in plastica dura)

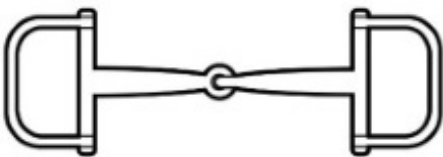
1. Filetto snodato ad anelli scorrevoli
2. a/b/c Filetto a doppio snodo con anelli scorrevoli, con la piastrina o oliva centrali (il pezzo centrale dovrebbe essere arrotondato). Anelli a D permessi
3. Filetto a olive
4. Filetto a "D"
5. Filetto ad olive con aste
6. Filetto con aste e anelli scorrevoli (Fulmer)
7. Filetto snodato solo con aste superiori
8. Filetto Baucher
9. Filetto con cannone rigido (permesso anche con il cannone curvo e con gli anelli a olive)
10. Filetto rotante con snodo girevole
11. Filetto a doppio snodo con anellino centrale girevole
12. Filetto rotante con il pezzo centrale girevole
13. Filetto rotante con il pezzo centrale girevole ed anelli ad occhiello



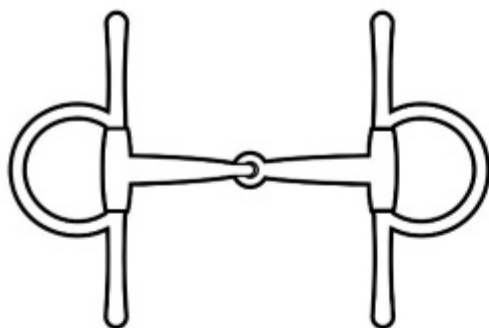
1



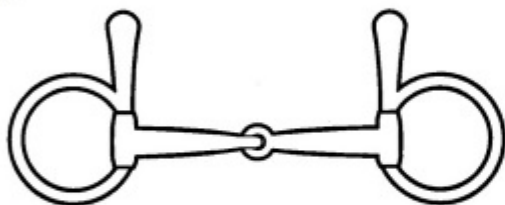
3



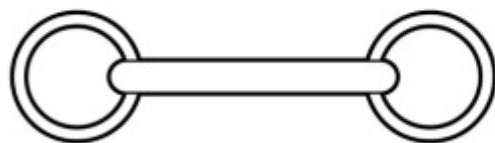
4



5



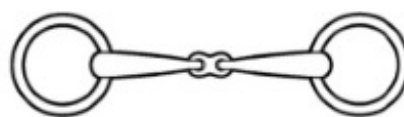
7



9



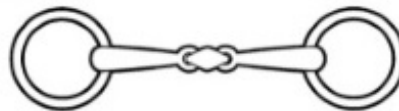
11



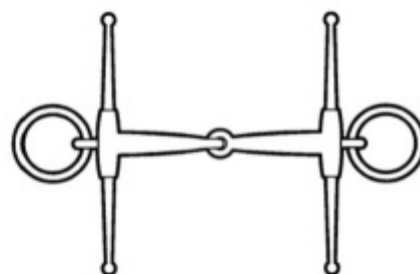
2a



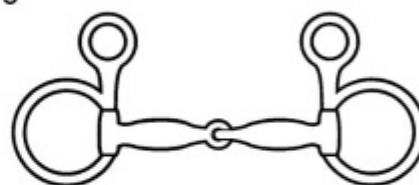
2b



2c



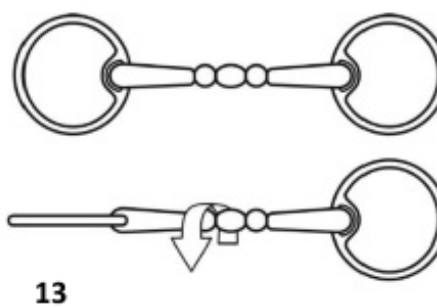
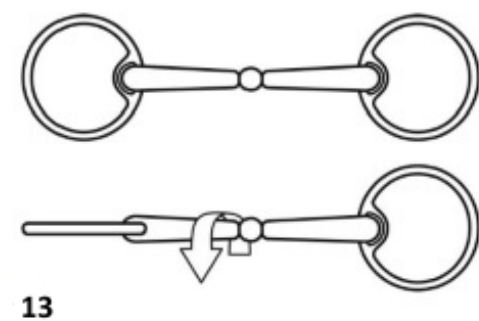
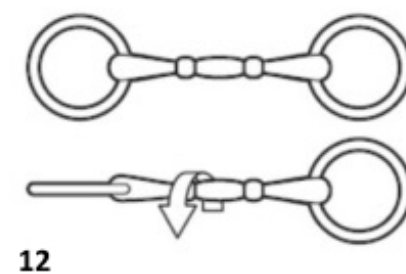
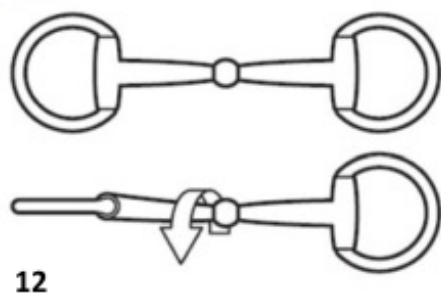
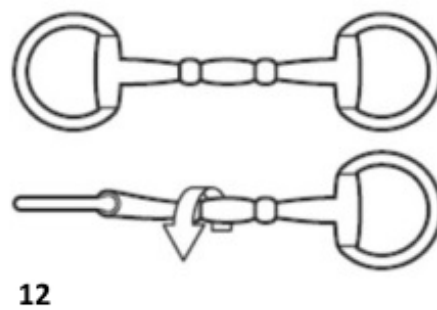
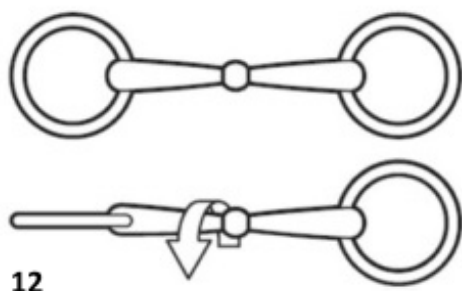
6



8



10



Filetti rotanti

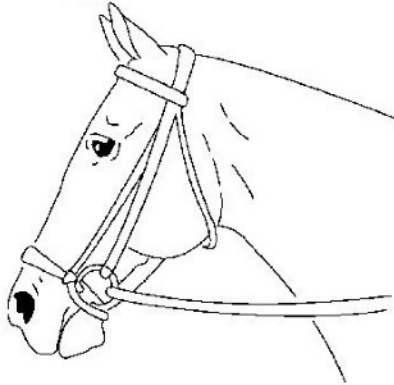
Appendice B

CAPEZZINE PERMESSE (Cavalli e Pony)

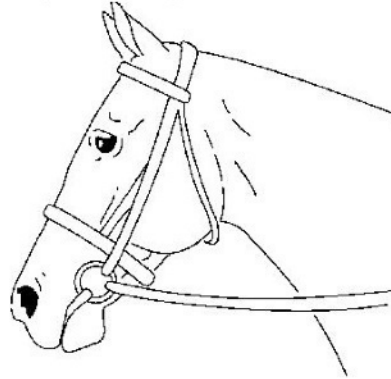
1. Capezzina tedesca
2. Capezzina inglese
3. Capezzina con chiudibocca
4. Capezzina Messicana
5. Capezzina Stotztem (combinata) senza sottogola (quando impiegata con la briglia non è ammesso il chiudibocca)
6. Capezzina Micklem
7. Capezzina ammessa con la briglia

Solo con le capezzine della fig.2 (Capezzina Inglese) e fig. 5 (capezzina stotztem senza chiudibocca) sono ammesse con la briglia

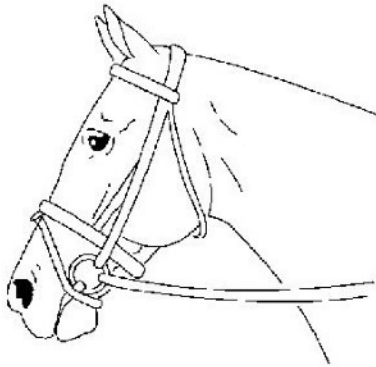
1. Capezzina Tedesca



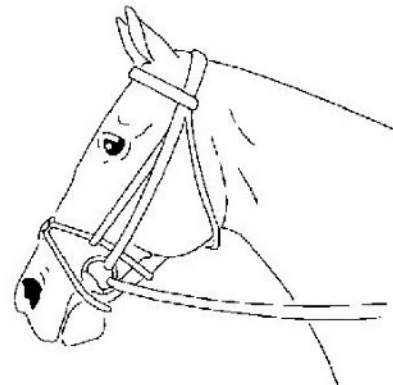
2. Capezzina Inglese



3. Capezzina con Chiudibocca



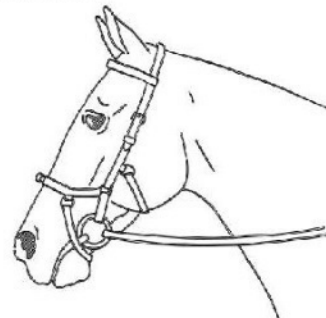
4. Capezzina Messicana



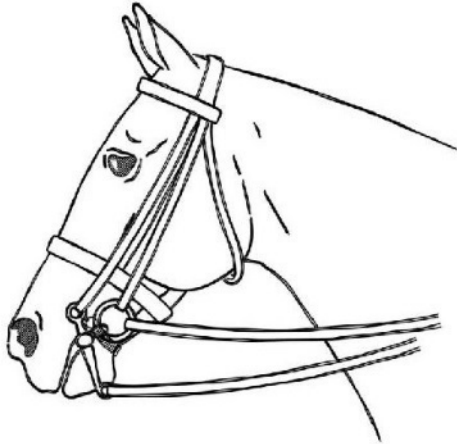
5. Stotztem (Capezzina combinata)



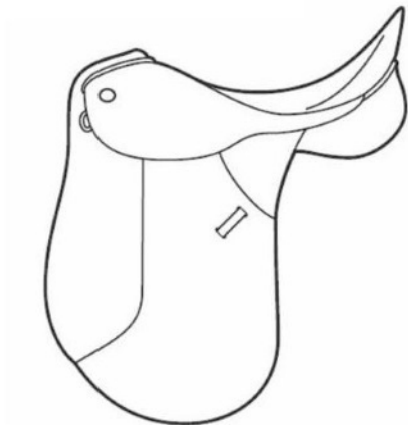
6. Micklem



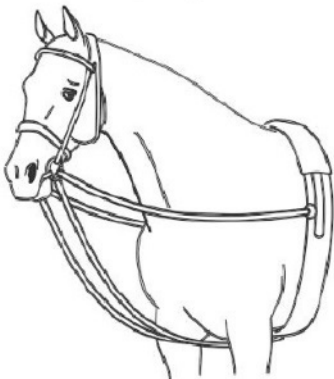
7. Esempio di una Capezzina ammessa con la briglia (solo cavalli)



Esempio di una sella da Dressage

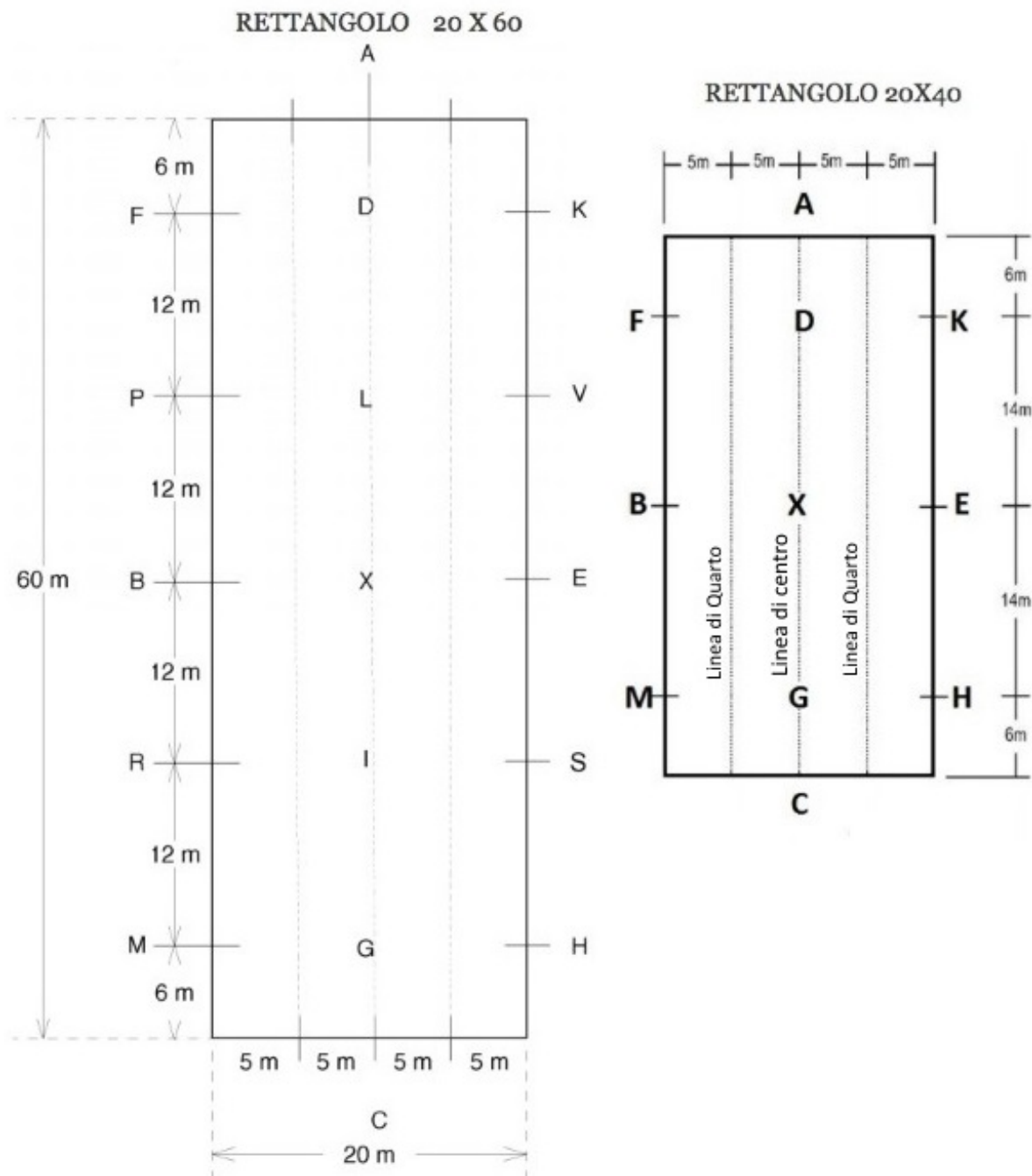


Redini a triangolo per il lavoro alla longia



Appendice C

CAMPI GARA E CAMPI PROVA



Appendice D

RIEPILOGO DELLE CAUSE DI ELIMINAZIONE

- **ZOPPIA:** In ogni caso di evidente zoppia, il Presidente di categoria (Giudice in C), avverte il concorrente che è eliminato suonando la campana. La sua decisione è inappellabile.
- **PRESENZA DI SANGUE FRESCO:** se il giudice in C sospetta una ferita aperta, in qualunque parte del corpo del Cavallo, in campo gara, ferma il Cavallo per un controllo. Se il Cavallo dovesse mostrare del sangue fresco, verrà eliminato
- **BARDATURA:** non consentita.
- **TENUTA:** non consentita.
- **RESISTENZE:** Ogni resistenza o difesa da parte del Cavallo che impedisca la corretta continuazione dell'esercizio per più di 20 secondi è punita con l'eliminazione. Peraltro ogni resistenza che possa mettere in pericolo l'Atleta, il Cavallo, i Giudici o il pubblico potrebbe causare l'eliminazione, per motivi di sicurezza, anche prima dello scadere dei 20 secondi. Ciò si applica anche a qualsiasi resistenza o difesa prima dell'entrata in campo gara.
- **CADUTA:** In caso di caduta del Cavallo e/o dell'Atleta.
- **USCITA DAL RETTANGOLO:** Un Cavallo che durante l'esecuzione di una ripresa, tra il momento del suo ingresso, in "A", e il saluto finale esca completamente dal rettangolo con i quattro arti.
- **AIUTI ESTERNI:** Ogni aiuto esterno quali ad esempio l'uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, assistenza al Cavallo o al Atleta (vedasi l'art.**3.12** (pag.**70**)).
- **IL TERZO ERRORE:** di percorso o ripresa.

- **SALUTE E BENESSERE:** la performance va contro la salute ed il benessere del Cavallo.
- **CAMPANA:** Entrare nel campo gara oltre 90 secondi dal suono della campana. Fatta eccezione per cause di forza maggiore di cui deve essere informato il giudice in "C", (es. perdita di un ferro, ecc.).
- Portare in campo gara cuffie/auricolari e tutti i tipi di comunicazione elettronica.

Appendice E

PONY

PREMESSA

Il Regolamento per le manifestazioni FISE di Pony Dressage è annesso al Regolamento e Regolamentazione Nazionale per le Manifestazioni di Dressage ed. vigente, al quale si rimanda.

Le seguenti aggiunte e/o precisazioni integrano e, ove in contrasto, sostituiscono il suddetto regolamento.

Per quanto non contemplato da quanto sopra, e per i casi non previsti o di carattere eccezionale, si terrà conto del Regolamento della F.E.I. Pony Dressage Rules ed. vigente.

E.1 NORME COMUNI A TUTTI I CONCORSI DI DRESSAGE

E.1.1 NUMERO MASSIMO RIPRESE CONSENTITE

- Uno stesso pony può essere montato due volte da atleti diversi, anche in due diverse categorie.
- Nelle categorie ID (invito al dressage) un pony può fare fino a tre grafici al giorno con due o più atleti.
- Lo stesso pony non può partecipare a più di due categorie nella stessa giornata e non può essere montato da più di due concorrenti nella medesima categoria (eccetto nelle categorie ID).

E.2 CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI

E.2.1 GENERALITÀ

L'abilitazione alla partecipazione alle diverse categorie in funzione della patente È stabilita dal vigente Disciplina delle Autorizzazioni a Montare.

CATEGORIA "INVITO DRESSAGE PONY"

- Riprese elementari di primo livello ID10, ID20, ID30
- Dimensioni rettangolo: 20x40

CATEGORIE LUDICO-ADDESTRATIVE

Riprese non qualificanti E 50 - E 60 - E 70 - E 80 - E 100 - E 110

E.3 QUALIFICAZIONE DEGLI ATLETI

E.3.1 IN BASE ALLA ETÀ

Possono partecipare alle manifestazioni pony e nelle manifestazioni con categorie riservate pony tutti i giovani, di ambo i sessi, di età compresa tra i 4 anni (vale il millesimo dell'anno) e i 16 anni (vale il millesimo dell'anno) in possesso delle prescritte autorizzazioni a montare per l'anno in corso, rilasciate dai competenti Organi della F.I.S.E.

Fino all'età di 5 anni potranno partecipare a categorie di dressage non qualificanti. Tutte le età degli atleti indicate nel presente Regolamento devono intendersi riferite al millesimo dell'anno di nascita.

E.3.2 ATTIVITÀ AGONISTICA INTERNAZIONALE

Un Atleta può partecipare ad attività agonistica internazionale con pony dall'inizio dell'anno solare nel quale compie l'età di 12 anni, sino alla fine dell'anno solare nel quale compie l'età di 16 anni. Un Atleta su pony può gareggiare in gare junior e/o young riders - se dell'età prescritta - senza perdere la qualifica di Atleta pony.

Gli Atleti di età adeguata possono prendere parte a gare e campionati in più di una categoria,

ma, per ciascuna disciplina, solo ad un massimo di due Campionati (o pony, e/o junior o young rider) per ogni anno solare.

E.3.3 PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI DRESSAGE (CDIP)

Sono riservate ad Atleti di età come specificato all'Art. 3.1, in possesso delle qualifiche previste dal Regolamento Attività Internazionale.

Per essere ammessi a partecipare all'attività agonistica internazionale i pony dovranno avere l'età minima di 6 anni.

La partecipazione a gare Internazionali dev'essere necessariamente autorizzata dalla F.I.S.E., a cui deve essere inviata la relativa richiesta e che provvederà direttamente alle iscrizioni.//

E.4 CLASSIFICAZIONE DEI PONY

E.4.1 ETÀ DEI PONY

Possono partecipare alle categorie:

- **Categorie E** a partire dai 4 anni;
- **Categorie ID e E non qualificanti** a partire dai 5 anni se montati da Atleti con la patente A;
- **Categorie F (incluse le categorie FEI Pony)** dai 6 anni in poi.

E.4.2 DISPOSIZIONI GENERALI

Sotto pena di squalifica, nessun pony può partecipare a manifestazioni riconosciute se non è iscritto nei Ruoli Federali (certificato FISE) ed in possesso del certificato di misurazione.

Sono ammesse partecipazioni fuori classifica, di pony montati da Atleti di età superiore ai 16 anni, con le limitazioni previste dai vigenti regolamenti federali.

E.4.3 ALTEZZA DEI PONY

Un pony è un cavallo la cui altezza al garrese non superi 148 cm senza ferri o 149 cm con i ferri.

Comunque pony misurati durante le manifestazioni nazionali non dovranno superare i 150 cm senza ferri o 151 con i ferri. Per ulteriori informazioni sulla misurazione dei pony si fa riferimento al Regolamento Veterinario in vigore.

E.5 NORME GENERALI

E.5.1 LIMITAZIONE NEL LAVORO DEI PONY

DISPOSIZIONI GENERALI

Nei Campionati, Coppe e Trofei, nei concorsi riservati pony o nelle manifestazioni ove il programma lo preveda è proibito, sotto pena di squalifica, far montare un pony da chiunque altro che non siano gli Atleti che lo monteranno in gara dal momento dell'arrivo sul luogo di gara fino al termine della manifestazione. È autorizzato il lavoro alla longia, ove consentito, da parte di altra persona in possesso dei requisiti per l'accesso in campo prova.

Durante le manifestazioni riservate (concorso riservato pony), se il pony è iscritto in gara con un Atleta under 16, è consentito far montare il pony fuori dal campo di gara solo ad altra Atleta under 16 iscritto comunque al concorso. È quindi proibito far montare il pony a qualsiasi Atleta over 16 su luogo di gara prima e dopo la competizione, pena la squalifica del pony dal concorso.

Nel caso che il pony, nei concorsi riservati pony che lo prevedono, sia iscritto con un Atleta over 16, nello stesso concorso potrà partecipare in gara montato da un Atleta under 16 esclusivamente fuori classifica.

Un pony potrà essere montato in gara, da un Atleta over 16, se regolarmente iscritto, unicamente nelle categorie non riservate ai pony.

E.5.2 TENUTA

In gara e durante la cerimonia della premiazione, per i concorrenti è obbligatoria la tenuta di cui appresso:

- cap scuro con sottogola con almeno tre punti di attacco o casco omologato con eventuale copricasco blu o nero;
- camicia bianca con cravatta o plastron bianchi;
- giacca scura;
- jodhpurs di colore beige, crema, gialli o bianchi stivaletti marroni o neri alla caviglia;
- sono ammessi i pantaloni bianchi, beige, crema, gialli, con stivali o ghette. Le ghette possono essere nere o dello stesso colore della giacca.

GUANTI

Per le prove di Dressage e per le gare di Presentazione sono obbligatori i guanti bianchi, o beige o dello stesso colore della giacca.

FRUSTA

È vietato l'utilizzo di qualunque tipo di frusta in campo gara. Tuttavia durante il riscaldamento in campo prova è consentito l'utilizzo di una frusta di lunghezza massima di 100 cm.

SPERONI

L'impiego di speroni è facoltativo. Sono consentiti speroni di metallo lunghi non più di tre centimetri e mezzo (3,5 cm), misurati dalla parete dello stivale/stivaletto.

È vietato usare speroni che possano ferire il cavallo e l'impiego di speroni a rotelle.

E.5.3 BARDATURA

REDINI DI RITORNO - MARTINGALE

Nelle sole riprese di Dressage ludica-addestrative, esclusivamente, per i soli partecipanti alle categorie "ID" ed "E" ludiche, in possesso di patente A, è consentito sia col pony girato alla longia, che montato in campo prova e/o in campo gara:

- L'utilizzo di redini elastiche agganciate lateralmente ed in modo corretto.

È facoltà da parte di Ufficiali di Gara di verificarne la corretta applicazione

IMBOCCATURE

Le imboccature consentite nelle prove di Dressage sono quelle previste dal Regolamento F.E.I. Pony ed. Vigente.

Un filetto ordinario è un filetto semplice con un cannone rigido o con uno snodo nella parte centrale.

I filetti devono essere in metallo o in plastica rigida e possono essere ricoperti in gomma.

Il diametro minimo del filetto è di dieci millimetri (10 mm).

I filetti in gomma sono permessi.

Le imboccature consentite in campo prova sono le medesime consentite in gara.

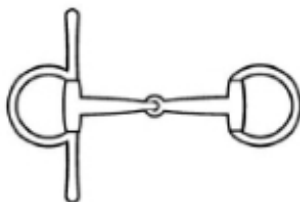
Non sono ammessi:

- briglia
- hackamore
- tutti i sistem abbassatesta eccetto le redini elastiche come sopra definito.

Potranno essere effettuate controlli della bardatura ed imboccature, in applicazione dei vigenti regolamenti dressage e di stewarding e del regolamento dressage FEI in vigore.



Filetto diritto in plastica



Filetto a "oliva": a) con asta
b) senza aste



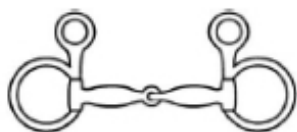
Filetto a "D"



Filetto snodato ad anelli scorrevoli



Filetto a doppio snodo con anelli scorrevoli con la piastrina o oliva centrali (il pezzo centrale dovrebbe essere arrondato).



Filetto snodato con aste superiori



Filetto con cannone rigido

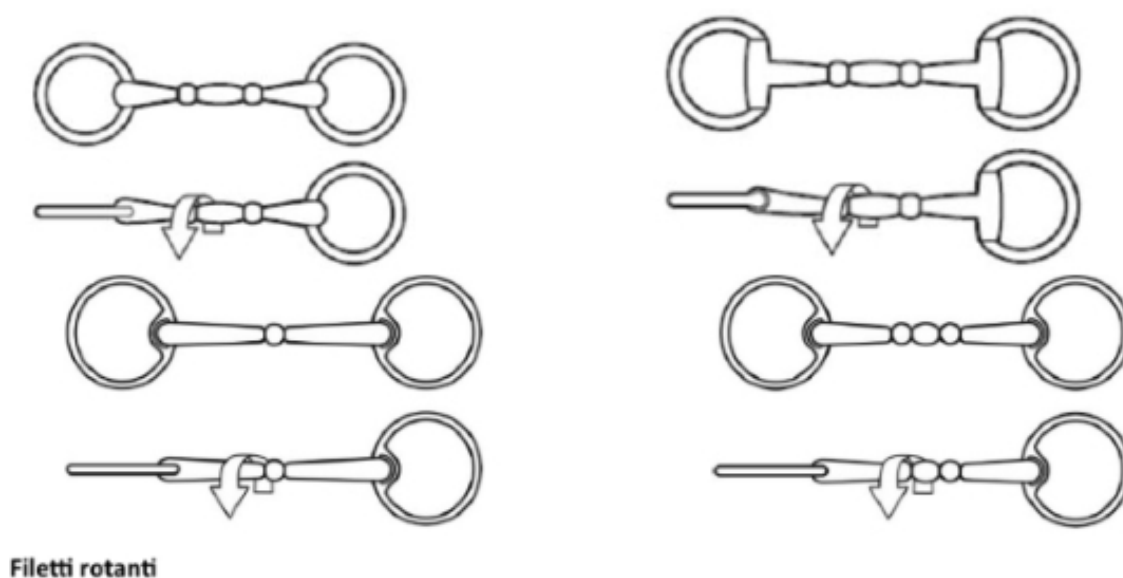


Filetto rotante con snodo girevole



Filetto a doppio snodo con anellino centrale girevole

Imboccature Permesse



Imboccature Permesse

- Filetto rotante con snodo girevole
- Filetto a doppio snodo con anellino centrale girevole
- Filetto rotante con il pezzo centrale girevole
- Filetto rotante con il pezzo centrale girevole ed anelli ad occhiello

E.6 PREMI E PREMIAZIONI

E.6.1 PREMI

Nei Carosello e nelle categorie ludico-addestrative non sono ammessi premi in denaro ma solo premi in oggetto.

In tutte le prove deve essere attribuito almeno un premio per ogni 4 concorrenti partenti.

Nelle categorie di dressage di livello elevato (FEI) è consentito un montepremi in denaro da ripartire secondo quanto previsto nel programma del concorso.

E.6.2 PREMIAZIONI

Un risalto particolare dovrà essere dato alla cerimonia della premiazione, che dovrà essere effettuata sul terreno di gara, salvo casi eccezionali dovuti a causa di forza maggiore.

Appendice F

PARA-DRESSAGE

PREMESSA

Il Regolamento per le manifestazioni FISE di Dressage Paralimpico è annesso al Regolamento e Regolamentazione Nazionale per le Manifestazioni di Dressage ed. vigente, al quale si rimanda.

Le seguenti aggiunte e/o precisazioni integrano e, ove in contrasto, sostituiscono il suddetto regolamento.

Per quanto non contemplato da quanto sopra, e per i casi non previsti o di carattere eccezionale, si terrà conto del Regolamento della F.E.I. Para-Equestrian Dressage Rules.

F.1 GENERALITÀ

F.1.1 SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME

VDS. Regolamento di Dressage art 1.1 (pag.34)

F.1.2 MANIFESTAZIONI E CONCORSI: GENERALITÀ

VDS. Regolamento di Dressage art 1.2 (pag.35)

Si ricorda che la partecipazione di Atleti disabili fisici e sensoriali (ipovedenti e non vedenti) alle manifestazioni di Dressage Fise è consentita nei termini dell'art 1.7 (pag.47) e 2.3 (pag.58) del Regolamento nazionale per le manifestazioni di Dressage ed. 2017; gli Atleti

Paralimpici si atterranno a tale Regolamento.

Un Atleta Paralimpico classificato può altresì chiedere al C.O. e al Presidente di giuria di eseguire, facendolo valutare dalla Giuria, nei tempi più opportuni all'interno di una manifestazione di Dressage il proprio test di Dressage Paralimpico.

Le manifestazioni di Dressage paralimpico potranno essere organizzate in concomitanza di un concorso di Dressage F.I.S.E., oppure potranno essere concorsi riservati di Dressage Paralimpico. Il Comitato Organizzatore dovrà assicurare in ambedue questi casi l'accessibilità delle scuderie, di un bagno e spogliatoio, della zona ristoro, e dei campi prova e gara, che dovranno essere muniti di sistemi di recinzione o chiusura; e preferibilmente la disponibilità di almeno una struttura coperta.

F.1.3 ABILITAZIONE DEGLI ATLETI E LORO CLASSIFICAZIONE

*VDS. Regolamento di Dressage art **1.5** (pag.40)*

CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI PARALIMPICI E ABILITAZIONE ALLE CATEGORIE

La classificazione degli Atleti avverrà secondo la classificazione funzionale effettuata secondo il Regolamento dei Classificatori F.I.S.E. (Profili e Gradi), che ne determinerà il Grado.

I Gradi sono:

- **1** (ex 1a)
- **2** (ex 1b)
- **3** (ex 2)
- **4** (ex 3)
- **5** (ex 4)

Gli Atleti potranno gareggiare in test di Grado superiore al proprio Grado di classificazione solo se ne hanno dato comunicazione alla F.I.S.E. con le modalità prescritte.

La classificazione funzionale è obbligatoria per gareggiare; un atleta non ancora classificato potrà iscriversi esclusivamente nelle categorie Open di Grado 1 e 2, con classifica a parte;

potrà farlo per un massimo di due volte in un anno.

Gli Atleti che per progressione didattica intendano iscriversi in test di Grado inferiore a quello della propria classificazione potranno farlo nelle categorie Open, con classifica a parte, di Grado 1, 2, 3 e 4 senza limitazioni temporali.

Per il conseguimento delle patenti F.I.S.E., e la partecipazione alle categorie comuni, si veda la Disciplina delle Autorizzazioni a montare in vigore.

NON VEDENTI

Gli Atleti non vedenti e ipovedenti per motivi di progressione didattica non ritengono di gareggiare nel proprio Grado di classificazione potranno farlo in categorie Open di test di Grado inferiori al proprio.

Tutti gli Atleti non vedenti ed ipovedenti, in qualsiasi Grado gareggino, dovranno portare, quando montano a cavallo, una fascia colorata al braccio destro.

Nelle riprese effettuate da Atleti non vedenti o ipovedenti sono consentiti, oltre la lettura della ripresa stessa, richiami sonori in corrispondenza delle lettere e/o una o più persone ("letterine", sino a un massimo di 8) che ripetono ad alta voce la lettera stessa all'esterno del rettangolo, e che hanno facoltà di muoversi intorno ad esso.

Nelle gare dove siano impegnati Atleti non vedenti o ipovedenti le recinzioni del rettangolo, se all'esterno non coincidenti con le dimensioni del maneggio coperto, dovranno, su richiesta del Atleta, essere poste per lo meno nei quattro angoli ed essere alte almeno 50 centimetri.

Gli Atleti dovranno avere a disposizione per almeno 30 minuti un campo prova silenzioso e preferibilmente a loro riservato che potrà anche essere il campo gara.

Gli Atleti prima dell'inizio della gara potranno effettuare un giro di orientamento alle due mani al passo (ma non sottomano) all'interno del rettangolo; potranno poi a scelta uscire, ed entrare al suono della campana, oppure iniziare il test dopo la campana dall'interno del rettangolo stesso.

F.1.4 CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI DI DRESSAGE

VDS. Regolamento di Dressage art 1.4 (pag.38)

CAMPIONATI ITALIANI E REGIONALI

I campionati, tecnici e freestyle avranno un regolamento di campionato e norme particolari pubblicato ogni anno dalla FISE.

CATEGORIE CON CAVALLI COMUNI

Sono programmabili categorie con cavalli di proprietà, e categorie con cavalli comuni.

Questi ultimi sono messi a disposizione dal C.O. con la bardatura usuale. Dovranno essere provati e confermati dall'istruttore e/o eventualmente dal Atleta il giorno precedente la gara o in altra data o date concordate. Nel caso questo non avvenga, non può essere garantita dal C.O. la partecipazione in gara del Atleta.

Il Comitato Organizzatore nominerà un proprio Responsabile dei cavalli comuni. Il loro impiego in gara non deve superare il numero di tre riprese nell'arco della giornata, di cui al massimo una sola con trotto e le altre due con solo passo. Se le riprese sono al trotto o/e galoppo sono consentite un massimo di due riprese giornaliere. Una gara può prevedere categorie con cavalli di proprietà e categorie con cavalli comuni, o una sola di esse.

Durante ogni manifestazione il Responsabile dei cavalli, lo steward, il Delegato Tecnico e il Presidente di Giuria, sono autorizzati a controllare il comportamento dei cavalli ed il loro utilizzo; il Delegato Tecnico e/o il Presidente di giuria possono escludere in ogni momento della manifestazione i cavalli che possono presentare situazioni a rischio.

Nel modulo di iscrizione, andranno indicati, solo per le categorie Cavalli comuni peso, altezza ecc. degli Atleti quanto utile alla miglior assegnazione dei cavalli stessi.

F.1.5 CATEGORIE DELLE RIPRESE

VDS. Regolamento di Dressage art 1.8 (pag.48)

Le gare di Dressage Paralimpico prevedono le riprese internazionali FEI Para-Equestrian, tradotte ed acquisite dalla FISE; sono previsti, inoltre, test nazionali per i vari Gradi di

classificazione e con difficoltà di differente entità.

Le riprese sono da programmare sul rettangolo 20 x 40 o 20 x 60 secondo quanto specificato nella scheda della ripresa stessa.

F.1.6 ISCRIZIONI E PARTECIPAZIONI

VDS. Regolamento di Dressage art 1.9 (pag.49)

PARTECIPAZIONE

La categoria sarà valida anche se ci sarà un solo Atleta.

Lo stesso cavallo potrà concorrere con un massimo di 2 Atleti diversi sia nello stesso test che in test diversi per un totale di tre categorie al giorno massimo.

ISCRIZIONI

Il C.O. ha la facoltà, che deve indicare sul programma, di limitare o non accettare le iscrizioni dei cavalli comuni. È obbligatorio per tutti gli Atleti Paralimpici indicare il nome del Tecnico, che dovrà essere qualificato come OTEP o Tecnico di Equitazione Paralimpica di ogni livello, O.T.E.B. (N.R.) o Istruttore D.O. di ogni livello.

I moduli di iscrizione devono pervenire al C.O. come definito sul programma online della manifestazione.

Nota per le Segreterie di Gara

- Verificare la qualifica del tecnico. Passare al responsabile le richieste relative ai cavalli comuni.
- Controllare se il concorrente ha i titoli per essere iscritto nei diversi test in classifica, o in Open, in particolare i non classificati in Gradi 1 e 2.
- Copiare o trascrivere gli ausili che figurano sulle schede di classificazione o sulla masterlist e consegnarli al Delegato Tecnico/allo steward.

F.1.7 NUMERO DI TESTIERA

Si raccomanda ai C.O. di assegnare un numero di testiera che il cavallo dovrà sempre portare. Se possibile darli come prima cifra 1 per il Grado 1, 2 per il Grado 2, 3 per il 3, 4 per 4 e il 5 per il 5.

F.1.8 ORDINI DI PARTENZA

- Minimo 6, anche 8 minuti tra ogni concorrente.
- L'ordine dei test non deve necessariamente essere crescente e consecutivo come i Gradi.
- Se un istruttore segue più di un Atleta, devono esserci almeno 20 minuti tra l'uno e l'altro.

F.1.9 RIUNIONE TECNICA

In ogni manifestazione possono essere previste riunioni C.O./Delegato Tecnico e/o Presidente di Giuria/Istruttori. La riunione, serve al Responsabile tecnico del C.O. e al Delegato Tecnico e Presidente di Giuria per:

- presentare il programma aggiornato della manifestazione, le strutture, i responsabili, e ogni altra informazione utile;
- dare gli orari e agli spazi riservati per le prove (sia per i cavalli di proprietà che per i comuni) nonchè gli ordini di partenza se non già distribuiti
- rispondere a dubbi e risolvere eventuali problemi

A questa riunione sono invitati i tecnici, anche con delega, ed è raccomandata la presenza di almeno un rappresentante per Società.

F.2 NORME GENERALI

F.2.1 CAMPO DI GARA

VDS. Regolamento di Dressage art 2.1 (pag.54)

Il campo gara dovrà esser recintato, con ingressi chiudibili. Il rettangolo di gara non potrà essere lasciato aperto durante l'esecuzione della ripresa.

Prima dell'inizio delle gare dovrà essere prevista una sessione di familiarizzazione con il campo gara da parte di tutti i concorrenti, che possono farla sia montati sia con il cavallo portato sottomano anche dal Tecnico, con modalità e tempi decisi dal C.O..

F.2.2 CAMPO DI PROVA

VDS. Regolamento di Dressage art 2.2 (pag.56)

Qualora categorie Paralimpiche vengano programmate nell'ambito di concorsi di Dressage, un campo di prova riservato deve essere previsto, minimo mezz'ora, prima dell'inizio delle categorie di Dressage Paralimpico.

- È raccomandabile che sia a disposizione anche nelle altre giornate, se la prova è in più giorni.
- Possibilmente il campo prova dovrà essere nelle immediate vicinanze del campo gara Paralimpico.
- È consentito ai Tecnici dei Gradi 1, 2 e 3 di entrare in campo prova per motivi di sicurezza.
- Non è consentito girare i cavalli alla corda in campo prova se ci sono altri Atleti Paralimpici.

F.2.3 TECNICI

Nelle gare di Dressage ogni atleta deve essere iscritto e seguito durante il lavoro in campo prova dal proprio Tecnico, che potrà solo essere o OTEP o Tecnico di Equitazione Paralimpica o Istruttore D.O. di ogni livello.

Il Tecnico dovrà accompagnare sino al rettangolo di gara l'Atleta e poi restare in sua prossimità sino all'uscita dal campo. Per i Gradi 1,2,3 è permesso accompagnare il binomio per il giro attorno al rettangolo.

Tutti i cavalli potranno essere montati dai Tecnici sia il giorno delle prove che nel giorno di gara per 30 minuti al massimo.

Il giorno della gara i Tecnici devono scendere da cavallo 15 minuti prima dall'orario di partenza. Nei Campionati, Coppe o Trofei non è consentito ai Tecnici dei Gradi 4 e 5 di montare i cavalli. I Tecnici devono portare al braccio una fascia per l'identificazione.

Qualora si tratti di cavalli comuni il tempo viene ridotto a 20 minuti per ciascun Tecnico nel caso in cui partecipino a 2 o 3 categorie. Le stesse limitazioni valgono per il lavoro degli istruttori il giorno precedente l'inizio del concorso.

Il Tecnico al suono della campana del Giudice che indica l'errore di percorso potrà suggerire il movimento corretto e dove riprendere il test.

Nelle riprese freestyle potrà segnalare l'inizio della musica, alzando il braccio, al posto dell'Atleta.

F.2.4 TENUTA

VDS. Regolamento di Dressage art 2.3 (pag.58)

In gara e durante la cerimonia di premiazione si richiede per gli Atleti la seguente tenuta:

- giacca nera o scura;
- pantaloni beige o bianchi;
- camicia bianca con colletto e cravatta o plastron bianchi;
- stivali neri o marroni;
- jodhpurs e stivaletti con o senza gambali;
- cap con sottogola e 3 punti d'attacco (obbligatorio anche in campo prova);
- Tartaruga di protezione ammessa;
- Guanti e speroni sono facoltativi; se usati, vige il regolamento F.I.S.E di Dressage.

La/le fruste sono consentite in tutte le gare, coppe, trofei e campionati inclusi, e dovranno avere una lunghezza totale di massimo cm. 120.

L'uso della voce da parte dell'Atleta, purchè moderato e discreto, è consentito in ogni Grado.

In caso di difformità di tenuta rispetto a quanto sopra, dev'essere fornita una motivazione medica.

F.2.5 BARDATURA

VDS. Regolamento di Dressage art 2.4 (pag.60)

- Si precisa che in Grado 1, 2 e 3 l'uso del morso e filetto è consentito ma non deve essere improprio e recare danno al cavallo a giudizio dello Steward, Delegato Tecnico o Presidente di Giuria.
- Per i cavalli comuni, non è consentito l'uso del morso e filetto per i Gradi 1 e 2.
- Sono permesse le cuffiette anti rumore.
- Ogni modifica della bardatura non prevista dagli ausili concessi nella Masterlist Para-dressage dovrà essere preventivamente segnalata e approvata alla Commissione Aiuti Compensatori FISE.

F.3 ESECUZIONE DELLE RIPRESE

VDS. Regolamento di Dressage art 3 (pag.63)

Il trotto può essere eseguito a scelta seduto o sollevato, anche all'interno della stessa ripresa. Tutte le riprese, anche freestyle e incluso durante i Campionati, se richiesto possono essere lette al concorrente da un lettore di sua fiducia.

F.3.1 ERRORI

Ogni "errore", segnalato o no dal suono della campana, deve essere così penalizzato:

- primo errore 0,5% del punteggio totale conseguito
- secondo errore 1% del punteggio totale conseguito
- il terzo errore comporta l'eliminazione

Quando la Giuria durante la ripresa non si è resa conto di un errore, il concorrente se ne avvantaggia. I punti di penalità sono dedotti sulla scheda di ogni Giudice dal totale dei punti ottenuti dal concorrente.

ALTRI ERRORI

Sono considerati errori i seguenti casi e comporteranno la deduzione di 2 punti (per ogni scheda di valutazione) per ciascun errore, ma non saranno cumulativi ai fini della eliminazione:

- Entrare nello spazio circostante il campo gara con paracolpi o fasce o paraglomeri
- discrepanze nella tenuta Qualora il grafico sia iniziato, il Presidente di Categoria (giudice in C) deve fermare l'Atleta e se possibile un assistente è autorizzato a entrare nel rettangolo e rimuovere gli oggetti. L'Atleta può riprendere il grafico o dall'inizio (partendo da dentro il rettangolo) o dal punto in cui è stato interrotto. I punti già dati non vengono cambiati.
- Entrare in rettangolo prima del suono della campana;
- Entrare nel campo gara tra 45" e 90" dal suono della campana (senza superare i 90");
- Nelle categorie Freestyle entrare nel campo gara superando i 20" prescritti di musica; Se il test Freestyle è più lungo o più corto della durata indicata nel protocollo del test saranno dedotti dal punteggio artistico totale 0,50 punti percentuali.

F.3.2 PENALIZZAZIONI - ELIMINAZIONI

VDS. Regolamento di Dressage art 3.6 (pag.65)

F.3.3 CAUSE DI ELIMINAZIONI

- **ZOPPIA:** In ogni caso di evidente zoppia, il Presidente di Categoria (giudice in C), avverte il concorrente che è eliminato suonando la campana. La sua decisione è inappellabile.
- **RESISTENZE:** Ogni resistenza o difesa da parte del Cavallo che impedisca la corretta continuazione dell'esercizio per più di 20" è punita con l'eliminazione. Peraltro ogni resistenza che possa mettere in pericolo l'Atleta, il Cavallo, i giudici o il pubblico potrà causare l'eliminazione, per motivi di sicurezza, anche prima dello scadere dei 20". Ciò si applica anche a qualsiasi resistenza o difesa prima dell'entrata in campo gara.
- **CADUTA:** In caso di caduta del Cavallo e/o dell'Atleta, il concorrente sarà eliminato.
- **USCITA DAL RETTANGOLO:** Un Cavallo che durante l'esecuzione di una ripresa, tra il momento del suo ingresso in "A" e il suo saluto finale, esca completamente dal rettangolo con i quattro arti, dovrà essere eliminato.
- **AIUTI ESTERNI:** Ogni aiuto esterno quali ad esempio l'uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, assistenza al Cavallo o all'Atleta, nelle situazioni ove non sia consentito, pena l'eliminazione.

Altri motivi di eliminazione sono:

- la performance va contro la salute ed il benessere del Cavallo o l'Atleta mostra un modo di montare violento o aggressivo;
- entrare nel campo gara oltre 90" dal suono della campana. Fatta eccezione per cause di forza maggiore di cui deve essere informato il Presidente di Categoria (giudice in C (es. perdita di un ferro, ecc));
- terzo errore di percorso o ripresa;
- bardatura o tenuta non consentita;
- **presenza di sangue:** se il giudice in C sospetta una ferita aperta, in qualunque parte del corpo del Cavallo, in campo gara, ferma il Cavallo per un controllo. Se il Cavallo dovesse mostrare del sangue fresco, verrà eliminato. L'eliminazione sarà inappellabile.

Se il giudice in C, dopo il controllo, dovesse confermare che il Cavallo non mostra sangue fresco, il concorrente può continuare. Nei casi in cui è presente lo Steward e dovesse rilevare sangue alla bocca o nella zona degli speroni dovrà informare il Presidente di categoria (Giudice in C) che eliminerà il Cavallo.

Se il Cavallo dovesse essere eliminato per i motivi sopra citati, se il Cavallo si fosse ferito durante la ripresa, o se avesse iniziato a sanguinare dopo averla finita, dovrà essere controllato dal veterinario di servizio prima di poter di nuovo gareggiare. La valutazione del veterinario di servizio sarà comunicata al Presidente di Giuria e la decisione di quest'ultimo sarà inappellabile.

L'elenco delle cause di eliminazione è riassunto nell'appendice D del Regolamento di Dressage.

F.3.4 SALUTO

VDS. Regolamento di Dressage art 3.8 (pag.67)

È consentito il saluto chinando solo il capo e non tenendo le redini in una sola mano. In ogni caso il saluto non potrà limitarsi al solo alt.

F.3.5 VALUTAZIONE DELLE RIPRESE

VDS. Regolamento di Dressage art 3.10 (pag.68)

Le riprese Paralimpiche saranno giudicate da una giuria composta da candidati giudici di Dressage e/o di Concorso Completo e/o Giudici Nazionali di entrambe le discipline, secondo quanto previsto dalla regolamentazione degli Ufficiali di Gara Dressage in merito, assimilando:

- le riprese di Grado 1,2,3 e 4 alle categorie E serie 200;
- le riprese di Grado 5 alle categorie F/M.

F.4 UFFICIALI DI GARA E SERVIZI

VDS. Regolamento di Dressage art 5 (pag. 74)

F.4.1 GENERALITÀ

Per ogni manifestazione (con l'esclusione dei concorsi sociali) riconosciuta dalla F.I.S.E. o dai suoi Organi periferici, è prevista da parte della F.I.S.E. stessa o dei suoi Organi periferici a seconda del tipo di manifestazione la nomina di:

- un Delegato Tecnico e un Presidente di Giuria, il cui nominativo verrà comunicato al C.O. tenendo conto delle sue eventuali proposte, insieme all'autorizzazione ad organizzare la manifestazione.

Oltre a quanto detto dal Regolamento FISE, è prevista da parte del C.O. la nomina di:

- un Responsabile tecnico della manifestazione;
- almeno uno Steward per i Campionati Italiani, Campionati Regionali, Coppe e Trofei;
- un Medico, che deve essere presente anche durante le prove;
- un'Ambulanza anche durante le prove;
- un Veterinario;
- un Maniscalco.

F.4.2 DELEGATO TECNICO PARALIMPICO

Sono suoi compiti:

- Assicurarsi prima dell'inizio delle gare, in tempo utile e anche mediante sopralluoghi e incontri preliminari con il C.O.,

- che sia previsto in loco quanto necessario per la sicurezza degli Atleti Paralimpici e l'accessibilità delle strutture;
- Coordinarsi con lo steward, in particolare per il controllo degli ausili permessi
- Eventualmente apportare al programma, in accordo con il C.O. e il Presidente di Giuria tutte quelle modifiche necessarie per il miglior svolgimento della manifestazione;
- La figura del Delegato Tecnico è obbligatoria per Campionati Italiani e Regionali, se ne raccomanda comunque la presenza in tutte le manifestazioni Paralimpiche.
- Il Delegato Tecnico invierà al termine della manifestazione una relazione al Dipartimento di Equitazione Paralimpica.

F.5 CLASSIFICA E PREMI

VDS. Regolamento di Dressage art 4 (pag. 71)

F.5.1 PREMIAZIONI

Le premiazioni sono obbligatoriamente, per i Gradi 1,2, 3 e 4 a piedi. È facoltà del CO o del Presidente di giuria permettere l'entrata dei primi tre cavalli classificati condotti a mano e con la testiera.

Per i Gradi 5 possono essere previste a cavallo.